





EMERGENCY ONG Onlus
via Santa Croce, 19
20122 Milano

P.IVA: 06631330963
C.F: 97147110155

Pubblicazione a cura di
EMERGENCY

Progetto editoriale
Rossella Palma

Redazione
Piero Dal Poz, Maddalena Migliori,
Rossella Palma

Progetto grafico
Daniela Buffagni

Comitato editoriale
Alessandro Bertani, Roberta Borroni,
Simonetta Gola, Rossella Miccio

Fotografie
Archivio EMERGENCY

Stampa
Grafiche antiga

Il Bilancio Sociale di EMERGENCY
è stato realizzato grazie alla
collaborazione di tutti i dipartimenti
dell'Associazione.

Chiuso in redazione
il 20 maggio 2024

EMERGENCY opera nel rispetto delle norme del proprio Statuto, del Codice Etico e del modello organizzativo, nonché delle leggi che regolamentano il proprio settore di attività. Nel 1998 ha acquisito lo status di ONLUS e nel 1999 ha ottenuto il riconoscimento di ONG (altro ente del terzo settore in quanto Organizzazione Non Governativa "ex idonea" ai sensi dell'art. 29 della Legge n. 49/87 riconosciuta con Decreto del Ministro degli Affari Esteri del 19 agosto 1999 - 1999/128/001747/2P - 1999/128/002910/3). È ONLUS di diritto in quanto ONG, iscritta nel Registro delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale tenuto dalla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate della Lombardia. È un'Associazione riconosciuta e iscritta nel Registro delle persone giuridiche della Prefettura di Milano al numero d'ordine 594 della pagina 973 del volume 3° in data 28 aprile 2005. È un soggetto della cooperazione iscritto con Decreto n. 2016/337/000188/3 nell'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile e degli altri soggetti senza finalità di lucro tenuto dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) ai sensi dell'art. 26, comma 3, della Legge n. 125/2014. I rapporti di lavoro con i suoi dipendenti sono regolati dal contratto collettivo nazionale per il personale dipendente dai settori socio-assistenziale, socio-sanitario e educativo (UNEBA). I rapporti di collaborazione con i propri collaboratori impiegati in Italia e all'estero sono regolati dal contratto collettivo nazionale sulle collaborazioni coordinate e continuative sottoscritto dall'Associazione delle Organizzazioni Italiane di cooperazione e solidarietà internazionale (AOI), Link2007 e le rispettive organizzazioni sindacali di categoria, come rinnovato il 4 dicembre 2023. A partire dal 2006, EMERGENCY ha iniziato un percorso di costruzione della propria rete di partenariato con diverse realtà nazionali, europee e internazionali. In quell'anno EMERGENCY è stata riconosciuta come ONG partner delle Nazioni Unite - Dipartimento della Pubblica Informazione. Nel 2015, EMERGENCY ha ottenuto lo *Special Consultative Status* presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC) ed è stata nominata membro del Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo (CNCS) in ragione della sua pluriennale e riconosciuta esperienza nel settore della cooperazione allo sviluppo. La partecipazione al CNCS è stata confermata nel 2019, quando l'organo è stato rinnovato. Da gennaio 2018 è partner di ECHO, la Direzione Generale per gli Aiuti Umanitari e la Protezione Civile della Commissione europea, collaborazione rinnovata nel 2020 per il periodo 2020-2027, con l'assegnazione dell'*EU Humanitarian Partnership Certificate*, qualificando l'Associazione come soggetto idoneo a richiedere finanziamenti dall'Unione Europea per l'attuazione di progetti umanitari. Nel 2019 l'Assemblea dei Soci di EMERGENCY ha modificato il proprio Statuto, adeguandolo a quanto previsto dalla riforma introdotta con il Codice del Terzo Settore. Sono state inoltre richiamate tutte le attività di interesse generale già svolte da EMERGENCY o di possibile futura realizzazione, così da poter includere un numero ancora maggiore di beneficiari. Al 31 dicembre 2023, EMERGENCY non è ancora iscritta al Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore (RUNTS), in attesa del completamento della riforma del Terzo Settore, che seguirà il rilascio dell'autorizzazione della Commissione Europea sulla riforma fiscale prevista dal Codice del Terzo Settore. Dal 2020 EMERGENCY è iscritta al Registro delle Associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni e della promozione della parità di trattamento (ai sensi dell'art. 6, D. Lgs. N. 215/2003), tenuto dall'UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali), registro delle Associazioni per la rappresentanza delle categorie vulnerabili.

Bilancio Sociale 2023 Il Confine

“

Se fare politica significa cercare un modo decente di convivenza con altri esseri umani e prendersene cura, allora farò sempre politica contro l'ottusità della guerra che impone una divisione del mondo in amici e nemici, collocando ovviamente dalla parte del nemico chiunque abbia un po' di considerazione per la sofferenza degli 'altri'.

Gino Strada, chirurgo e fondatore di EMERGENCY,
tratta dal libro postumo *Una persona alla volta*

INDICE

| | |
|---|-----|
| Orizzonti comuni | 9 |
| Nota metodologica | 10 |
| 1. CHI SIAMO | |
| 1.1 Identità | 14 |
| 1.2 Luoghi | 18 |
| 1.3 Storia, <i>mission</i> e valori | 22 |
| 1.4 Che cosa facciamo | 25 |
| 1.5 Relazioni | 29 |
| 2. STRUTTURA | |
| 2.1 Organizzazione | 32 |
| 2.2 Governance | 33 |
| 2.3 I nostri <i>stakeholder</i> | 41 |
| 3. PERSONE | |
| 3.1 Al centro di EMERGENCY | 44 |
| 3.2 Composizione del personale | 45 |
| 3.3 Formazione e crescita professionale | 62 |
| 3.4 Selezione del personale | 64 |
| 3.5 Volontari | 68 |
| 4. ATTIVITÀ, OBIETTIVI E IMPATTO | |
| 4.1 I nostri progetti | 76 |
| 4.2 Formazione specialistica nei nostri ospedali | 94 |
| 4.3 Advocacy | 99 |
| 4.4 Cultura di Pace | 104 |
| 4.5 Visibilità | 119 |
| 5. DIMENSIONE ECONOMICA | |
| 5.1 Risorse economiche | 124 |
| 5.2 Donatori privati | 128 |
| 5.3 Governi locali e donatori istituzionali | 138 |
| 5.4 Come usiamo i nostri fondi | 141 |
| 6. ALTRE INFORMAZIONI | |
| 6.1 <i>Compliance</i> | 144 |
| 6.2 Protezione dei dati | 149 |
| 6.3 Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti | 152 |

ORIZZONTI COMUNI

Il bilancio delle attività del 2023 non può tralasciare considerazioni sullo spirito del nostro tempo, prodotto del disorientamento globale in atto e del dissolvimento di qualsiasi confine tra giusto e ingiusto. Questo anno per noi ha significato testimoniare una prospettiva diversa da quelle aggressive e distruttive che hanno attraversato in latitudine e longitudine il mondo. Le pagine a seguire sono il nostro attestato di resistenza e riconfigurazione delle nostre attività in un tempo di guerra. Il tema è il confine, parola che ha tracciato la storia, il destino dei popoli e che tutt'ora delimita territori e coscienze.

In un anno segnato da nuove guerre e da naufragi sempre più vicini abbiamo cercato di preservare i confini imperativi del rispetto reciproco e della dignità umana, attraverso pratiche di medicina, di cultura di pace e operazioni di ricerca e soccorso. Nella terra di frontiera che è diventato il Mediterraneo, soccorrere chi lo attraversa è un dovere a cui abbiamo voluto rispondere con la nostra nuova nave, la *Life Support*. Vi racconteremo le sue prime 15 missioni condotte tra le imposizioni dei decreti legislativi italiani e lo spirito comunitario condiviso con la flotta civile. Profondamente civile è stato l'impegno in Sudan: il nostro staff è stato baluardo di resistenza e speranza per garantire il diritto alla cura nonostante la violenza del conflitto. La dedizione dei colleghi in loco, sostenuta dalla credibilità che abbiamo costruito in 20 anni di lavoro nel Paese, ha permesso infatti, nonostante gli evidenti rischi, di tenere operative gran parte delle nostre strutture e di avviare nuove tipologie di intervento per restare vicini alla popolazione. In Uganda, così come in Afghanistan o Sierra Leone - Paesi molto diversi tra loro ma accomunati dalla lontananza tanto dagli spazi mediatici quanto dalle agende internazionali - abbiamo portato avanti la formazione delle nuove generazioni di professionisti per contribuire alla sostenibilità dei Sistemi sanitari. In Italia, il lavoro meticoloso di inclusività e supporto delle categorie vulnerabili è continuato immancabilmente. Il concetto stesso di categorie contribuisce all'emarginazione, alla creazione di confini che dividono in maniera stagnante e portano a massacri indisturbati; come la guerra israelo-palestinese e la guerra russo-ucraina: siamo stati una voce fuori dal coro, per riportare nel dibattito pubblico l'idea di pace possibile con più diplomazia e diritti e meno armi.

In queste pagine proviamo a restituire la fiducia dei nostri *stakeholder*. Con il loro tempo, le donazioni, i giorni in ospedale, i pomeriggi nelle piazze, fanno di EMERGENCY un costruito sociale che rimette al centro le persone. Grazie a tutti voi, individui, aziende, istituzioni, fondazioni, staff, volontari che difendete la pace, riconoscendovi nell'imperativo di costruzione di orizzonti comuni di cura e uguaglianza che è EMERGENCY.

Rossella, Presidente di EMERGENCY

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale di EMERGENCY, giunto alla sua quarta edizione, è uno strumento di trasparenza e rendicontazione tramite il quale EMERGENCY si racconta, non solo in termini di risultati a livello progettuale ma anche documentando l'impatto che l'Organizzazione ha sulla società e sui propri *stakeholder*.

Il Bilancio Sociale 2023 si articola in cinque capitoli, al cui interno si trova il riferimento alle differenti categorie di *stakeholder*:

- **PERSONE:** soci, personale, volontari, pazienti, sostenitori, fornitori, organi istituzionali
- **RETI:** associazioni affiliate estere, comunità locali in Italia e all'estero
- **ISTITUZIONI:** pubblica amministrazione, governi nazionali, governi internazionali
- **OPINIONE PUBBLICA:** media, social network, scuola, pubblicazioni

Ogni categoria ha un'icona distintiva, che il lettore potrà individuare facilmente e con cui potrà conoscere EMERGENCY attraverso la voce e la visione dei propri *stakeholder*. Perché è tramite loro che EMERGENCY decide di raccontarsi e sono loro i primi destinatari del Bilancio Sociale: le persone la cui vita e i cui diritti cerchiamo di tutelare; i nostri sostenitori; il nostro staff e i volontari; le organizzazioni e i singoli che contribuiscono al raggiungimento dei nostri obiettivi; i partner a livello governativo e non; gli enti con cui firmiamo accordi; gli attori le cui politiche, programmi o comportamenti cerchiamo di influenzare; l'opinione pubblica e i media.

Il presente Bilancio Sociale adotta gli standard di rendicontazione dettati dalle Linee Guida Ministeriali e da AOI (Associazione delle Organizzazioni Italiane di cooperazione e solidarietà internazionale), e mira a fornire un dettagliato profilo narrativo, gestionale e finanziario di EMERGENCY in riferimento all'anno solare 2023: la crescita dei progetti in Italia e nel mondo, l'evoluzione del modello gestionale, l'impatto delle proprie attività e la misurazione della dimensione economica.

Attraverso dati qualitativi e quantitativi il Bilancio Sociale ha l'obiettivo di aiutare il pubblico a comprendere l'identità dell'Associazione nella sua articolazione, ed è per questo motivo che il processo di raccolta dati, anno dopo anno, interessa la totalità dei dipartimenti di EMERGENCY che, tramite la compilazione di un form elaborato *ad hoc*, vengono invitati a condividere i risultati, evidenziare le *best practice* e raccontare, attraverso i numeri, l'impegno di ogni singolo dipartimento.

Laddove possibile si è scelto di fornire dati relativi al triennio 2021-2023 come riferimento comparativo e indicativo di tendenze.

Il Bilancio Sociale è stato sottoposto dal Consiglio Direttivo, insieme al bilancio di esercizio, all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, organo statutariamente competente.

La scelta del sottotitolo, "Il Confine" ricalca il titolo utilizzato per la terza edizione del Festival di EMERGENCY organizzato a Reggio Emilia, a settembre 2023, che ha proposto una riflessione sulle diverse interpretazioni della parola confine: un concetto che può alimentare pregiudizi e indifferenza da un lato, ma anche sviluppare l'idea di altro come elemento di crescita individuale e collettiva. Una parola che, in qualche modo, ci permette di raccontare il nostro lavoro quotidiano per i diritti umani: non un principio astratto ma una pratica quotidiana di superamento dei confini, che siano geografici o culturali, che siano frontiere fisiche o limiti nel pensare un'altra idea di umanità.

Nella redazione del Bilancio Sociale sono stati rispettati i principi indicati nel Paragrafo 5 delle Linee Guida ed in particolare, i principi di:

1. **rilevanza:** nel Bilancio Sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholder*; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate;
2. **completezza:** sono identificati i principali *stakeholder* che influenzano e/o sono influenzati dall'Organizzazione e inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali *stakeholder* di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
3. **trasparenza:** è reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
4. **neutralità:** le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardante gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
5. **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi/manifestatisi nell'anno di riferimento;
6. **comparabilità:** l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (con altre Organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);
7. **chiarezza:** le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
8. **veridicità e verificabilità:** i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate;
9. **attendibilità:** i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non sono sottostimati; gli effetti incerti non sono inoltre prematuramente documentati come certi;
10. **autonomia delle terze parti:** ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del Bilancio Sociale, ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, è richiesta loro e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.



Spesso ci sembra che ci siano dei confini invalicabili, anche solo per il fatto che nessuno li ha superati prima, che siano molto più impegnativi di quello che poi alla fine sono realmente. Guardare al mondo con l'idea che le cose si possano cambiare è il primo passo per cambiarle effettivamente.

Simonetta, Communications Director





1. CHI SIAMO

- 1.1 Identità
- 1.2 Luoghi
- 1.3 Storia, *mission* e valori
- 1.4 Che cosa facciamo
- 1.5 Relazioni

1.1 IDENTITÀ

**EMERGENCY ONG ONLUS
È UN'ASSOCIAZIONE
INTERNAZIONALE NATA
IN ITALIA NEL 1994**

**CON DUE OBIETTIVI:
GARANTIRE CURE
DI QUALITÀ E GRATUITE
ALLE VITTIME DELLE GUERRE,
DELLE MINE ANTIUOMO
E DELLA POVERTÀ E,
ALLO STESSO TEMPO,
PROMUOVERE UNA CULTURA
DI PACE, SOLIDARIETÀ
E RISPETTO DEI DIRITTI
UMANI.**

EMERGENCY progetta, costruisce e gestisce ospedali in un'ottica di lungo periodo, per offrire cure gratuite ed efficaci a chiunque ne abbia bisogno. In situazioni di particolare emergenza, organizza missioni specifiche a supporto di ospedali già esistenti, anche contribuendo alla loro ristrutturazione e al loro equipaggiamento.

EMERGENCY crede che essere curati sia un diritto umano fondamentale e che, come tale, debba essere riconosciuto a ogni individuo.

EMERGENCY agisce nel rispetto dei principi di:

IMPARZIALITÀ

Obbligo di fornire assistenza medico-sanitaria sulla base dei bisogni, senza discriminazioni politiche, ideologiche o religiose.

NEUTRALITÀ

Non schieramento nel conflitto.

INDIPENDENZA

Autonomia degli obiettivi umanitari da quelli politici, economici, militari o di altra natura.

UMANITÀ

Convinzione che tutti gli esseri umani siano uguali davanti alla sofferenza e che la vita umana vada protetta.

EMERGENCY è un'Organizzazione Non Governativa "ex idonea" ai sensi della abrogata Legge 49/87, come tale ONLUS di diritto, iscritta nel registro delle ONLUS tenuto dalla Direzione Regionale della Lombardia dell'Agenzia delle Entrate, iscritta come soggetto della cooperazione internazionale all'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro tenuto dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano al n. 594.

Al momento EMERGENCY non è ancora iscritta al Registro Unico degli Enti del Terzo Settore in quanto in attesa della definizione della riforma fiscale che accompagna la riforma prevista dal Codice del Terzo Settore.



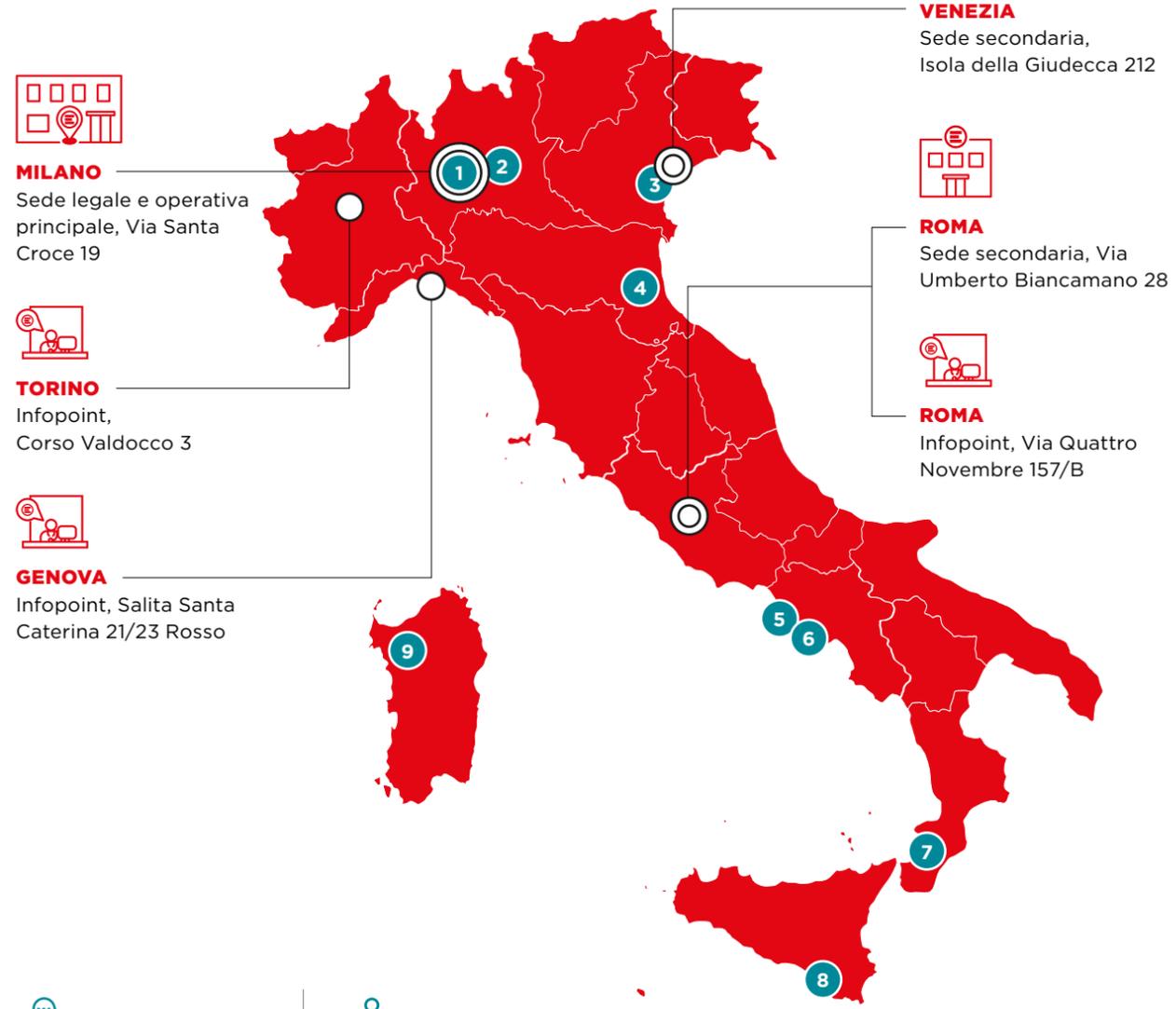
L'ATTIVITÀ DI EMERGENCY METTE IN PRATICA I PRINCIPI E I VALORI ENUNCIATI NELLA COSTITUZIONE ITALIANA E NELLA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI.

EMERGENCY si impegna ogni giorno nella promozione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, diventato il quadro di riferimento principale della cooperazione internazionale, delle politiche interne degli Stati e, più in generale, delle relazioni internazionali. In particolare:

| | | | | | |
|--|---|---|---|--|--|
| <p>1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ</p> | <p>2 SCONFIGGERE LA FAME</p> | <p>3 SALUTE E BENESSERE</p> | <p>4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ</p> | <p>5 PARITÀ DI GENERE</p> | <p>6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI</p> |
| <p>7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE</p> | <p>8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</p> | <p>9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</p> | <p>10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE</p> | <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p> | <p>12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI</p> |
| <p>13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO</p> | <p>14 VITA SOTT'ACQUA</p> | <p>15 VITA SULLA TERRA</p> | <p>16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE</p> | <p>17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI</p> | <p>OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE</p> |

1.2 LUOGHI

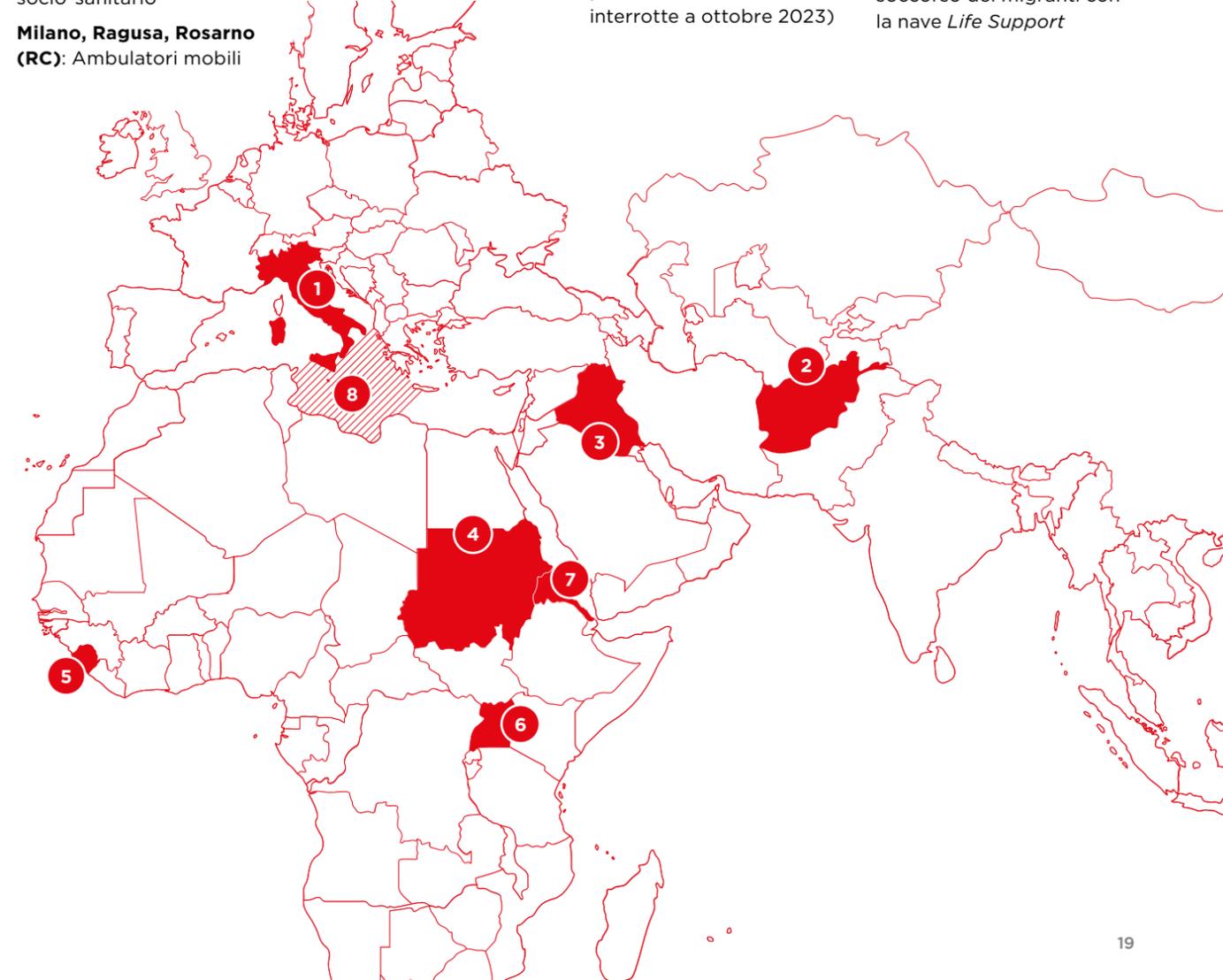
LE NOSTRE SEDI IN ITALIA



- 1 MILANO**
Sportello socio-sanitario e di ascolto psicologico di Milano, Via Santa Croce 19
- 2 BRESCIA**
Sportelli di orientamento socio-sanitario, Antiche mura 3 e Via Milano 59
- 3 MARGHERA (VE)**
Ambulatorio, Via Giovanni Battista Varè 6
- 4 FAENZA**
Ambulatorio AUSL, via Zaccagnini 22
- 5 NAPOLI**
Ambulatorio, Via Pacioli 95
- 6 CASTEL VOLTURNO (CE)**
Ambulatorio, Via Domitiana 288
- 7 POLISTENA (RC)**
Ambulatorio, Via Domitiana 288
- 8 VITTORIA (RG)**
Ambulatorio, Via Magenta 135
- 9 SASSARI**
Ambulatori, Via Monte Grappa 82 e Via Leoncavallo 27-29

AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITÀ

- 1 ITALIA**
Marghera (VE), Polistena (RC), Castel Volturmo (CE), Napoli, Sassari, Vittoria (RG): Ambulatori per migranti e persone vulnerabili
Brescia e Sassari: Sportelli di orientamento socio-sanitario
Faenza: Supporto psicologico e socio-amministrativo alla popolazione colpita dall'alluvione (attività interrotte a dicembre 2023)
Milano: Sportello di supporto psicologico e orientamento socio-sanitario
Milano, Ragusa, Rosarno (RC): Ambulatori mobili
- 2 AFGHANISTAN**
Anabah: Centro chirurgico e pediatrico, Centro di maternità
Kabul: Centro chirurgico per vittime di guerra
Lashkar-Gah: Centro chirurgico per vittime di guerra
42 Posti di primo soccorso e Centri sanitari in 11 province del Paese
- 3 IRAQ**
Sulaimaniya: Centro di riabilitazione e reintegrazione sociale
- 4 SUDAN**
Khartoum: Centro *Salam* di cardiocirurgia, Centro di chirurgia d'emergenza e traumatologia (attività interrotte a novembre 2023)
Atbara: Ambulatorio cardiologico
Wad Madani: Ambulatorio cardiologico (attività interrotte a dicembre 2023)
Mayo: Centro pediatrico (attività interrotte ad aprile 2023)
Port Sudan: Centro pediatrico
Nyala: Centro pediatrico (attività interrotte a ottobre 2023)
- 5 SIERRA LEONE**
Goderich: Centro chirurgico
- 6 UGANDA**
Entebbe: Centro di chirurgia pediatrica
- 7 ERITREA**
Asmara: Ambulatorio cardiologico presso l'*Orotta Hospital*
- 8 MAR MEDITERRANEO**
Operazioni di ricerca e soccorso dei migranti con la nave *Life Support*





IL NETWORK INTERNAZIONALE

EMERGENCY è un'Organizzazione nata in Italia, ma la sensibilità e la proiezione internazionale sono da sempre i presupposti del suo impegno. La nostra attività medico-chirurgica nel mondo è la concretizzazione di un progetto di cura senza discriminazioni e di una strategia organizzativa che punta a un percorso di internazionalizzazione, che ha come risultato la crescita del bacino degli operatori e dei volontari di EMERGENCY nel mondo e del loro impatto. Sensibilizzazione, advocacy, reti, raccolta fondi e ricerca del personale sono ad oggi attività rivolte anche verso l'estero, contribuendo nel concreto a definire il profilo e il ruolo internazionale di EMERGENCY. Sono tre i livelli di operatività: un ufficio di coordinamento e gestione delle attività di comunicazione, stampa e raccolta fondi; un team di coordinamento dei volontari all'estero; una rete di quattro entità giuridiche straniere affiliate con forte incidenza sulle rispettive realtà locali. Grazie a queste tre dimensioni complementari e interconnesse, oggi il network internazionale di EMERGENCY può continuare a diffondere una cultura di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani a un pubblico sempre più ampio, un pubblico globale.



Mi riempie di orgoglio e di umiltà lavorare in un'Organizzazione che fornisce cure mediche di alto livello a chi ne ha più bisogno, offrendo al contempo speranza e dignità. È la più grande dimostrazione di fiducia nell'umanità di tutti, indipendentemente da etnia, sesso, razza, religione o nazionalità.



Larry, Presidente di EMERGENCY USA

LE NOSTRE SEDI ALL'ESTERO

1

EMERGENCY USA

31 West 34th Street,
Suite 8138
New York, NY 10001
Tel: +1 212 912 -0105
www.emergencyusa.org
info@emergencyusa.org

2

EMERGENCY UK

Unit 117 - Mare Street
Studios
203-213 Mare Street,
E83JS, London
Tel: +44 (0) 204 551 8209
www.emergencyuk.org
info@emergencyuk.org

3

EMERGENCY Belgium

Rue d'Edimbourg, 26
1050 Bruxelles
www.emergencybe.org
info@emergencybe.org

4

EMERGENCY Switzerland Foundation

Schulhausstrasse 64
CH-8002 Zürich
Tel: +41 43 317 19 04
www.emergency.ch
info@emergency.ch



1.3 STORIA, MISSION E VALORI

EMERGENCY nasce a Milano nel 1994 per portare cure medico-chirurgiche alle vittime civili delle guerre e della povertà. Da allora siamo intervenuti in 20 Paesi, costruendo e gestendo ospedali, Centri chirurgici, Centri di riabilitazione, Centri pediatrici, Posti di primo soccorso, Centri sanitari, Ambulatori fissi e mobili, Sportelli di orientamento socio-sanitario, un Centro di maternità e un

centro cardiocirurgico. Su sollecitazione delle autorità locali e di altre organizzazioni abbiamo anche contribuito alla ristrutturazione e all'equipaggiamento di strutture sanitarie già esistenti. Nel 2023 EMERGENCY ha operato in Afghanistan, Eritrea, Iraq, Italia, Sierra Leone, Sudan, Uganda e nel Mar Mediterraneo con missioni di ricerca e soccorso.

L'IDEA DI CURA

Crediamo che essere curati sia un diritto fondamentale e che, come tale, debba essere riconosciuto a ogni individuo. Perché le cure siano veramente accessibili, devono essere completamente gratuite; perché siano efficaci, devono essere di alta qualità. Per questo, vogliamo - e mettiamo in pratica ogni giorno - una sanità fondata sui principi di:

EGUAGLIANZA

Ogni essere umano ha diritto a essere curato, senza discriminazioni, con le migliori cure possibili.

QUALITÀ

I sistemi sanitari devono essere di alta qualità, basati sui bisogni di tutti ed essere adeguati ai progressi della scienza. Non possono essere determinati da gruppi di potere né da aziende.

RESPONSABILITÀ SOCIALE

I governi devono considerare come prioritari la salute e il benessere dei propri cittadini e rendere le cure gratuite e accessibili a chiunque ne abbia bisogno.

Il modello EQS (Eguaglianza, Qualità, Responsabilità Sociale) è quello che abbiamo proposto nel *Manifesto per una medicina basata sui diritti umani*, scritto insieme alle delegazioni dei Ministeri della Sanità di diversi Paesi africani nel 2008.

AMBITI DI INTERVENTO

MEDICINA

- Cardiologia
- Medicina di base
- Medicina interna
- Neonatologia
- Ostetricia e ginecologia
- Pediatria
- Odontoiatria
- Supporto psicologico

CHIRURGIA

- Cardiocirurgia
- Cardiocirurgia pediatrica
- Chirurgia di guerra
- Chirurgia d'urgenza e traumatologia
- Chirurgia generale
- Chirurgia ortopedica
- Chirurgia ginecologica
- Chirurgia pediatrica

RIABILITAZIONE

- Fisioterapia
- Produzione di protesi e ortosi

ORIENTAMENTO SOCIO-SANITARIO

- Educazione sanitaria
- Promozione della salute
- Mediazione culturale
- Supporto e orientamento alle pratiche per l'esercizio del diritto alle cure
- Supporto e orientamento ai servizi di welfare

RICERCA E SOCCORSO NEL MAR MEDITERRANEO

- Soccorso e salvataggio di vite umane in mare
- Accoglienza e cura dei naufraghi a bordo

PROMOZIONE DI UNA CULTURA DI PACE

- Prodotti editoriali e multimediali
- Eventi e iniziative di promozione di una cultura di pace
- Incontri di sensibilizzazione nelle scuole di ogni ordine e grado

EMERGENCY IN 29 ANNI
HA CURATO PIÙ DI
13 MILIONI DI PERSONE.



Fotografia di Laura Salvinelli

1.4 CHE COSA FACCIAMO

ASSISTENZA SANITARIA ALLE VITTIME DI GUERRA

EMERGENCY ha lavorato in contesti di guerra fin dalla sua nascita e, da sempre, basa i propri progetti su un principio fondamentale: la neutralità, perché gli interventi umanitari non mirano a favorire nessuna parte in conflitto. Guardiamo la guerra dal punto di vista delle vittime, tutte le vittime, perché sono loro l'unica certezza di ogni conflitto e, proprio per questo, proteggere i civili deve essere il primo obiettivo diplomatico della comunità internazionale. Un traguardo troppo spesso mancato, come dimostrano anche le guerre più recenti. Nel 2023 EMERGENCY, che lavora in Sudan dal 2004, non ha lasciato il Paese benché la guerra abbia reso estremamente difficile il lavoro nella capitale a causa dei combattimenti, della difficoltà nel reperimento dei materiali e dell'insicurezza degli spostamenti. Siamo rimasti anche in Afghanistan dove, nonostante la guerra sia ufficialmente finita, la popolazione civile resta vittima di attacchi mortali - esplosioni nei mercati, sui minibus che trasportano lavoratori - e di una grave crisi economica: l'eredità di decenni di guerra.

CURIAMO GRATIS PERSONE

La cura è un diritto di tutti, in pace e in guerra, nessuno escluso. Fino a quando il diritto di ricevere cure gratuite ed efficaci non sarà garantito a ogni essere umano, non ci potrà essere giustizia, ma solo discriminazione. È per questo che, ogni giorno, offriamo assistenza sanitaria completamente gratuita a chiunque ne abbia bisogno. Alle vittime della guerra e della povertà nei Paesi esteri, ma anche in Italia, dove l'accesso alle prestazioni e ai servizi garantiti dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN) è spesso precluso alle fasce più vulnerabili della popolazione.

FORMAZIONE

Offrire opportunità di lavoro e di formazione professionale è fondamentale per la ricostruzione di un Paese devastato dai conflitti e dalla povertà. Lezioni teoriche e tanta pratica ci permettono di condividere conoscenze ed esperienze con lo staff locale, favorendone la crescita professionale: vogliamo creare professionisti che in futuro saranno pronti a gestire gli ospedali in autonomia. Nella maggior parte dei casi, le nostre attività di formazione sono riconosciute dai Ministeri locali competenti. In Afghanistan, l'impegno formativo di EMERGENCY si è evoluto dal pionieristico addestramento del personale alla strutturazione di piani formativi in collaborazione con le autorità governative. Il Ministero della Sanità afgano ha regolamentato la formazione post-laurea istituendo percorsi di specializzazione riconosciuti anche nelle attività degli ospedali di EMERGENCY, guidati da operatori e docenti internazionali. Durante il percorso di specializzazione, che dura dai 4 ai 5 anni, EMERGENCY fornisce strutture, tutoraggio e materiali. Nel 2022, è stata avviata anche la scuola di Specialità in anestesia e rianimazione e si sta lavorando per attivare il primo corso in terapia intensiva.

ECCELLENZA

Nel 2008 EMERGENCY ha riunito i Ministri della Sanità di 9 Paesi africani per discutere come garantire ai cittadini africani il diritto a una medicina gratuita e di alto livello. Da quell'incontro è nato il *Manifesto per una medicina basata sui diritti umani*, che afferma la necessità di costruire sistemi sanitari fondati su eguaglianza, qualità e responsabilità sociale (EQS). Sulla base di questi principi nel 2009 è nata l'ANME (*African Network of Medical Excellence* - Rete sanitaria d'eccellenza in Africa) che ha l'obiettivo di costruire Centri medici di eccellenza caratterizzati da una gestione trasparente, che garantiscano la miglior qualità di cure possibili e una formazione qualificata e qualificante, che rispondano a comprovati bisogni sanitari prioritari non solo per il Paese ospitante ma anche per la regione, e che rafforzino i sistemi sanitari locali. L'1 e il 2 febbraio 2023 i rappresentanti di 15 nazioni africane si sono riuniti nel nostro Centro *Salam* di cardiocirurgia a Khartoum, in Sudan, per definire insieme il futuro della rete ANME.

DIRITTI UMANI

Anche se le cure mediche sono un diritto umano fondamentale, non tutti hanno la possibilità di curarsi, ed è proprio questo il punto di partenza dell'impegno di EMERGENCY: una medicina accessibile, gratuita e di alta qualità per tutti. Anche in mare difendiamo i diritti umani: da dicembre 2022 a dicembre 2023 la *Life Support*, la nave di EMERGENCY per la ricerca e soccorso (SAR, *Search and Rescue*), ha effettuato 15 missioni nel Mediterraneo centrale. Un progetto per rinnovare il nostro impegno a favore di chi non vede riconosciuti né tutelati i propri diritti, primo fra tutti il diritto alla vita. Nel suo primo anno di attività la *Life Support* ha soccorso 1.219 persone.



Vengo dalla Siria e per tutta la vita ho vissuto nella paura e nella reclusione, troppo spaventato per andarmene via dal mio Paese ma, allo stesso tempo, troppo spaventato per uscire e protestare contro quello che succedeva intorno a me. Dei miei conoscenti sono spariti per molto meno, nessuno sa che fine abbiano fatto: denunciare la situazione della tua città o della Siria in generale può costarti la vita in alcuni casi. Tre mesi fa, ho preso coraggio e sono partito: in Siria non riuscivo più a provvedere per la mia famiglia, i miei figli, dovevo trovare una soluzione perché non trovavo abbastanza lavoro per riuscire a garantire un futuro dignitoso ai miei cari; quindi, sono partito per arrivare in Europa. Nonostante siamo ancora in mare, da quando sono a bordo ho capito per la prima volta cosa voglia dire sentirsi liberi.

Migrante soccorso durante la missione 12 della *Life Support*



CULTURA DI PACE

A fianco dell'attività umanitaria, EMERGENCY promuove attivamente una cultura di pace e di rispetto dei diritti umani. Attraverso eventi, mostre, documentari, *webinar*, pubblicazioni e spettacoli teatrali, proponiamo degli strumenti per riflettere ed affermare i valori di pace e solidarietà. Da sempre, inoltre, incontriamo gli studenti tra i banchi di scuola. I volontari scuola di EMERGENCY con il progetto "Raccontare la pace" parlano a bambini e ragazzi di pace e diritti, attraverso le storie dei nostri pazienti curati e dello staff impegnato sul campo. Nel 2023 si è inoltre svolta a Reggio Emilia la terza edizione del Festival di EMERGENCY dal titolo "Il Confine", tre giorni di incontri e dibattiti in cui giornalisti, filosofi, scrittori, rappresentanti di EMERGENCY e voci della contemporaneità hanno dato vita a una importante riflessione collettiva sulla promozione della pace e della pratica dei diritti umani.

POVERTÀ

La povertà è una conseguenza diretta dei conflitti e, allo stesso tempo, riflette sempre le conseguenze di una società diseguale. Se una popolazione vive in condizioni di povertà, aumentano gli ostacoli per accedere ai servizi sanitari e sociali, anche quelli di base, rendendo i bisogni delle persone sempre più urgenti. Ciò accade anche in Italia. Nel 2023 con "Nessuno Escluso" abbiamo affiancato le categorie più vulnerabili della popolazione italiana e straniera a Milano nell'accesso alle prestazioni e ai servizi pubblici e privati del territorio. "Nessuno Escluso" ha garantito l'inserimento di migliaia di beneficiari in un percorso di inclusione sociale e indipendenza economica, strutturato mediante fasi di intercettazione del bisogno, orientamento, mediazione e accompagnamento. Le aree in cui siamo intervenuti sono burocratico-amministrative, sociali, lavorative, abitative, sanitarie e relative ai sussidi e alle prestazioni sociali. A fine dicembre 2023, abbiamo replicato il modello di orientamento sociale di "Nessuno Escluso" a Napoli, nel quartiere di Ponticelli.

Ai sensi dell'art. 3 del proprio Statuto, EMERGENCY persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso lo svolgimento in via principale delle seguenti attività di interesse generale:

- a. cooperazione allo sviluppo, in quanto Organizzazione Non Governativa già riconosciuta idonea ai sensi della Legge 26 febbraio 1987, n. 49;
- b. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici;
- c. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;
- d. accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti;
- e. interventi e prestazioni sanitarie;
- f. prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001;
- g. ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- h. protezione civile ai sensi del decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1

Le attività di cui alle precedenti lett. g) e h) non sono state oggetto di esercizio particolarmente significativo nel corso del 2023.

Ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, si segnala lo svolgimento della sola attività commerciale funzionale al sostegno delle attività di interesse generale previste dallo Statuto.

1.5 RELAZIONI

Dal 2016 EMERGENCY è membro di AOI, l'Associazione delle Organizzazioni Italiane di cooperazione e solidarietà internazionale, la maggiore realtà di rappresentanza e advocacy del settore non governativo italiano.

Dal 2019 partecipa anche al tavolo tecnico sulle procedure AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) di gestione amministrativa, progetti di sviluppo e aiuto umanitario insieme a CINI (Coordinamento Italiano Ngo Internazionali) e Link, e dall'estate 2021 è stata inoltre parte del Tavolo Afghanistan, nato in seguito al cambio di governo nel Paese.

Tra febbraio e marzo 2022, poco dopo lo scoppio della guerra in Ucraina, EMERGENCY aderisce alla rete *Europe for Peace*.

Dal 2016 fa parte del Tavolo sui Minori Migranti che ha lavorato all'attuazione della L.47/2017 "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati" e che continua a occuparsi della tutela dei minori nell'ambito del settore immigrazione. Nel 2017 entra a far parte del Tavolo Asilo e Immigrazione per intervenire nel processo legislativo e influenzare il dibattito pubblico e politico in tema di accoglienza, integrazione e accesso ai diritti. Dal 2019 EMERGENCY prende parte anche al Tavolo Immigrazione e Salute, una rete di organizzazioni della società civile impegnate in Italia nella promozione del diritto alla tutela della salute, con particolare riferimento alle persone migranti presenti a qualunque titolo sul territorio nazionale.

A ottobre 2020, si iscrive al Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni e della promozione della parità di trattamento, il cui obiettivo è mettere in rete le organizzazioni al fine di promuovere azioni più incisive e sinergiche. Questo permette a EMERGENCY di dare ulteriore rilievo alle attività di supporto legale in Italia con il fine di rimuovere gli ostacoli di natura discriminatoria nell'accesso alle cure e di partecipare alla stesura del Piano nazionale d'azione contro il Razzismo, la Xenofobia e l'Intolleranza 2021-2025.

Dal 2019, EMERGENCY partecipa regolarmente e attivamente agli incontri delle ONG SAR a livello italiano e europeo per coordinare strategie e iniziative di advocacy sul tema dei salvataggi in mare.

Per tutto il 2023 EMERGENCY porta avanti la collaborazione avviata a fine 2020 con la *People's Vaccine Alliance* (PVA): una coalizione di oltre 100 organizzazioni e reti della società civile supportata da premi Nobel, esperti sanitari, economisti, capi di stato, leader religiosi e attivisti che chiede urgentemente che, quando siano sviluppati vaccini sicuri ed efficaci, questi siano prodotti rapidamente su larga scala e resi disponibili per tutte le persone, in tutti i Paesi, gratuitamente.

Nel 2023, EMERGENCY firma un *Memorandum of Understanding* con la *Global Surgery Foundation* (GSF), organizzazione leader a livello mondiale per l'accesso alle cure chirurgiche. L'obiettivo è valorizzare l'esperienza di EMERGENCY nell'arena globale e unire gli sforzi per garantire un accesso universale ed equo a cure chirurgiche, ostetriche e anestesilogiche che siano sicure, di qualità e tempestive.

Dal 2022, EMERGENCY attiva collaborazioni istituzionali con l'istituto di ricerca CRIMEDIM dell'Università del Piemonte Orientale e con i centri di ricerca CERGAS e DONDENA dell'Università Bocconi. Nel 2023 queste collaborazioni hanno portato alla pubblicazione di due report di advocacy: "Accesso alle cure in Afghanistan: la voce degli afgani in 10 province" e "Risposta al COVID-19 in Africa e meccanismo COVAX".



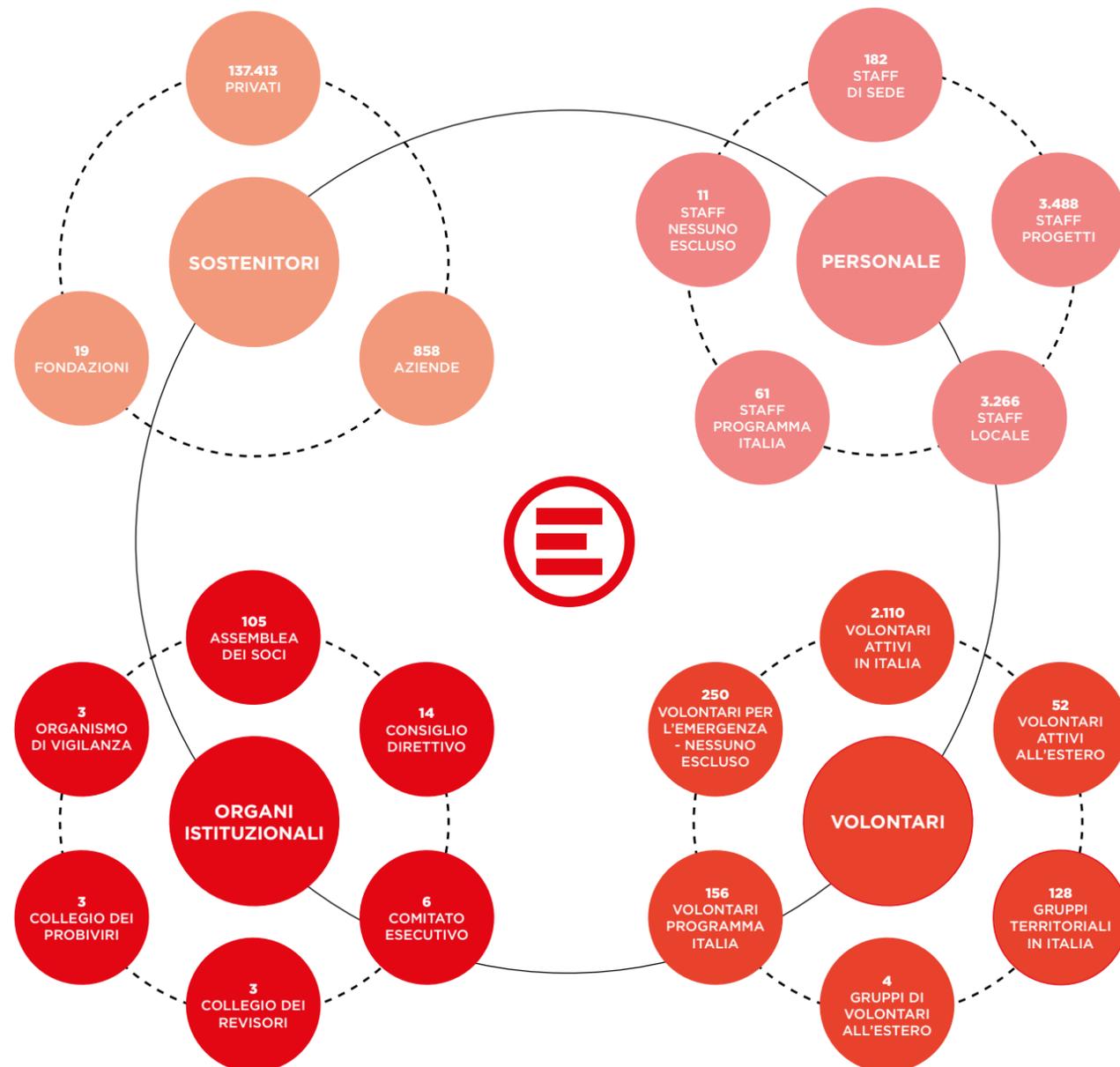
2. STRUTTURA

2.1 Organizzazione

2.2 Governance

2.3 I nostri *stakeholder*

2.1 ORGANIZZAZIONE



2.2 GOVERNANCE

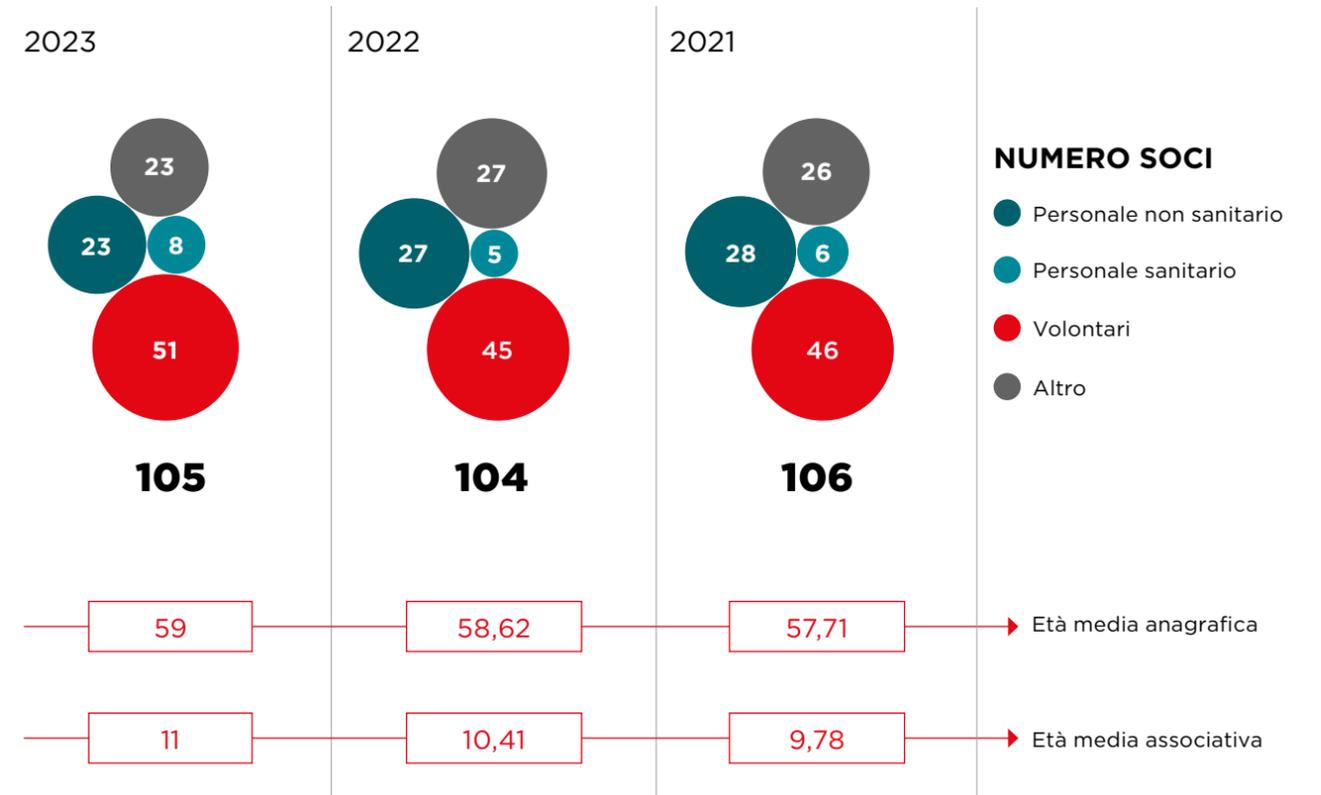
Il documento che regola il funzionamento degli organi di governo di EMERGENCY è lo Statuto.

L'Assemblea dei Soci è il cuore dell'Organizzazione, il momento in cui si manifesta la reale essenza dell'identità di EMERGENCY. È attualmente composta da 105 persone, impegnate nell'attuazione e nella promozione dei principi di EMERGENCY, nella condivisione dei valori e nel sostegno delle attività. Oltre a delineare gli indirizzi e le direttive generali dell'Associazione, l'Assemblea dei Soci nomina il Consiglio Direttivo, l'organo deputato all'attuazione di tali indirizzi e direttive generali, e ne valuta l'attività mediante l'approvazione del bilancio di esercizio annuale. Nomina gli organi statutari deputati al controllo (il Collegio dei Revisori dei Conti) e alla soluzione delle eventuali controversie tra soci e Associazione (il Collegio dei Probiviri). Gli associati sono tenuti al pagamento della quota associativa annuale, attualmente pari a 150 Euro, che attribuisce il diritto di partecipare alle assemblee e di votare.

L'organo di amministrazione di EMERGENCY è il Consiglio Direttivo, in carica per 3 anni, che elegge tra i suoi componenti un Presidente, un Vicepresidente, un Tesoriere e un Segretario e può nominare un Comitato Esecutivo, un Direttore Esecutivo e uno o più Consiglieri Delegati. Il Consiglio Direttivo ha le più ampie facoltà di decisione riguardo a tutti gli atti di amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione e garantisce il rispetto delle direttive e degli indirizzi generali discussi dall'Assemblea dei Soci.

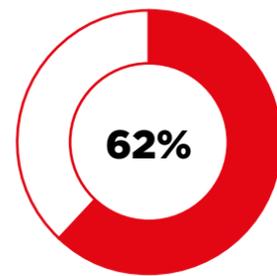
La gestione dell'Associazione è controllata da un Collegio di Revisori dei Conti, iscritti al registro dei Revisori Contabili. I tre Revisori vengono nominati ogni 3 anni dall'Assemblea dei Soci, che tra loro designa chi ricopre la carica di Presidente del Collegio.

I Revisori devono accertare la regolare tenuta della contabilità sociale e redigere una relazione sul bilancio annuale. Infine, il Collegio dei Probiviri è composto da 3 componenti eletti dall'Assemblea dei Soci e dura in carica 3 anni. Ha competenza in tema di ricorsi contro le decisioni di esclusione dei soci votate dal Consiglio Direttivo.

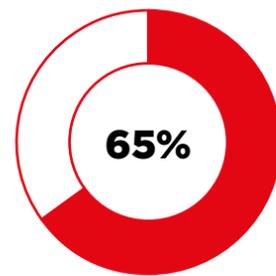


| Provenienza geografica | 2023 | 2022 | 2021 |
|--|------------|------------|------------|
| Italia | 102 | 101 | 103 |
| Lombardia | 44 | 40 | 41 |
| Piemonte | 6 | 5 | 5 |
| Liguria | 8 | 8 | 8 |
| Veneto | 4 | 3 | 3 |
| Friuli-Venezia Giulia | 2 | 4 | 4 |
| Emilia Romagna | 7 | 6 | 6 |
| Toscana | 9 | 9 | 9 |
| Marche | 2 | 2 | 2 |
| Lazio | 12 | 15 | 15 |
| Campania | 3 | 2 | 2 |
| Puglia | 2 | 3 | 3 |
| Calabria | 1 | 1 | 1 |
| Sicilia | 2 | 2 | 3 |
| Sardegna | 0 | 1 | 1 |
| Estero | 3 | 3 | 3 |
| Sesso | | | |
| Donne | 48 | 49 | 51 |
| Uomini | 57 | 55 | 55 |
| Fidelizzazione (soci entranti/soci uscenti) | 4/5 | 5/3 | 3/2 |

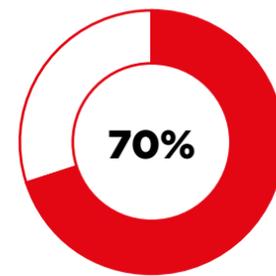
2023



2022



2021



MEDIA PARTECIPAZIONE ASSOCIATIVA
(in percentuale)



Fotografia di Maria Messana Colville

CONSIGLIO DIRETTIVO E COMITATO ESECUTIVO



Rossella Miccio (Nola, 1974) è laureata in Scienze Politiche con un master in Assistenza Umanitaria. Nel 2000 inizia a collaborare con EMERGENCY come Referente d'area per l'Afghanistan e per il Sudan, ricopre poi il ruolo di *External Relation Officer* fino al 2007, anno in cui le viene assegnato il Co-Coordinamento dell'Ufficio Umanitario. Dal 2006 fa parte del Consiglio Direttivo, dal 2009 è membro del Comitato Esecutivo e dal 2017 è **Presidente di EMERGENCY**.



Alessandro Bertani (Legnano, 1968) è avvocato e ha esercitato la professione dal 1995 al 2008 con ruoli di consulenza e assistenza legale in Italia e all'estero. È nel Consiglio Direttivo dal 2006; nel 2009 assume l'incarico di **Vicepresidente** ed entra nel Comitato Esecutivo. Nell'organizzazione ricopre inoltre il ruolo di Responsabile dei settori Affari Legali Generali e Risorse umane.



Roberta Borroni (Milano, 1968) è laureata in Economia e Commercio. Dal 1994 ricopre diversi incarichi come funzionario in diversi comuni lombardi e per la Regione Lombardia. Dal 2000 al 2016 è Responsabile Amministrativo del Gruppo Obiettivo Lavoro, gestendo la riorganizzazione delle attività e delle società del gruppo. Dal 2016 è Responsabile Amministrativo di EMERGENCY. Dal 2018 fa parte del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo e assume l'incarico di **Tesoriere**.



Roberto Lanzi (Cremona, 1958) è stato CEO di Crazy Bell dal 2014 al 2019. Si è occupato per diversi anni della gestione dei diritti internazionali del marchio *Hello Kitty* a Tokyo. Attualmente è consulente di *licensing* per diverse aziende; collabora con EMERGENCY dal 2010 ed è membro del Consiglio Direttivo dal 2015, nel quale riveste attualmente il ruolo di **Segretario**.



Nico Colonna (Milano, 1956) *founder* del gruppo *Smemoranda spa* e direttore di *Smemoranda*. È tra i soci fondatori di *Zelig*. Direttore artistico di diverse rassegne ed eventi culturali e spettacolari. Nel 2009 il Comune di Milano gli ha conferito l'Ambrogino D'oro. Dal 2009 fa parte del Consiglio Direttivo di EMERGENCY.



Simonetta Gola (Lodi, 1970) è laureata in Scienze Politiche. Giornalista Pubblicista dal 2005, nel 2014 riceve il Premio Ischia "Comunicatore dell'anno". Lavora con EMERGENCY dal 2001 ed oggi è Direttrice dell'Ufficio Comunicazione, occupandosi di sviluppo dei progetti di comunicazione delle attività estere e della cultura di pace. È nel Consiglio Direttivo dal 2009.



Paola Feo (Torino, 1972) nel 1994 ottiene il Diploma quadriennale in Pubblicità all'Istituto Europeo di Design e la qualifica di *Project Manager* dopo un Master in Comunicazione e Valorizzazione delle risorse territoriali e culturali (2008). Dal 1998 al 2002 è *Copywriter* per diverse aziende e curatrice di numerose campagne pubblicitarie. Dal 2001 è volontaria di EMERGENCY, dal 2009 è nel Consiglio Direttivo e dal 2013 è Direttrice dell'Ufficio Coordinamento Volontari.



Massimo Malara (Reggio Calabria, 1977) è laureato in Ingegneria delle Telecomunicazioni. Dal 2006 ha lavorato per diverse aziende occupandosi di sistemi informativi. Dal 2009 è volontario di EMERGENCY con il ruolo di Coordinatore d'area per la città di Milano e dal 2021 è parte del Consiglio Direttivo.



Franca Mangiameli (Torino, 1958) è stata impiegata in FIAT Auto FCA e *Accenture* con mansioni di *System Developer Associate Manager* sui processi di produzioni industriali. Collabora con EMERGENCY dal 2003 come volontaria del gruppo di Torino, organizzando eventi locali e percorsi per l'accoglienza di nuovi volontari. Dal 2017 si occupa di raccolta fondi e formazione nell'Ufficio Coordinamento Volontari. Dal 2021 è parte del Consiglio Direttivo.



Graziella Merlo (Vergiate, 1951) si è occupata di Marketing e Comunicazione presso diverse aziende, agenzie di pubblicità e centri media. Dal 2005 al 2007 è stata Direttore Marketing per *Il Sole 24 Ore*. Dal 2008 è volontaria nella sede di EMERGENCY a Milano nell'area Comunicazione e Raccolta fondi e dal 2011 è socia dell'Organizzazione. Dal 2021 è parte del Consiglio Direttivo.



Raul Pantaleo (Milano, 1962) è architetto e co-fondatore dello *Studio TAMassociati*. Volontario per EMERGENCY dal 2004, diventa socio nel 2010 ed entra nel Consiglio Direttivo. Ottiene diversi riconoscimenti a livello internazionale per la realizzazione di più centri sanitari in vari Paesi africani. Dal 2019 è Professore a contratto presso l'Università degli Studi di Trieste.



Pietro Parrino (Milano, 1965) è laureato in Giurisprudenza. Collabora con EMERGENCY dal 1996, inizialmente per la costruzione di un Centro di chirurgia di guerra in Cambogia, poi come responsabile della logistica in Afghanistan e come *Country Director* in Sudan durante la costruzione del Centro di cardiocirurgia; ora è Direttore del *Field Operations Department* incaricato della progettazione, realizzazione e gestione dei team operativi e dei progetti nei Paesi dove EMERGENCY opera. Dal 2009 fa parte del Comitato Esecutivo.



Mara Rumiz (Gemona del Friuli, 1949) dal 1977 al 2010 è funzionario del Ministero per i Beni Culturali. Dal 1988 al 1993 è componente del Consiglio Nazionale del MIBAC. Dal 1989 al 1993 è Segretaria della Camera del Lavoro, CGIL, di Venezia. Dal dicembre 1993 al 2010 è Assessore nell'Amministrazione Comunale di Venezia con vari incarichi. Per EMERGENCY dal 2018 è Responsabile dei progetti della sede di Venezia. Nel 2021 entra a far parte del Consiglio Direttivo.



Alberto Sonino (Venezia, 1977) è imprenditore con un lungo passato da velista professionista. Dal 2004 è Fondatore ed Amministratore della società *Vento di Venezia* che gestisce il programma di rigenerazione dell'isola demaniale della Certosa, a Venezia. Nel 2005 ha ideato "Una vela per la Pace, una vela per EMERGENCY" iniziando la sua collaborazione con l'Organizzazione. Ha contribuito all'attivazione della sede di Venezia nel 2013, soprattutto nell'ospitare iniziative per la diffusione di una cultura di pace. Dal 2018 fa parte del Consiglio Direttivo.

COLLEGIO DEI PROBIVIRI



Antonio Giacalone (Genova, 1948) fa parte del Collegio dei Probiviri di EMERGENCY dal 2018. È volontario di EMERGENCY dal 1995 ed è membro dell'Assemblea dei Soci. Ha lavorato da libero professionista come agente di commercio dal 1970.



Giovanni Ulrico Hoepli (Milano, 1966) è laureato in Giurisprudenza, dal 1994 lavora per la *Casa Editrice Libreria Ulrico Hoepli S.p.A.* e ricopre un ruolo attivo nelle associazioni di categoria AIE (Associazione Italiana Editori), FEP (Federazione Europea degli Editori) e IPA (Associazione Internazionale degli Editori). Entra nell'Assemblea dei Soci dell'Associazione nel 2009, nel 2021 è tra i fondatori della EMERGENCY Switzerland Foundation e dal 2018 è parte del Collegio dei Probiviri.



Gabriele Pardo (Pisa, 1982) è laureato in Scienze Giuridiche con Master da Giurista d'Impresa, si è occupato di formazione per mediatori professionali ed è fondatore e amministratore delegato di *Rimedia S.r.l.*, società che si occupa di mediazione civile e commerciale. È volontario di EMERGENCY dal 2004 e dal 2018 è parte del Collegio dei Probiviri.

COLLEGIO DEI REVISORI



Alberto Di Fresco (Palermo, 1970) è laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Palermo, nel 2000 consegue l'abilitazione come dottore commercialista e revisore contabile. Dal 2014 è partner fondatore della ELEXIA avvocati & commercialisti. Dal 2018 è parte del Collegio dei Revisori.

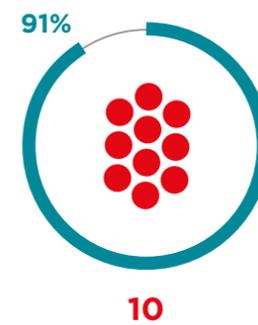


Cinzia Gipponi (Milano, 1961) dal 1994 svolge nel proprio studio l'attività professionale di Ragioniera Commercialista e Revisore Contabile. Si occupa di controllo di gestione e consulenze per aziende. Dal 2018 è parte del Collegio dei Revisori.

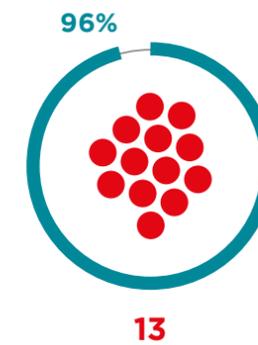


Marcello Wagner (Milano, 1958) è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano. Dal 1993 svolge nel proprio studio l'attività professionale di Dottore Commercialista e Revisore Contabile. Dal 2018 è parte del Collegio dei Revisori.

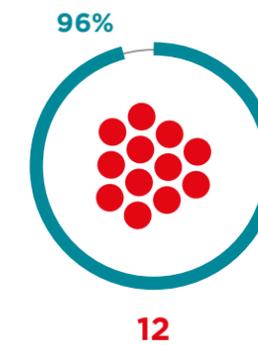
2023



2022



2021



CONSIGLIO DIRETTIVO

- 1 riunione del Direttivo
- Partecipazione media (in %)

MODELLO ORGANIZZATIVO E COMMISSIONE DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza monitora l'effettiva applicazione, il funzionamento, l'efficacia ed è responsabile dell'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. È composto da tre membri: l'avvocato Giulio Graziani (Presidente), il ragioniere Angelo Caressa (Segretario) e il dottor Stefano Lagorio.



Ho incontrato EMERGENCY prima che nascesse e da quel momento quell'incontro è stato un pezzo importante della mia vita. Per ventisette anni, prima come volontario e poi come dipendente, EMERGENCY è stata la mia quotidianità: lì ho trovato l'impegno, il lavoro, le amicizie e soprattutto i valori. In questo percorso ho superato molti confini nel tempo e nello spazio: da quelli geografici attraversati per vedere i progetti a quelli temporali dei miei venti, trenta e quarant'anni. Sono cresciuto e sono cambiato, ma sempre con indosso la maglia di EMERGENCY, che per me rappresenta l'idea che si possa fare la propria parte, il proprio pezzettino, come direbbe qualcuno, per provare a cambiare le cose anche quando questo sembra un'utopia. Dopo ventisette anni, ho sentito il bisogno di cambiare lavoro per iniziare un nuovo percorso professionale, ma non volevo in alcun modo che questa scelta rappresentasse una rottura: per questo motivo, nello stesso giorno in cui ho deciso di iniziare questa nuova avventura ho chiesto di poter diventare socio di EMERGENCY. Ho attraversato un altro confine e ho trovato un nuovo modo per continuare a esser parte di un progetto tanto concreto quanto visionario come quello che EMERGENCY promuove in Italia e in tutto il mondo: l'idea semplice e rivoluzionaria che si debbano curare le persone e che si possa abolire la guerra.

Alberto, socio



Ai sensi dell'art.14 c.2 CTS i compensi e corrispettivi attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione relativi all'anno 2023: 439.201 Euro (da lavoro dipendente o collaborazione). Per le cariche associative è stato erogato un compenso lordo di complessivi Euro 18.900 già compresi nell'importo di cui sopra.

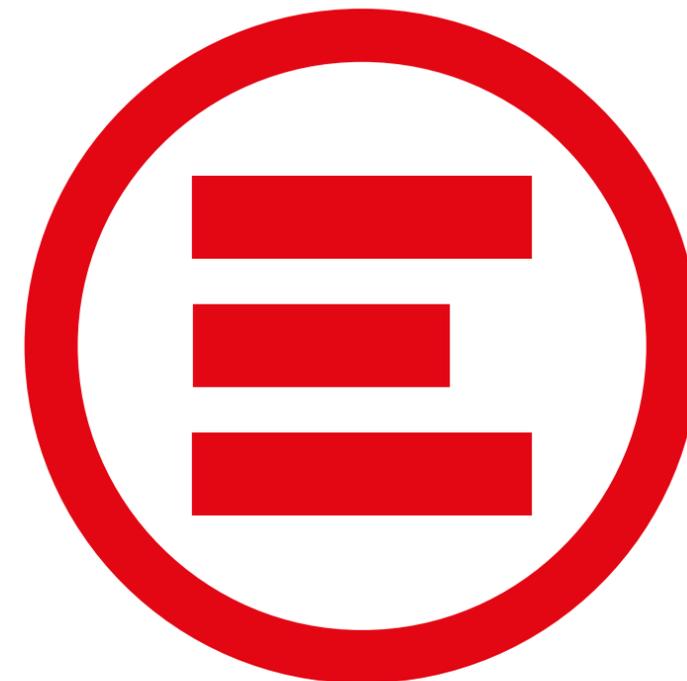
Gli emolumenti, compensi e corrispettivi a qualsiasi titolo relativi agli associati nel 2023 sono stati pari a 953.370 Euro. Questa cifra include le retribuzioni per personale dipendente e collaboratori. I compensi e corrispettivi attribuiti ai componenti organi di controllo relativi all'anno 2023: 51.034 Euro.

Sempre nel 2023, sono stati erogati rimborsi spese per 7.339 Euro ai soci-dipendenti, per 1.994 Euro ai componenti del consiglio direttivo e per 49.943 Euro ai dipendenti.

2.3 I NOSTRI STAKEHOLDER

La nostra responsabilità primaria è il raggiungimento degli obiettivi statutari in maniera efficace e trasparente, nel rispetto dei valori fondativi. Siamo responsabili nei confronti dei nostri *stakeholder*: l'universo di persone e di entità interessate alle attività, allo stato e al benessere dell'Organizzazione, ovvero tutti coloro che sostengono il progetto di EMERGENCY e ne hanno a cuore la buona riuscita. Abbiamo diviso i nostri *stakeholder* in 4 categorie: Persone, Istituzioni, Reti e Opinione pubblica.

La relazione con tutti loro, per noi, è un mezzo per raggiungere obiettivi condivisi, rinnovare continuamente il rispetto reciproco, alimentare il dialogo e la collaborazione. All'interno del nostro Bilancio Sociale sarà possibile trovare, grazie alle icone distintive di ogni categoria, i riferimenti e gli approfondimenti relativi agli *stakeholder*. Perché è fondamentale, per noi, parlare di EMERGENCY anche attraverso la loro voce.



PERSONE

Le persone che compongono l'Organizzazione, che ne guidano le scelte strategiche, che garantiscono il raggiungimento degli obiettivi di *mission*: il personale, i volontari, i soci, gli organi istituzionali. I nostri sostenitori, che contribuiscono economicamente al raggiungimento dei nostri obiettivi. E, soprattutto, le persone la cui vita e i cui diritti cerchiamo di tutelare, ogni giorno: i nostri pazienti. Sono le persone i primi portatori di interesse del nostro lavoro.



RETI

Le organizzazioni del terzo settore, le comunità locali in Italia e all'estero, le associazioni affiliate estere. Le reti che costruiamo ogni giorno; le realtà che coinvolgiamo per creare un network sempre più forte e insieme perseguire il cambiamento.



OPINIONE PUBBLICA

Tutti coloro che ci ascoltano, che ci sostengono, che ci aiutano a diffondere il nostro messaggio e a divulgare una cultura di pace: i media, i follower, il mondo della scuola, i lettori delle nostre pubblicazioni.



ISTITUZIONI

La pubblica amministrazione, gli enti nazionali e internazionali, e i governi dei Paesi in cui lavoriamo: gli attori le cui politiche, programmi o comportamenti cerchiamo di influenzare. Alleati fondamentali per realizzare il nostro obiettivo: garantire cure gratuite e di alta qualità, ovunque.



3. PERSONE

3.1 Al centro di EMERGENCY

3.2 Composizione del personale

3.3 Formazione e sviluppo

3.4 Selezione del personale

3.5 Volontari

3.1 AL CENTRO DI EMERGENCY

Il personale che lavora per EMERGENCY svolge un ruolo cruciale nell'implementazione dei progetti e nel raggiungimento degli obiettivi umanitari. La formazione continua e la gestione delle risorse umane sono essenziali per garantire un impatto positivo a lungo termine. Dopo 29 anni, l'Organizzazione è cresciuta e cresce, ogni giorno, insieme a chi è al centro di EMERGENCY: il personale impiegato in Italia, il personale internazionale presente nei progetti umanitari, il personale locale formato sul campo, i collaboratori, i giovani stagisti, i volontari.

Nell'illustrazione delle informazioni relative alle persone che fanno parte di EMERGENCY, abbiamo ritenuto importante aggiungere ulteriori dettagli relativi ai rapporti di lavoro, utili per delineare il contesto generale nel quale questa tipologia di *stakeholder* si trova inserita. Oltre a quello che opera presso le diverse sedi dell'Organizzazione, il personale in forza a EMERGENCY comprende quello impiegato in progetti socio-sanitari in Italia e in progetti sanitari all'estero con contratti a tempo determinato o indeterminato. Non sono impiegati, né lo sono mai stati, lavoratori distaccati da altri enti. A supporto delle attività svolte presso le sedi di Milano, Roma e Venezia, così come presso gli Infopoint di Roma, Torino e Genova, collabora regolarmente con EMERGENCY personale volontario. Analogamente, seppure in misura più ridotta, personale volontario collabora nei progetti socio-sanitari in Italia. In particolare, sono 156 i volontari e le volontarie che nel 2023 hanno collaborato ai nostri progetti socio-sanitari in Italia, erano 112 nel 2022 e 89 nel 2021.

Inoltre, così come nei due anni precedenti, nel 2023 6 ragazzi e ragazze tra i 25 e i 28 anni hanno avuto la possibilità di partecipare al progetto di Servizio Civile Universale ideato dall'Ufficio Scuola di EMERGENCY dal titolo "Dai diritti nasce la pace: EMERGENCY incontra le scuole", nelle sedi di Milano e di Roma, sensibilizzando le nuove generazioni a una cultura di pace. Negli ultimi anni, in parallelo con il riconoscimento del volontariato come esperienza formativa, il Servizio Civile ha assunto anche valore educativo e di avvicinamento al lavoro.



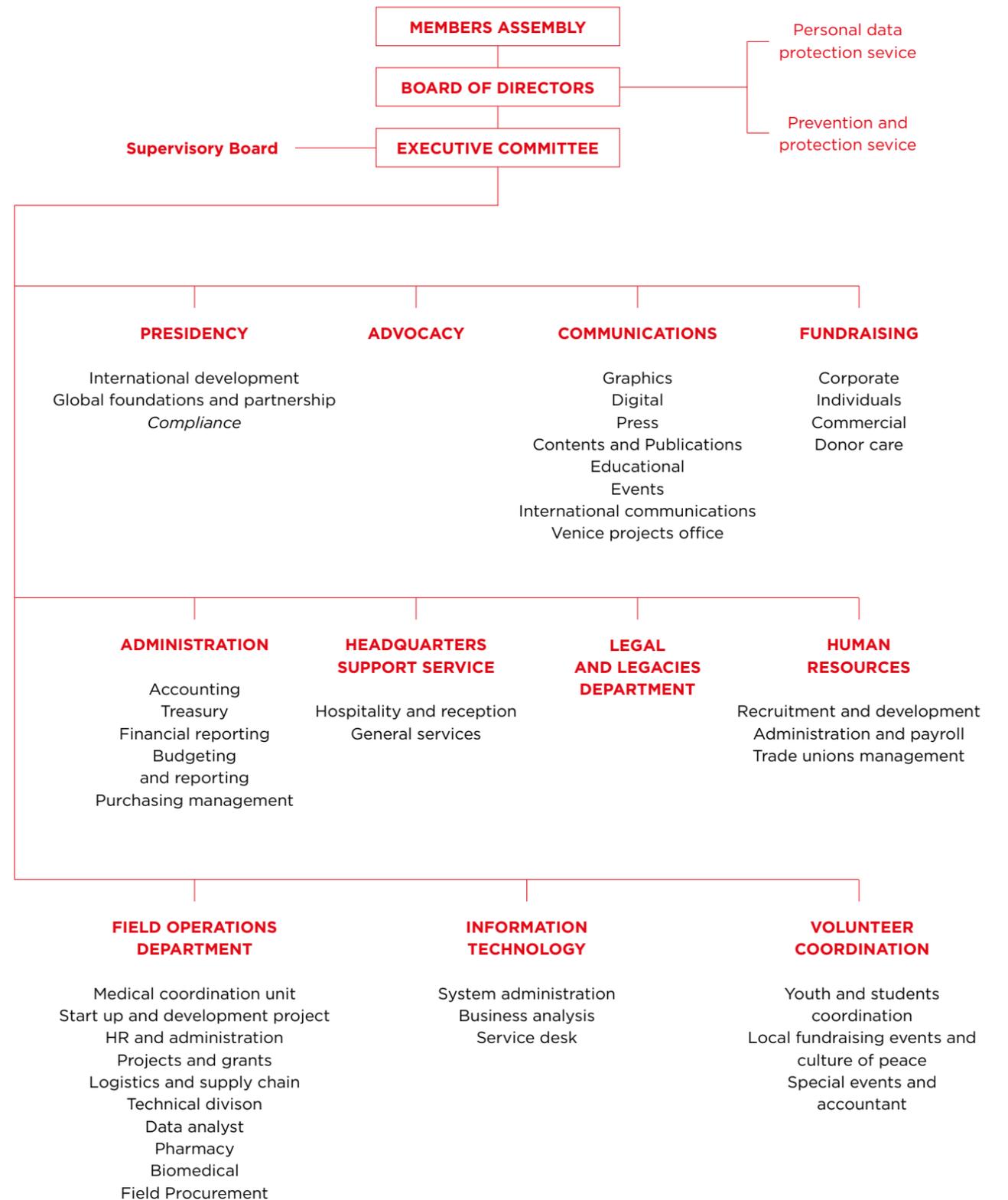
Che EMERGENCY avesse una forte attinenza con i miei studi universitari per me è stata la motivazione minore per iniziare lo stage. Ciò che più mi ha trainato e attratto è stata la possibilità di sentirmi parte di un grande motore di cambiamento. Per molto tempo a lezione ho studiato nel dettaglio perché i conflitti nascono, si sviluppano e, infine, esplodono; ciò che mi è mancato è stato sentire qualcuno che parlasse di come, concretamente, le cose potevano prendere una piega diversa. Non ricordo il momento in cui qualcuno mi ha parlato per la prima volta di EMERGENCY perché è successo quando ero un bambino: per me Gino Strada è sempre stato questo onnipotente supereroe con un grande sogno e un'energia infinita che volava in giro per il mondo, senza confini, a curare i bambini meno fortunati di me. Immaginate da adulti di trovarvi a lavorare per Batman: ecco, io mi sento così.

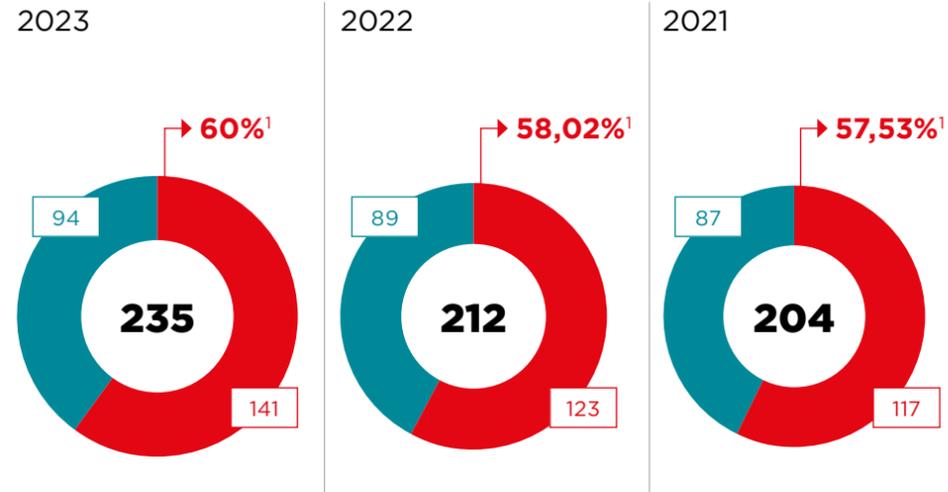


Piero, Contents and Publications Intern

3.2 COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

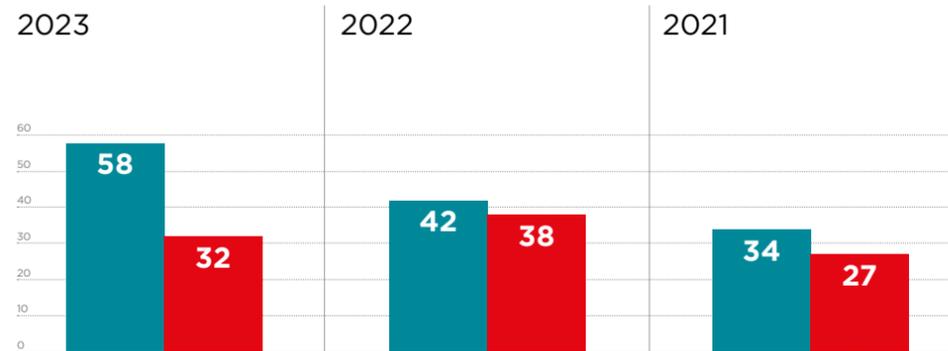
ORGANIGRAMMA





DIPENDENTI

- Uomini
- Donne



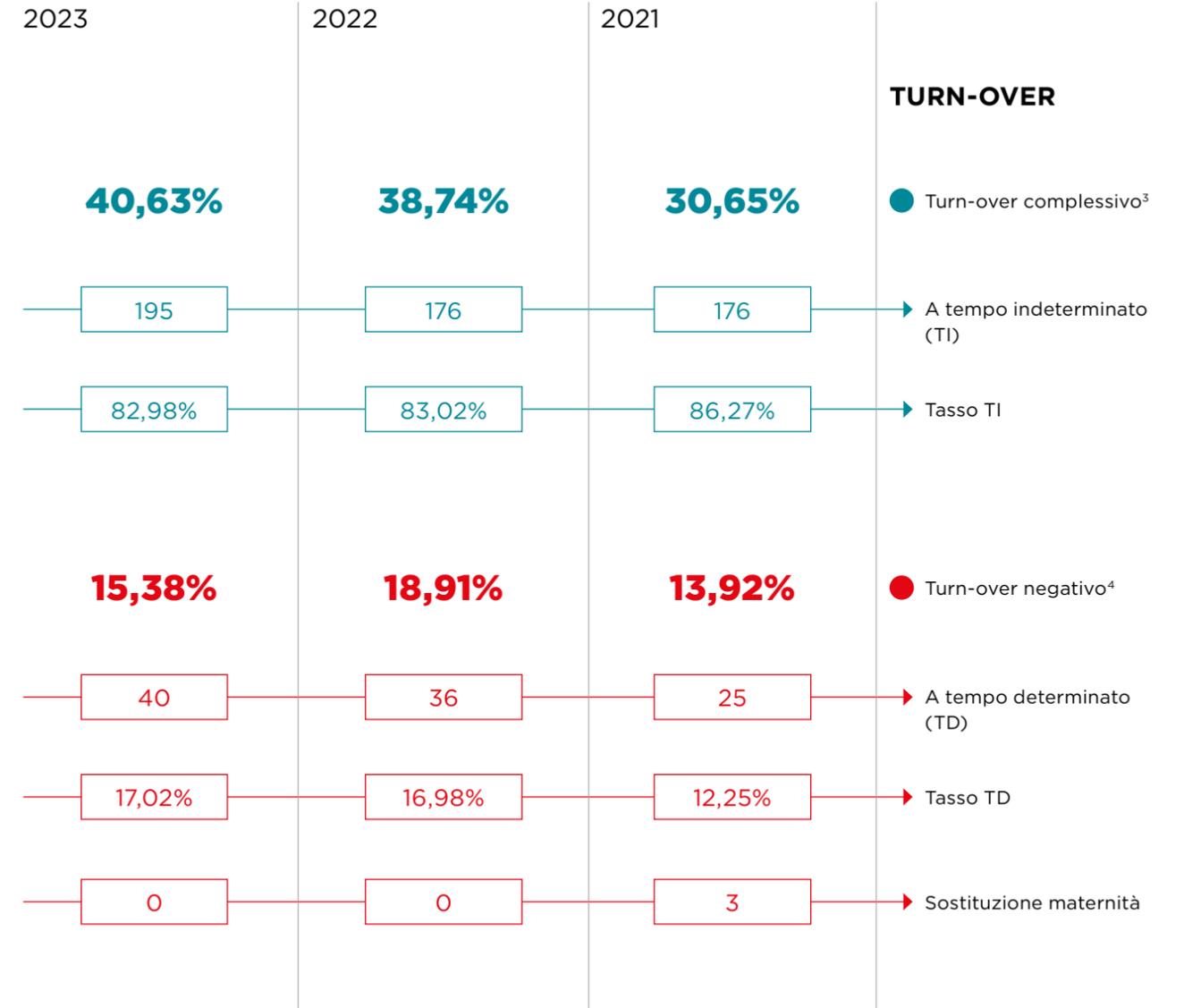
ANDAMENTO

- Assunzioni totali²
- Cessazioni totali

| Andamento | 2023 | 2022 | 2021 |
|--------------------------------------|-----------|-----------|-----------|
| Assunzioni totali² | 58 | 42 | 34 |
| per nuove posizioni in organigramma | 21 | 16 | 7 |
| per trasformazione rapporto | 11 | 2 | 8 |
| per sostituzione | 20 | 17 | 14 |
| per lavori stagionali (Natale) | 6 | 7 | 5 |
| Cessazioni totali | 32 | 38 | 27 |
| per dimissioni volontarie | 15 | 16 | 16 |
| scadenza naturale | 11 | 15 | 8 |
| pensionamento | 2 | 2 | 0 |
| mancato superamento periodo di prova | 2 | 0 | 0 |
| rientro congedo | 0 | 3 | 0 |
| licenziamento | 2 | 1 | 1 |
| risoluzione consensuale | 0 | 1 | 1 |
| decesso | 0 | 0 | 1 |
| Età media | 41 | 42 | 42 |
| Tempo pieno (%) | 93,19% | 91,04% | 90,69% |

¹ Il dato si riferisce al numero di donne presenti al 31/12 di ciascun anno di riferimento.

² Le assunzioni hanno interessato personale tra il primo e il quarto livello del CCNL applicabile (UNEBA).



| RAL | 2023 | 2022 | 2021 |
|---|--------|--------|--------|
| Più alta | | | |
| Donne (contratto di natura dipendente) | 80.508 | 80.508 | 80.508 |
| Uomini (contratto di natura dipendente) | 82.600 | 70.000 | 70.000 |
| Più bassa | | | |
| Donne (contratto di natura dipendente) | 19.098 | 17.235 | 17.228 |
| Uomini (contratto di natura dipendente) | 17.414 | 17.414 | 17.414 |
| RAL media | | | |
| Donne (ind.) | 30.641 | 31.251 | 30.286 |
| Uomini (ind.) | 32.450 | 32.018 | 30.898 |
| Donne (det.) | 22.820 | 23.751 | 23.645 |
| Uomini (det.) | 29.342 | 26.055 | 25.491 |
| Donne (co.co.co.) | 29.223 | 28.141 | 28.501 |
| Uomini (co.co.co.) | 31.671 | 34.375 | 35.659 |

³ Rapporto tra la somma tra assunzioni e cessazioni e l'organico medio. Il turnover complessivo è influenzato dal numero di assunzioni per nuove figure e sostituzione personale per chiusure di rapporti.

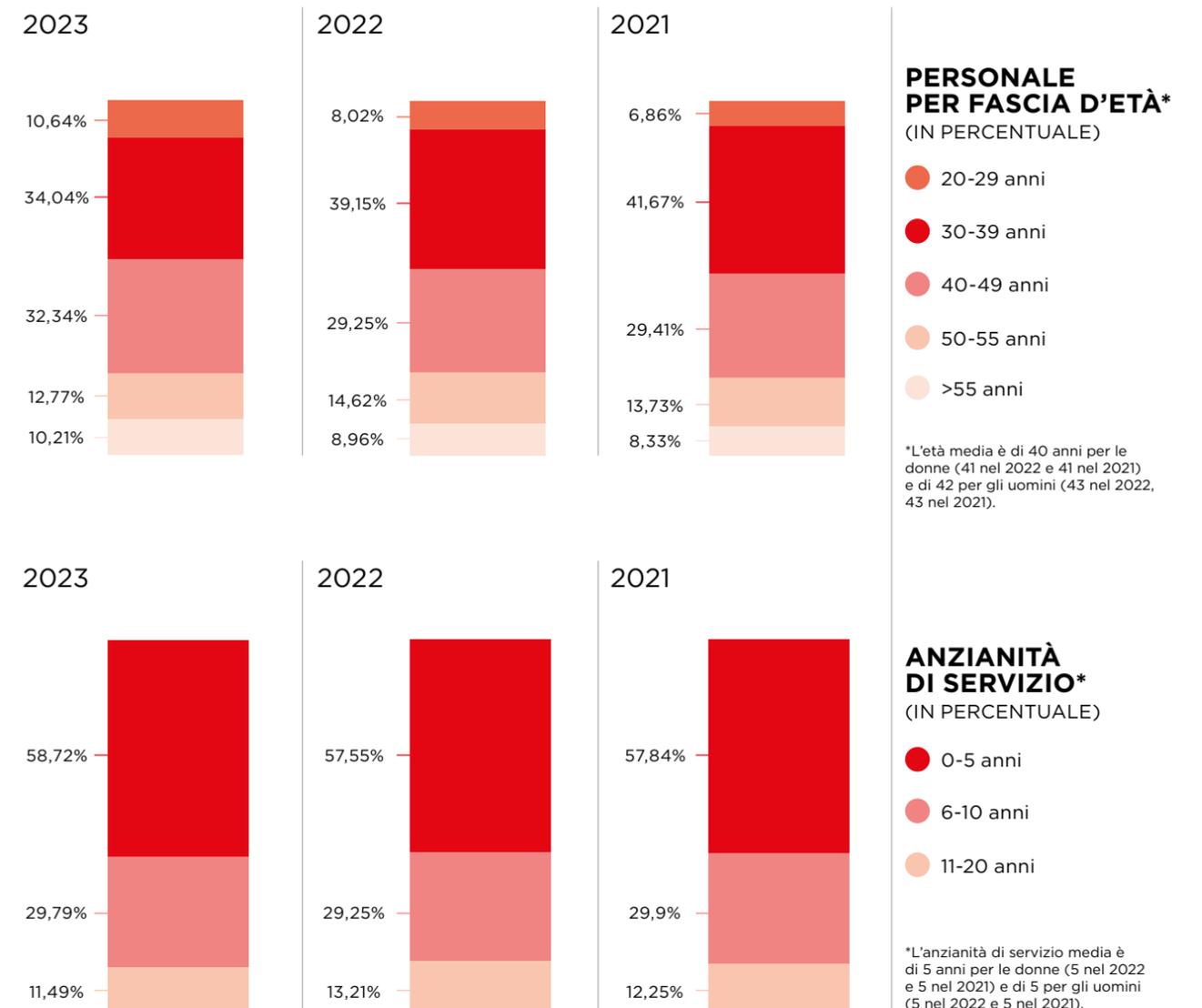
⁴ Rapporto tra cessazioni - quale ne sia la causa - e numero complessivo della forza lavoro.

| Tipologia contrattuale e composizione del personale in Italia | Numero |
|--|------------|
| Contratto a tempo indeterminato a tempo pieno | 170 |
| Donne | 97 |
| Uomini | 73 |
| Contratto a tempo determinato a tempo pieno | 35 |
| Donne | 24 |
| Uomini | 11 |
| Contratto a tempo indeterminato a tempo parziale | 14 |
| Donne | 10 |
| Uomini | 4 |
| Contratto a tempo determinato a tempo parziale | 2 |
| Donne | 2 |
| Uomini | 0 |
| Contratto di collaborazione coordinata continuativa/occasionale | 25 |
| Donne | 14 |
| Uomini | 11 |
| Contratto di collaborazione a Partita IVA | 24 |
| Donne | 15 |
| Uomini | 9 |

Le donne impiegate con la qualifica di quadro nel 2023 sono 6 (6 nel 2022, 6 nel 2021), 5 gli uomini (5 nel 2022, 4 nel 2021). Risultano inoltre impiegate/i, secondo i livelli del CCNL applicato (UNEBA):

- al primo livello: 20 donne (20 nel 2022, 17 nel 2021) e 21 uomini (21 nel 2022 e 18 nel 2021);
- al secondo livello: 31 donne (27 nel 2022, 27 nel 2021) e 33 uomini (30 nel 2022, 29 nel 2021);
- al terzo livello S: 10 donne (6 nel 2022, 5 nel 2021) e 5 uomini (2 uomini nel 2022, 1 nel 2021);
- al terzo livello: 51 donne (42 nel 2022, 41 nel 2021) e 23 uomini (22 nel 2022, 27 nel 2021);
- al quarto livello: 23 donne (21 nel 2022, 18 nel 2021) e 6 uomini (8 nel 2022, 7 nel 2021);
- al quinto livello: nessuna donna (come nel 2022, 1 nel 2021) e nessun uomo (0 nel 2022, 0 nel 2021);
- al sesto livello: nessuna donna (come nel 2022 e 2021) e 1 uomo (come nel 2022 e nel 2021);
- al settimo livello: nessuna donna (1 nel 2022, 2 nel 2021) e nessun uomo (come nel 2022 e nel 2021).

Quadro è il livello di inquadramento più alto, con funzioni anche dirigenziali, avendo l'Associazione deciso di non inquadrare alcun dipendente come dirigente.



Dove finiscono le storie che nessuno racconta? Questo è sempre stato il mio mantra: come è possibile conoscere le storie di chi abita lontano da noi, al di là di confini non solo geografici, ma anche sociali; lontano dalla nostra quotidianità, dal nostro stile di vita? Quando ho iniziato a lavorare nell'ufficio stampa di EMERGENCY, tre anni fa, questa era una delle motivazioni che più mi muoveva, oltre a una completa condivisione di valori e ideali con un'associazione che già con il suo operato per me ha sempre superato ogni barriera, fornendo cure a tutti, indistintamente. Per me poter contribuire a far in modo che l'esperienza di ogni singolo essere umano che curiamo venga conosciuta e compresa dal resto del mondo, spazzando via così l'indifferenza e il pregiudizio, è un obiettivo, ma anche il traguardo più grande.

Claudia, Press Officer



CONTRATTI E RETRIBUZIONI

Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato ai dipendenti a tempo indeterminato e determinato è UNEBA. Al personale in missione, in Italia e all'estero, non assunto con contratto di lavoro subordinato, viene applicato un contratto di collaborazione coordinata e continuativa. I termini di tale contratto sono regolati dall'accordo collettivo nazionale per la regolamentazione delle collaborazioni coordinate e continuative stipulato, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. a) del D. Lgs. N. 81/2015 e della Legge n. 81/2017 tra le organizzazioni della società civile rappresentate da Link 2007 e AOI e le organizzazioni sindacali FeLSA CISL, NIdiL CGIL e UILTemp il 9 aprile 2018.

La normativa introdotta dal Codice del Terzo Settore ha previsto il riordino e la revisione complessiva della disciplina vigente in materia, sia civilistica che fiscale, definendo, per la prima volta in modo unitario, il perimetro del c.d. Terzo Settore e, in maniera omogenea e organica, gli enti che ne potranno/vorranno far parte. Le ONG ex idonee, come EMERGENCY, perderanno la qualifica di Onlus di diritto per acquisire quella di ETS (Ente del Terzo Settore) con l'iscrizione nel Registro Unico degli Enti del Terzo Settore e con l'attuazione della relativa riforma fiscale. Tra i requisiti richiesti per l'iscrizione e il mantenimento dell'iscrizione al RUNTS vi è anche il rispetto del divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, che impone, tra le diverse misure, che le retribuzioni/compensi dei lavoratori/collaboratori non possano superare del 40% i minimi retributivi previsti dai Contratti Collettivi Nazionali applicabili, pena la perdita della qualifica di ETS, e quindi la perdita del regime tributario speciale e l'accesso al 5x1000. Le politiche retributive di EMERGENCY hanno sempre cercato di riconoscere le professionalità in modo equo, con l'obiettivo di garantire innanzitutto a tutti i propri collaboratori e dipendenti la possibilità di vivere dignitosamente, valorizzando al contempo i diversi gradi di responsabilità, rischio ed esperienza che vengono assunti lavorando per l'Organizzazione. Nel 2020, è stato quindi aperto un tavolo di confronto con la rappresentanza sindacale, con l'obiettivo di sottoscrivere un accordo collettivo di secondo livello, in cui venisse inquadrata la composizione delle retribuzioni e dei compensi, cercando di rendere anche formalmente quanto più possibile oggettivo e trasparente il sistema retributivo, attraverso la costituzione di una serie di indennità legate all'esperienza, al grado di responsabilità e di rischio e al costo della vita, applicabili oggettivamente. L'accordo è stato formalmente firmato il 15 febbraio 2021, con efficacia dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2023. Durante gli ultimi mesi del 2023, l'Associazione e la rappresentanza sindacale hanno iniziato a discutere il rinnovo dell'accordo. I nuovi "minimi retributivi" concordati costituiscono ora la base di calcolo per il rispetto del tetto del 40% della retribuzione. Nei contesti di missione, in Italia e all'estero, soprattutto in ragione della temporaneità della collaborazione o dello stato lavorativo del collaboratore impiegato (spesso in aspettativa volontaria o obbligatoria da un diverso datore di lavoro, come nel caso del personale sanitario dipendente pubblico), l'inquadramento contrattuale avviene prevalentemente mediante contratti di collaborazione coordinata e continuativa regolati dall'accordo collettivo sottoscritto tra AOI e Link2007 con le rappresentanze sindacali di CGIL, CISL e UIL funzione pubblica o mediante contratti di collaborazione libero-professionali. Il personale nazionale impiegato nelle strutture sanitarie di EMERGENCY all'estero è regolarmente assunto con contratti conformi alle normative locali.

| Retribuzione media per tipologia contrattuale e genere | RAL minima | RAL massima |
|--|------------|-------------|
| Contratto a tempo indeterminato a tempo pieno | | |
| Donne | 20.500 | 80.508 |
| Uomini | 17.414 | 70.000 |
| Contratto a tempo determinato a tempo pieno | | |
| Donne | 19.098 | 33.000 |
| Uomini | 20.500 | 82.600 |
| Contratto a tempo indeterminato a tempo parziale | | |
| Donne | 19.098 | 39.494 |
| Uomini | 22.000 | 36.000 |
| Contratto a tempo determinato a tempo parziale | | |
| Donne | 19.098 | 20.782 |
| Uomini | - | - |
| Contratto di collaborazione coordinata continuativa/occasionale | | |
| Donne | 21.588 | 61.200 |
| Uomini | 5.376 | 61.200 |

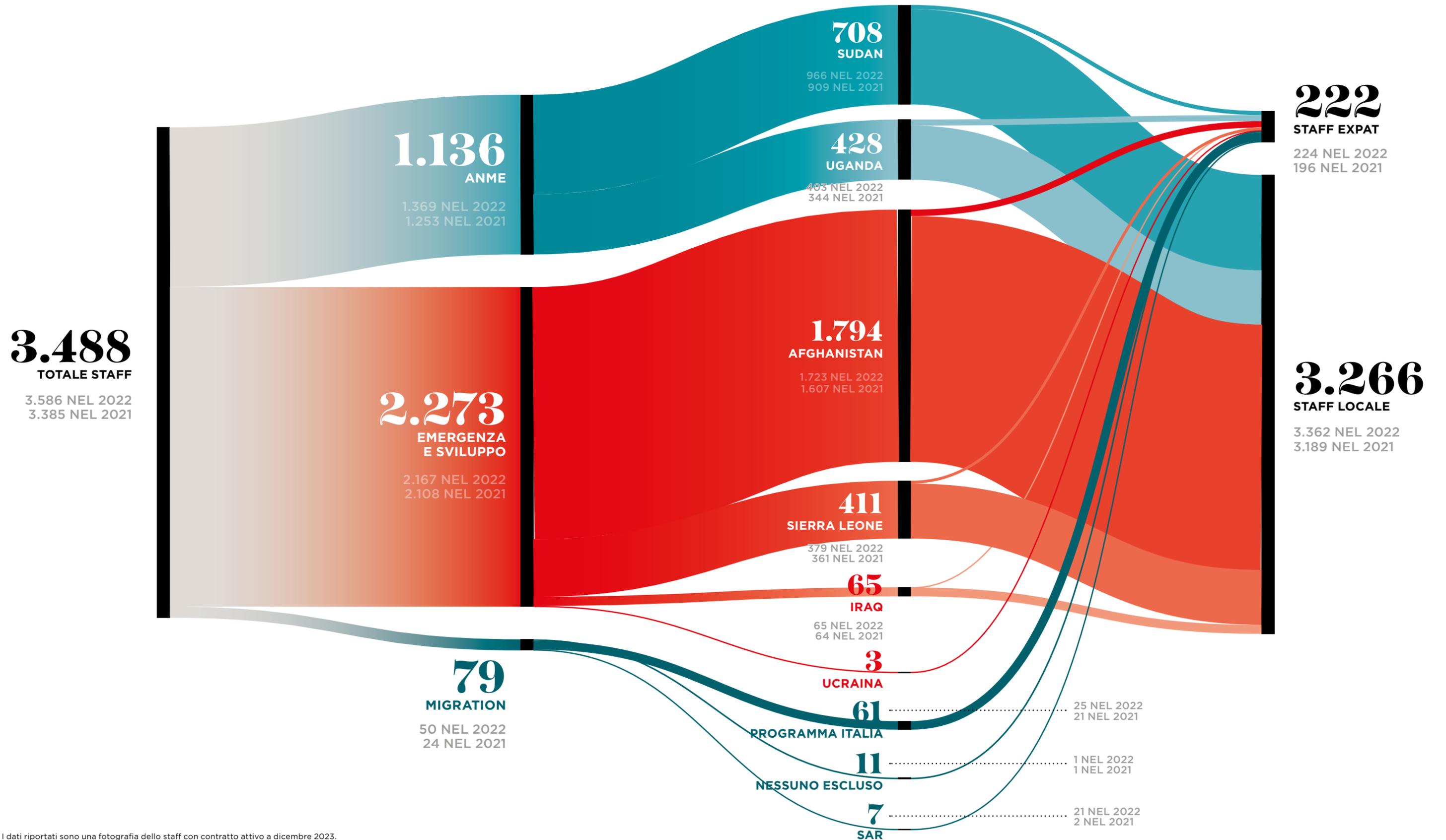
| Stagisti | Curricolari | Extracurricolari |
|----------|-------------|------------------|
| Donne | 1 | 11 |
| Uomini | 0 | 2 |

DATI SUI LIBERI PROFESSIONISTI

| Compensi medi contratti a Partita IVA per genere | Annuale minimo | Annuale massimo |
|--|----------------|-----------------|
| Donne | 5.000 | 54.000 |
| Uomini | 15.000 | 62.280 |

| Composizione del personale con P.IVA in Italia e estero | Numero | Età media |
|---|--------|-----------|
| Professionisti a P.IVA | 28 | |
| Donne | 16 | 43 |
| Uomini | 12 | 52 |

STAFF DEI PROGETTI*



* I dati riportati sono una fotografia dello staff con contratto attivo a dicembre 2023.



Fotografia di Laura Salvinelli

CATEGORIA*

| Paese/progetto | Categorie | 2023 | 2022 | 2021 |
|---------------------------|---------------|--------------|--------------|--------------|
| Afghanistan | | 1.794 | 1.723 | 1.607 |
| | Medico | 132 | 101 | 80 |
| | Non Sanitario | 749 | 716 | 673 |
| | Sanitario | 913 | 906 | 854 |
| Iraq | | 65 | 65 | 64 |
| | Non Sanitario | 50 | 52 | 52 |
| | Sanitario | 15 | 13 | 12 |
| Nessuno Escluso | | 11 | | 1 |
| | Non Sanitario | 11 | | 1 |
| Programma Italia | | 61 | 25 | 21 |
| | Medico | 6 | 5 | 6 |
| | Non Sanitario | 40 | 10 | 6 |
| | Sanitario | 15 | 10 | 9 |
| SAR | | 7 | 21 | 2 |
| | Medico | | 1 | |
| | Non Sanitario | 7 | 18 | |
| | Sanitario | | 2 | 2 |
| Sierra Leone | | 411 | 379 | 361 |
| | Medico | 16 | 16 | 13 |
| | Non Sanitario | 217 | 201 | 185 |
| | Sanitario | 178 | 162 | 163 |
| Sudan | | 708 | 966 | 909 |
| | Medico | 49 | 79 | 84 |
| | Non Sanitario | 493 | 569 | 512 |
| | Sanitario | 166 | 318 | 313 |
| Uganda | | 428 | 403 | 344 |
| | Medico | 34 | 21 | 34 |
| | Non Sanitario | 244 | 220 | 202 |
| | Sanitario | 150 | 162 | 108 |
| Ucraina | | 3 | | |
| | Sanitario | 1 | | |
| | Non sanitario | 2 | | |
| Totale complessivo | | 3.488 | 3.586 | 3.385 |

* I dati riportati sono una fotografia dello staff con contratto attivo a dicembre 2023.

TIPOLOGIA CONTRATTO*

| Paese/progetto | Tipologia contratto | 2023 | 2022 | 2021 |
|-------------------------|---------------------|--------------|--------------|--------------|
| Afghanistan | | 1.794 | 1.723 | 1.607 |
| | Expat | 46 | 46 | 33 |
| | CO.CO.CO | 40 | 42 | 27 |
| | Dipendente | 2 | 1 | 3 |
| | Partita IVA | | 1 | 1 |
| | Volontario | 4 | 2 | 2 |
| | Local | 1.748 | 1.677 | 1.574 |
| | Determinato | 640 | 1.677 | 1.574 |
| | Indeterminato | 1.108 | | |
| Iraq | | 65 | 65 | 64 |
| | Local | 63 | 65 | 64 |
| | Indeterminato | 63 | 65 | 64 |
| | Expat | 2 | | |
| | CO.CO.CO | 2 | | |
| Nessuno Escluso | | 11 | | 1 |
| | Expat | 11 | | 1 |
| | CO.CO.CO | 1 | | 1 |
| | Determinato | 5 | | |
| | Indeterminato | 4 | | |
| | Internship | 1 | | |
| Programma Italia | | 61 | 25 | 21 |
| | Expat | 61 | 25 | 21 |
| | CO.CO.CO | 12 | 16 | 13 |
| | Dipendente | 39 | 1 | |
| | Partita IVA | 10 | 8 | 8 |
| SAR | | 7 | 21 | 2 |
| | Expat | 7 | 21 | 2 |
| | CO.CO.CO | 6 | 13 | 2 |
| | Dipendente | 1 | 6 | |
| | Volontario | | 2 | |
| Sierra Leone | | 411 | 379 | 361 |
| | Expat | 20 | 19 | 15 |
| | CO.CO.CO | 15 | 14 | 14 |
| | Dipendente | 2 | 2 | 1 |
| | Partita IVA | 2 | 2 | |
| | Volontario | 1 | 1 | |
| | Local | 391 | 360 | 346 |
| | Determinato | 265 | 250 | 346 |
| | Indeterminato | 126 | 110 | |

* I dati riportati sono una fotografia dello staff con contratto attivo a dicembre 2023.

| Paese/progetto | Tipologia contratto | 2023 | 2022 | 2021 |
|----------------|---------------------|------------|------------|------------|
| Sudan | | 708 | 966 | 909 |
| | Expat | 29 | 69 | 73 |
| | CO.CO.CO | 22 | 49 | 54 |
| | Dipendente | 5 | 6 | 5 |
| | Internship | | 1 | 2 |
| | Partita IVA | 2 | 4 | 5 |
| | Volontario | | 9 | 7 |
| | Local | 679 | 897 | 836 |
| | Determinato | 309 | 316 | 433 |
| | Indeterminato | 369 | 480 | 403 |
| | Internship | 1 | 1 | |
| Ucraina | | 3 | | |
| | Expat | 3 | | |
| | CO.CO.CO | 3 | | |
| Uganda | | 428 | 403 | 344 |
| | Expat | 43 | 40 | 41 |
| | CO.CO.CO | 33 | 31 | 30 |
| | Dipendente | 3 | 1 | 4 |
| | Partita IVA | 3 | 3 | 3 |
| | Volontario | 4 | 5 | 4 |
| | Local | 385 | 363 | 303 |
| | Determinato | 306 | 340 | 303 |
| | Indeterminato | 79 | 23 | |



I pazienti cardiopatici si rivolgono a noi per ricevere farmaci e terapie da seguire tutta la vita [...] I pazienti sono grati a EMERGENCY: con la guerra e la crisi economica trovare i farmaci altrove è impossibile. Tra le tante storie ricordo un paziente proveniente dal Darfur che ha viaggiato 13 giorni per raggiungere questo ambulatorio. Le strade e i collegamenti sono pericolosi.

Leena, Farmacista di EMERGENCY a Wad Madani, Sudan



* I dati riportati sono una fotografia dello staff con contratto attivo a dicembre 2023.



Fotografia di Yarin Del Vecchio

GENERE*

| Paese/progetto | Genere | 2023 | 2022 | 2021 |
|-------------------------|--------|-------|-------|-------|
| Afghanistan | Expat | 46 | 46 | 33 |
| | F | 30 | 23 | 18 |
| | M | 16 | 23 | 15 |
| | Local | 1.748 | 1.677 | 1.574 |
| | F | 380 | 362 | 341 |
| | M | 1.368 | 1.315 | 1.233 |
| Iraq | Expat | 2 | | |
| | F | 1 | | |
| | M | 1 | | |
| | Local | 63 | 65 | 64 |
| | F | 15 | 15 | 14 |
| | M | 48 | 50 | 50 |
| Nessuno Escluso | Expat | 11 | | 1 |
| | F | 8 | | 1 |
| | M | 3 | | |
| Programma Italia | Expat | 61 | 25 | 21 |
| | F | 32 | 15 | 13 |
| | M | 29 | 10 | 8 |
| SAR | Expat | 7 | 21 | 2 |
| | F | 3 | 14 | 1 |
| | M | 4 | 14 | 1 |
| Sierra Leone | Expat | 20 | 19 | 15 |
| | F | 9 | 4 | 4 |
| | M | 11 | 15 | 11 |
| | Local | 391 | 360 | 346 |
| | F | 180 | 161 | 154 |
| | M | 211 | 199 | 192 |
| Sudan | Expat | 29 | 69 | 73 |
| | F | 15 | 40 | 40 |
| | M | 14 | 29 | 33 |
| | Local | 679 | 897 | 936 |
| | F | 293 | 520 | 514 |
| | M | 386 | 377 | 322 |
| Ucraina | Expat | 3 | | |
| | F | 1 | | |
| | M | 2 | | |
| Uganda | Expat | 43 | 40 | 41 |
| | F | 27 | 24 | 19 |
| | M | 16 | 16 | 22 |
| | Local | 385 | 363 | 303 |
| | F | 178 | 170 | 137 |
| | M | 207 | 193 | 166 |

* I dati riportati sono una fotografia dello staff con contratto attivo a dicembre 2023.

ANZIANITÀ*

| Paese/progetto | Anzianità | 2023 | 2022 | 2021 |
|-------------------------|-----------|--------------|--------------|--------------|
| Afghanistan | | 1.794 | 1.723 | 1.607 |
| | Expat | 46 | 46 | 33 |
| | 0-5 | 45 | 46 | 33 |
| | 6-10 | 1 | | |
| | Local | 1.748 | 1.677 | 1.574 |
| | >20 | 117 | 89 | 53 |
| | 0-5 | 804 | 816 | 781 |
| | 11-15 | 231 | 217 | 187 |
| | 16-20 | 141 | 161 | 179 |
| | 6-10 | 455 | 394 | 374 |
| Iraq | | 65 | | |
| | Expat | 2 | | |
| | 0-5 | 2 | | |
| | Local | 63 | 65 | 64 |
| | >20 | 31 | 31 | 32 |
| | 0-5 | 3 | 5 | 3 |
| | 11-15 | 6 | 5 | 4 |
| | 16-20 | 16 | 18 | 19 |
| | 6-10 | 7 | 6 | 6 |
| Nessuno Escluso | | 11 | | 1 |
| | Expat | 11 | | 1 |
| | 0-5 | 7 | | 1 |
| | 11-15 | 1 | | |
| | 16-20 | 1 | | |
| | 6-10 | 1 | | |
| Programma Italia | | 61 | 25 | 21 |
| | Expat | 61 | 25 | 21 |
| | 0-5 | 48 | 25 | 21 |
| | 6-10 | 13 | | |
| SAR | | 7 | 21 | 2 |
| | Expat | 7 | 21 | 2 |
| | 0-5 | 7 | 21 | 2 |
| Sierra Leone | | 411 | 379 | 361 |
| | Expat | 20 | 19 | 15 |
| | 0-5 | 20 | 19 | 15 |
| | Local | 391 | 360 | 346 |
| | 0-5 | 207 | 188 | 180 |
| | 11-15 | 71 | 46 | 34 |
| | 16-20 | 13 | 11 | 6 |
| | 6-10 | 100 | 115 | 126 |

* I dati riportati sono una fotografia dello staff con contratto attivo a dicembre 2023.

| Paese/progetto | Anzianità | 2023 | 2022 | 2021 |
|----------------|-----------|------------|------------|------------|
| Sudan | | 708 | 966 | 909 |
| | Expat | 29 | 69 | 73 |
| | 0-5 | 27 | 66 | 71 |
| | 6-10 | 2 | 3 | 2 |
| | Local | 679 | 897 | 836 |
| | 0-5 | 512 | 697 | 671 |
| | 11-15 | 52 | 61 | 41 |
| | 16-20 | 18 | 13 | 6 |
| | 6-10 | 97 | 126 | 118 |
| Ucraina | | 3 | | |
| | Expat | 3 | | |
| | 0-5 | 3 | | |
| Uganda | | 428 | 403 | 344 |
| | Expat | 43 | 40 | 41 |
| | 0-5 | 41 | 39 | 40 |
| | 6-10 | 2 | 1 | 1 |
| | Local | 385 | 363 | 303 |
| | 0-5 | 381 | 363 | 303 |
| | 6-10 | 4 | | |



Una volta terminati gli studi in anestesia e terapia intensiva, per specializzarci in anestesia cardiaca o in anestesia pediatrica dobbiamo uscire dal nostro Paese, per esempio andando in Europa o fuori dall'Africa, perché qui gli studi non sono disponibili. Quindi avere questa possibilità di fare formazione di sei mesi in cardiocirurgia e terapia intensiva per pazienti cardiaci o pediatrici penso sia magico.

Molhema, Specializzanda in anestesia al Centro di chirurgia pediatrica di Entebbe, Uganda



* I dati riportati sono una fotografia dello staff con contratto attivo a dicembre 2023.

3.3 FORMAZIONE E SVILUPPO

La formazione del personale di sede o espatriato rappresenta una delle attività alle quali EMERGENCY ha dedicato un'attenzione sempre crescente negli ultimi anni. Si struttura attraverso attività di formazione interna obbligatoria (cioè richiesta o considerata opportuna in base a specifiche normative di settore, come il trattamento dei dati personali o la sicurezza sui luoghi di lavoro) o attraverso opportunità di crescita professionale su temi specifici connessi alle funzioni, alle responsabilità o alle esigenze tecniche dei singoli dipendenti coinvolti.

| SICUREZZA SUL LAVORO (CORSI) | N. partecipanti | N. ore |
|------------------------------------|-----------------|--------|
| FORMAZIONE GENERALE | 197 | 778 |
| Formazione specifica | 168 | 672 |
| Formazione Logista ESTERO | 34 | 136 |
| HACCP*- Modulo base | 46 | 368 |
| Rischio elettrico | 43 | 344 |
| Aggiornamento corso Primo Soccorso | 32 | 192 |
| RLS** | 1 | 32 |
| Antiincendio | 252 | 2.016 |
| Antiincendio - Aggiornamento | 35 | 280 |
| Elettrotensili | 19 | 76 |
| Lavori in quota | 53 | 424 |
| Spazi confinati | 28 | 224 |
| Radioprotezione | 17 | 136 |
| Rischio chimico | 29 | 58 |
| Carrelli elevatori | 5 | 40 |
| DAE | 9 | 54 |

*Hazard Analysis and Critical Control Points (sistema di analisi dei rischi e punti di controllo critico)

**Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

FORMAZIONE, OBIETTIVI E SUPPORTO

Far sentire una persona parte di un team e garantire un ingresso inclusivo ai nuovi assunti è stata una priorità per EMERGENCY negli ultimi anni. Quando si parla di *Onboarding* si intende il processo di inserimento, di circa sei mesi, in cui la persona neoassunta familiarizza con l'Organizzazione. Questo sistema permette alla persona di acquisire le conoscenze adeguate a ricoprire il ruolo, apprendere dei comportamenti condivisi e diffusi - sia a livello strutturale che culturale - e socializzare con le persone che compongono il team di EMERGENCY. Oltre alle ore dedicate alla presentazione della struttura e dei singoli Dipartimenti, sono state quindi implementate tre edizioni di formazione interna. Questa iniziativa formativa - denominata *Training Week(s)* - è un insieme di interventi mirati a illustrare le attività e i principi dell'Organizzazione, a trasmetterne i valori portanti e a condividere il contributo quotidiano di ognuno. In totale si sono tenute 3 edizioni nel 2023, con 44 interventi di formazione e 37 colleghi/e coinvolti/e nella trasmissione di competenze, conoscenze e valori.

Inoltre, per agevolare la creazione di relazioni positive è stata introdotta la figura del/della *Buddy Coach*, ovvero un/una collega che affianca la persona neoassunta e la supporta nella vita quotidiana per le questioni più pratiche e la introduce nella comunità.

Avere dei team allineati nel raggiungimento di obiettivi comuni e una comunicazione trasparente sono elementi importanti per mantenere alta la motivazione e ottenere una performance elevata e costante, al di là dei confini e del luogo in cui si svolgono le attività.

Il *remote working* deve passare attraverso una cultura organizzativa basata sul lavoro per obiettivi, in modo da coinvolgere le persone nella responsabilità dei risultati, ovunque esse siano. Con lo scopo di rispondere ai bisogni di chiarezza e di trasparenza, nonché di cura e di equità, EMERGENCY sta ridefinendo gli obiettivi di ogni ruolo e condividendo le aspettative dell'Organizzazione con le persone. Perché gli obiettivi vengano messi in pratica sono necessari, da parte delle persone, comportamenti che siano coerenti con i valori e i principi dell'Organizzazione. Nel 2023 sono state 78 le schede di ruolo redatte.

Perché gli obiettivi vengano raggiunti con successo è importante fornire alle persone gli strumenti necessari. 134 sono state le ore di formazione mirata allo sviluppo di competenze relazionali e realizzative, come la gestione del tempo, il *project management* e la comunicazione assertiva. Sono stati erogati e co-progettati 11 corsi di formazione che hanno coinvolto 125 persone - che hanno partecipato ad almeno un modulo formativo -, appartenenti a uffici e livelli differenti.

Grazie al contributo di due preziose professioniste, sono stati organizzati dei percorsi di *Mindfulness* e di Yoga Sensibile con lo scopo di aiutare il nostro staff a coltivare consapevolezza e presenza mentale, a diminuire il livello di stress e ad agire verso i propri valori. Entrambe queste discipline offrono un supporto importante all'armonia del sistema nervoso e al funzionamento corretto del respiro, due elementi che contribuiscono al benessere generale del corpo e della mente.

78

SCHEDE OBIETTIVO
REDATTE

SISTEMA DI ONBOARDING

42
DESTINATARI

37
BUDDY COACH

26
UFFICI COINVOLTI

3

EDIZIONI DELLA
TRAINING WEEK(S)/
FORMAZIONE
INTERNA

44

INTERVENTI
(OGNI EDIZIONE HA CIRCA 14/15 INTERVENTI
E OGNI INTERVENTO HA UNA DURATA MEDIA
DI 45 MINUTI)

37

I COLLEGGI/GHE CHE SI SONO RESI DISPONIBILI
A PARLARE/RACCONTARE/CONDIVIDERE

FORMAZIONE

11

CORSI
DI FORMAZIONE

- Valutazione delle performance
- Time Management - 2 edizioni
- Comunicazione Assertiva
- Inglese - da remoto
- Inglese - in presenza
- Excel

- Project Management
- La transizione sostenibile
- Coaching interno e People Management
- Strumenti digitali e progettazione innovativa - 2 edizioni

134
LE ORE DI FORMAZIONE

125

LE PERSONE CHE HANNO PARTECIPATO
AD ALMENO UN MODULO FORMATIVO

INIZIATIVE PER IL BENESSERE

2
PERCORSI DA TRE INCONTRI L'UNO DI MINDFULNESS

3
PERCORSI DA 10 INCONTRI L'UNO DI YOGA

3.4 SELEZIONE

L'attività di Ricerca e Selezione del Personale di EMERGENCY mira a raggiungere un duplice obiettivo: assicurare la copertura delle nuove richieste di personale e/o di eventuali sostituzioni presso le sedi di EMERGENCY e alimentare costantemente un pool di candidati idonei per tutte le posizioni (ruoli medici, sanitari e non) previste dal budget per ciascun progetto o Paese. L'area di Pianificazione Staff del *Field Operations Department*, attingendo al bacino di candidature valutate positivamente, si attiva per rispondere alla richiesta di nuovi ingressi e/o sostituzioni all'interno del progetto nei tempi previsti, potendo pertanto identificare per la copertura di una determinata posizione:

- nuovo personale, valutato come idoneo dopo il processo di selezione, che si appresta a svolgere una prima missione con l'Organizzazione;
- personale che ha già collaborato in passato con EMERGENCY e ha ricevuto una valutazione positiva al termine della missione;
- personale che lavora con EMERGENCY in un determinato progetto e che si ritiene opportuno allocare da un progetto a un altro o dalla sede al progetto.

La corretta condivisione delle informazioni e il confronto continuo tra Selezione e Pianificazione del Personale e, più in generale, tra l'Ufficio Risorse Umane e tutti i Responsabili d'area competenti e coinvolti nel processo, rendono possibile un'esauritiva analisi della posizione e successiva definizione del *job profile* e della *job description*. Le informazioni prodotte da questo confronto costituiscono quindi la base delle attività del Dipartimento di Risorse Umane quali il reclutamento e selezione, la formazione, la valutazione delle prestazioni e la definizione dei livelli retributivi.

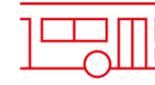
| Numero posizioni aperte | 2023 | 2022 | 2021 |
|-------------------------|------|------|------|
| Sede | 28 | 21 | 15 |
| Stage | 32 | 38 | 31 |
| Progetti | 77 | 65 | 45 |

| Numero di curriculum ricevuti/canale | 2023 | 2022 | 2021 |
|--------------------------------------|--------------|--------------|---------------|
| Sito | 2.429 | 2.944 | 3.023 |
| Linkedin | 4.493 | 4.997 | 7.761 |
| Job4Good | 707 | 804 | 562 |
| Indeed | 331 | 132 | 119 |
| Info Cooperazione/Reliefweb (altri) | 875 | 735 | 466 |
| Totale | 8.835 | 9.612 | 11.931 |

| Numero di curriculum ricevuti/canale | 2023 | 2022 | 2021 |
|--------------------------------------|------------|------------|------------|
| Sedi | 125 | 144 | 105 |
| Progetti | 462 | 511 | 341 |
| Stage | 80 | 79 | 85 |
| Totale | 667 | 734 | 531 |

| Valutazione post colloquio (percentuale media nei tre anni) | 2023 | 2022 | 2021 |
|---|------|------|------|
| Idonei | 81% | 66% | 67% |
| Da risentire (per lingua/esperienza) | 9% | 12% | 10% |
| Non idonei | 10% | 22% | 23% |

BENEFIT, SICUREZZA E SALUTE



TRASPORTI

Possibilità di accedere all'abbonamento per i mezzi di trasporto ATM/Trenord a un costo agevolato e con trattenuta mensile in busta paga per i dipendenti della sede di Milano e le loro famiglie. Nel 2023, sono stati attivati 67 nuovi abbonamenti ATM e TRENORD.



DOTAZIONI AZIENDALI

Computer e smartphone, quest'ultimo a seconda delle mansioni svolte.



GUEST HOUSE

Possibilità di accedere alle guest house aziendali per i dipendenti in transito presso la sede di Milano.



ORARIO FLESSIBILE

Ingresso con orario flessibile che prevede una singola timbratura di presenza giornaliera.



RECUPERO

Possibilità di recupero delle ore lavorate in eccesso o in giornate di festività o feriali, misura alla quale ha avuto accesso il 34% del personale nel 2023, il 30% del personale nel 2022 e il 24% nel 2021.



PROGETTI

Possibilità per i dipendenti di visitare un progetto umanitario all'estero mediante conversione delle ore non utilizzate di ROL in biglietti aerei, con ospitalità in loco a carico di EMERGENCY.



PERMESSI VISITA MEDICA

Possibilità di usufruire di permessi per visite mediche in orario di lavoro fino a 15 ore annue, misura della quale ha usufruito il 29% del personale nel 2023, un dato costante rispetto agli anni precedenti.



MALATTIA

Possibilità di utilizzare fino a 5 giorni singoli di malattia per anno lavorativo senza presentazione del certificato medico. Circa il 16% del personale ha utilizzato questa misura nel 2023.



SPORT

Presso la Sede di Milano è possibile partecipare alle lezioni di Yoga sensibile.



COUNSELING

A partire da maggio 2015, è stato istituito e reso disponibile a tutti i dipendenti uno sportello di *counseling*, allo scopo di promuovere il benessere dei dipendenti, supportare e sostenere le risorse umane di cui si dispone, contenere e attutire le problematiche emerse dalla valutazione del rischio stress lavoro-correlato. Nel 2023, 6 dipendenti si sono rivolti allo sportello. Di questi 3 sono tornati per un follow up nel tempo e per alcuni di essi e in relazione alla specifica problematica, sono stati necessari più incontri per cercare di comprendere a fondo il disagio e poter fornire un approccio differente per la possibile risoluzione del problema. Con altri 3 dipendenti è stata svolta attività di consulenza.



Chi sceglie di lavorare nel settore umanitario spesso sente il desiderio di fare la differenza nella vita degli altri, di mettere le proprie competenze al servizio di un impegno sociale. Faccio parte di EMERGENCY da oltre 7 anni e per me, come per tanti colleghi, il senso di appartenenza a questa Associazione supera di gran lunga il confine del lavoro: è l'opportunità di essere parte del cambiamento positivo nelle comunità vulnerabili e di sapere che quello che faccio ha un impatto tangibile sulla società in cui vivo.

Rossella, Contents & Publications Coordinator



SICUREZZA DEI LAVORATORI NEI LUOGHI DI LAVORO

Il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) ha gestito la verifica degli adempimenti normativi previsti dal D.Lgs 81/08 e s.m.i. (TUSL) in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro, del D.Lgs. 152/06 testo unico in materia ambientale e del TULPS per le attività di pubblico spettacolo.

Per ogni luogo di lavoro in cui opera l'Associazione, sul territorio nazionale ed estero, le principali attività sono:

- la gestione delle attività di valutazione del rischio nei contesti lavorativi, in Italia e all'estero;
- la formazione e l'addestramento delle lavoratrici e dei lavoratori ai fini della sicurezza sul lavoro;
- la sorveglianza sanitaria finalizzata all'accertamento della idoneità sanitaria allo svolgimento della mansione;
- le verifiche di conformità normativa.

Nell'ottica di garantire una migliore governance della salute e sicurezza sul lavoro, il Servizio di Prevenzione e Protezione ha fortemente implementato il nuovo software di gestione della sicurezza sul lavoro. Durante il 2023 è stata notevolmente incrementata l'attività di supporto all'estero, con specifiche finalità di formazione e addestramento presso l'ospedale di Entebbe, erogando oltre 450 corsi in materia di salute e sicurezza sul lavoro quali: addetti antincendio, lavori in quota, lavori spazi confinati, rischio elettrico, rischio chimico. Inoltre, nel 2023 il Servizio di Prevenzione e Protezione ha proseguito con la sua attività di organo tecnico consultivo in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, presso AOI (Associazione delle Organizzazioni Italiane di cooperazione e solidarietà internazionale), implementando la condivisione della cultura della sicurezza nelle associazioni del Terzo Settore.

FORMAZIONE TRIENNIO 2021 - 2022 - 2023

36

CORSI

968

RISORSE FORMATE

216

ORE IMPIEGATE
PER LA FORMAZIONE

5.830

ORE DI FORMAZIONE
EROGATE

SORVEGLIANZA SANITARIA TRIENNIO 2021 - 2022 - 2023

341

IDONEITÀ RILASCIATE

8

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI

SALUTE

Per quanto riguarda il servizio di assistenza sanitaria integrativa il nostro CCNL prevede a favore del personale in servizio con contratto a tempo determinato superiore a 3 mesi, o assunto con contratto a tempo indeterminato, l'attivazione di un servizio di assistenza sanitaria integrativa. Nel 2023 si è registrato un tasso di malattia⁷ pari all'1,41%, leggermente inferiore all'anno precedente (1,71% nel 2022). Il tasso di infortuni sul lavoro⁸ è pari a 0,10% nel 2023, 0,14% per il 2022, 0,22% per il 2021.

⁷Dato dal rapporto tra il totale di ore di assenza per malattia e il totale delle ore lavorabili. Il dato si riferisce al personale dipendente.

⁸Dato dal rapporto tra il totale di ore di assenza per infortunio e il totale delle ore lavorabili. Il dato si riferisce al personale dipendente.



Intervista di Piero, Contents & Publications Intern a Lucia, Support Service Coordinator



QUALI SONO LE FUNZIONI PRINCIPALI DELL'UFFICIO SERVIZI GENERALI?

L'Ufficio Servizi Generali nasce con lo scopo di fornire supporto e servizi alle sedi e alle strutture di EMERGENCY in Italia. Una delle attività primarie svolte riguarda proprio la manutenzione di questi luoghi. Il nostro Ufficio provvede alla manutenzione di Casa EMERGENCY a Milano, delle sedi di Roma e Venezia, di tutti i magazzini e gli Infopoint gestiti in Italia; la fornitura di servizi vari - come può essere la contrattazione della fornitura elettrica - si estende anche tutte le strutture del Programma Italia.

Altre mansioni sono la gestione completa delle assicurazioni sugli immobili, mezzi e persone che EMERGENCY impiega in Italia, a cui si aggiungono quelle del personale impiegato all'estero (con l'importanza che questi rivestono nella continuità dei progetti). Infine, manteniamo i rapporti con le Cooperative Sociali che si occupano delle pulizie delle sedi di Milano e Roma e gestiamo le 3 guest house a Milano che sono un'importante risorsa per i dipendenti in transito per le sedi.

UNO DEI LAVORI PIU' IMPORTANTI DEGLI ULTIMI ANNI?

Abbiamo dedicato particolare attenzione nel corso degli anni alla modellazione di Casa EMERGENCY a Milano, inaugurata nel 2017; infatti, in coerenza con il nome che si è voluto scegliere, i Servizi Generali hanno dedicato grandi sforzi per far sì che il personale di EMERGENCY consideri la sede di Milano come una vera Casa: un esempio su tanti è la gestione attenta del grande giardino che fa parte del complesso, che, oltre alla manutenzione ordinaria, ogni due anni richiede la consulenza di un agronomo, allo scopo di renderlo integralmente un spazio utilizzabile dal personale.

SE DOVESSI FORNIRE DEI DATI CHE SPIEGHINO IL LAVORO DELL'UFFICIO QUALI SAREBBERO?

Nel 2023, come Ufficio Servizi Generali, abbiamo gestito le assicurazioni di 3.724 persone fisiche, abbiamo coperto 47.979 giornate lavorative di personale espatriato, il tutto per un valore complessivo di più 300 mila Euro. Nello stesso anno Servizi Generali ha parzialmente gestito (per quanto riguarda gestioni dei contratti di affitto, delle utenze, ecc..) 31 immobili: 8 Poliambulatori del Programma Italia, 3 guest house e 20 sedi di gruppi locali. Infine, abbiamo gestito nell'ultimo anno le assicurazioni di un parco auto di 26 mezzi.

3.5 VOLONTARI

EMERGENCY non è un'Associazione di volontariato ma si avvale del supporto di persone che, a vario titolo e gratuitamente, si fanno carico di alcune attività in modalità organizzata e strutturata, portando all'Associazione un risparmio in termini di tempo, risorse umane e costi. Le persone che svolgono attività di volontariato non professionale o professionale - non di tipo sanitario - sono coordinate dall'Ufficio Coordinamento Volontari in ogni fase della loro partecipazione alla vita dell'Associazione e in base ai bisogni che di volta in volta emergono. L'obiettivo principale dell'attività di volontariato è supportare l'Associazione in tutti i principali ambiti di attività: dalla raccolta fondi, all'informazione e coinvolgimento dei cittadini rispetto alle tematiche di pace e rispetto dei diritti umani, dalla realizzazione di campagne di sensibilizzazione agli interventi nelle scuole. La loro attività si svolge sia sul territorio nazionale sia negli uffici di sede, e nei progetti, quando richiesto.

Cosa fanno i volontari e le volontarie di EMERGENCY?

- promuovono sul territorio le campagne di comunicazione e raccolta fondi dell'Associazione;
- svolgono incontri nelle scuole di ogni ordine e grado;
- organizzano localmente eventi e incontri pubblici, mostre, concerti, rappresentazioni, presentazioni di libri;
- partecipano e ideano manifestazioni ludiche e sportive;
- organizzano iniziative di raccolta fondi;
- supportano i progetti quando richiesto.

L'Ufficio Coordinamento Volontari:

- definisce le linee guida generali delle singole attività di volontariato in Italia e in altri Paesi europei;
- valuta e segue la costituzione di nuovi gruppi di volontariato e l'anagrafica dei singoli partecipanti;
- seleziona, accoglie e forma le volontarie e i volontari in base al ruolo;
- supporta e fornisce tutti gli strumenti necessari allo svolgimento delle attività;
- registra e monitora periodicamente l'andamento dell'attività attraverso incontri e sondaggi;
- si interfaccia con gli altri dipartimenti dell'Associazione per la progettazione, programmazione e svolgimento delle attività previste.

Per rispondere alle numerose richieste di informazione, provenienti da tutta Italia, su come attivarsi è stato improntato da qualche anno un ciclo di tre incontri online a cadenza mensile di orientamento al volontariato in EMERGENCY. Ogni anno vengono incontrate oltre mille persone e mediamente diventano volontari attivi circa 300 di esse.



Chi si avvicina al volontariato non solo offre aiuto, ma lo riceve. Credo che coloro che si impegnano nel volontariato lo facciano non solo per fare del bene, ma anche per trarne beneficio in termini di arricchimento personale.

Vittorio, volontario di Milano



VOLONTARI ATTIVI

2.162

TOTALE VOLONTARI ATTIVI

DI CUI IN ITALIA

2.110

2.076 NEL 2022

221

NUOVI VOLONTARI
358 NEL 2022

DI CUI ALL'ESTERO

52

53 NEL 2022

10

HEIDELBERG
5 NEL 2022

14

BERLIN
14 NEL 2022

17

BRUXELLES
23 NEL 2022

11

VIENNA
11 NEL 2022

1.339

INIZIATIVE ORGANIZZATE IN ITALIA
1.982 NEL 2022

377

VOLONTARI
PER UN GIORNO

19

TEMPORARY SHOP
A NATALE

CAMPAGNE NAZIONALI:

460

PIAZZE
IN 19 REGIONI E 85
PROVINCE
428 NEL 2022

1.300

ORE
DI VOLONTARIATO
A SUPPORTO
DEL FESTIVAL
DI EMERGENCY

3 INFOPOINT

GENOVA, ROMA E TORINO

103

VOLONTARI IMPIEGATI NEGLI INFOPOINT IN 3 CITTÀ
98 NEL 2022

COMPOSIZIONE, ETÀ E PARTECIPAZIONE IN ITALIA

| COMPOSIZIONE | 2023 | 2022 | 2021 |
|--------------|-------|-------|-------|
| Donne | 1.449 | 1.418 | 1.266 |
| Uomini | 661 | 658 | 596 |

| GRUPPI LOCALI | 2023 | 2022 | 2021 |
|---------------|------|------|------|
| Numero | 132 | 132 | 123 |
| Di cui: | | | |
| 128 in Italia | | | |
| 4 Esteri | | | |

26

COORDINAMENTI
DI AREA

TEATRO

La Compagnia teatrale di EMERGENCY è nata con l'obiettivo di informare e far riflettere sui temi della guerra e della povertà, ma anche sulla possibilità di intervenire per promuovere e affermare i diritti umani essenziali e i valori della solidarietà e della pace. EMERGENCY ha attualmente in scena 3 spettacoli, scritti e diretti da Patrizia Pasqui e interpretati da Mario Spallino, Francesco Grossi e Silvia Napoletano: "Pia e Damasco", "C'era una volta la guerra" e "Stupidorisiko. Una geografia di guerra".

Per quanto concerne la partecipazione degli istituti scolastici, l'impatto dello spettacolo "Stupidorisiko. Una geografia di guerra" è stato molto positivo. Lo spettacolo ha cercato di stimolare la comprensione da parte degli studenti dell'assurdità e dell'orrore di tutte le guerre, di sviluppare una riflessione nei confronti delle vittime della guerra e la consapevolezza circa l'importanza di promuovere una cultura di pace. Al termine dello spettacolo, gli attori e i volontari sviluppano un dibattito con gli studenti sui temi trattati. Diversi insegnanti hanno riportato che lo spettacolo è stato in grado di stimolare il pensiero critico dei propri studenti e ha avuto un forte impatto emotivo.

RAPPRESENTAZIONI TEATRALI

60

TOTALE DEGLI
SPETTACOLI
NEL 2023

55 NEL 2022
25 NEL 2021
28 NEL 2020

11

RAPPRESENTAZIONI DI
"PIA E DAMASCO"

10

RAPPRESENTAZIONI DI
"C'ERA UNA VOLTA LA GUERRA"

39

RAPPRESENTAZIONI DI
"STUPIDORISIKO. UNA GEOGRAFIA DI GUERRA"

ORGANIZZAZIONE GIORNATE DI SPETTACOLO

29

DA PARTE DI ENTI
ESTERNI

20

DA PARTE DI
UN'ISTITUZIONE
SCOLASTICA

11

OCCASIONI IN CUI I
GRUPPI TERRITORIALI
E/O LA SEDE (UFFICIO
COORDINAMENTO
VOLONTARI) SI SONO
OCCUPATI DELLA
ORGANIZZAZIONE
DELL'EVENTO

PIÙ DI 5.000

PERSONE HANNO PARTECIPATO ALLE RAPPRESENTAZIONI TEATRALI
DI EMERGENCY, NUMERO IN CRESCITA RISPETTO AL 2022



EVENTI E INIZIATIVE LOCALI

Una delle principali attività dei volontari in EMERGENCY è l'organizzazione sul territorio di iniziative, incontri pubblici, mostre, spettacoli, presentazioni di libri e molto altro, con la finalità di promuovere una cultura di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani, nonché di raccogliere fondi per sostenere i progetti dell'Ong.

I volontari, lavorando a stretto contatto con la comunità locale per l'organizzazione di eventi, contribuiscono alla creazione di un legame tra l'Associazione e il territorio, ampliando la possibilità di coinvolgere attivamente e fidelizzare la popolazione, oltre che alla tessitura di nuove collaborazioni con realtà, associazioni, istituzioni locali.

L'impatto delle iniziative dei gruppi territoriali nell'anno 2023 è stato molto positivo. Sono state infatti realizzate più di 1.200 tra attività e iniziative, che hanno raggiunto oltre 90 mila persone. Tra le iniziative organizzate dai volontari, di particolare rilievo è stato "Pace & Pace": una giornata intera di musica, spettacoli, laboratori, mostre e dibattiti, che ha coinvolto la comunità locale, gli enti di prossimità, gli istituti scolastici di ogni ordine e grado e diversi artisti di rilievo e del territorio. L'evento ha avuto luogo il 30 settembre nella periferia della città di Roma e ha raggiunto circa 2 mila persone.

FOCUS VOLONTARIE E VOLONTARI PER UN GIORNO

Nel 2023, in occasione di alcune importanti campagne di raccolta fondi, EMERGENCY ha chiesto ad alcuni sostenitori e sostenitrici su tutto il territorio nazionale, di sperimentare per un giorno le attività di volontariato. La risposta è stata al di sopra delle aspettative: quasi un terzo di coloro che hanno dato la disponibilità si è informato per poter proseguire l'attività in maniera continuativa all'interno del gruppo di volontariato locale e molti dei restanti si sono detti disponibili a supportare le campagne future. Tra i partecipanti, anche i dipendenti di alcune aziende tra le quali *Fastweb*.

L'occasione per coinvolgere sostenitori e sostenitrici si è presentata nel periodo natalizio per due attività: la campagna di raccolta fondi "Un panettone fatto per bene" che ha visto la presenza dei volontari e delle volontarie in 460 piazze italiane e l'attività di vendita in 19 *temporary shop* nei principali capoluoghi per l'acquisto di regali solidali.

In entrambe le occasioni, le persone che hanno dato disponibilità ad attivarsi per un giorno, un turno o un fine settimana, sono state accolte nei gruppi creando sinergie interessanti e ponendo le basi per collaborazioni future.

I NUMERI

377

VOLONTARI PER 1 GIORNO
IN PIAZZA

140

VOLONTARI PER 1 GIORNO
NEI TEMPORARY SHOP

YOUNG EMERGENCY PEOPLE (YEP)

EMERGENCY YEP (*Young EMERGENCY People*) è una comunità di giovani volontari principalmente impegnata nella diffusione di una cultura di pace e rispetto dei diritti umani nei contesti giovanili.

I campi estivi *Rise Up!* rappresentano un importante strumento di avvicinamento alle tematiche di EMERGENCY e di incontro tra ragazzi e ragazze di tutta Italia. L'edizione 2023 ha visto la partecipazione di 56 giovani tra i 18 e i 28 anni interessati a conoscere EMERGENCY e le possibilità di collaborare con l'Associazione: 5 *talk* realizzati con la partecipazione di 8 relatori esperti in materia di migrazione e accoglienza, tra cui gli operatori di EMERGENCY, con la media partnership di *Lifegate* e la moderazione della giornalista Leila Belhadj Mohamed, per un totale di 15 ore di approfondimento e confronto, oltre che laboratori di scrittura creativa, fotografia e teatro.

Anche nel 2023, attraverso *Rise up!* abbiamo raggiunto l'obiettivo di interessare e coinvolgere giovani non volontari ai progetti di EMERGENCY: il 77% (43 ragazzi e ragazze dei campi estivi) ha partecipato al Festival "Il Confine", confrontandosi con il coordinamento YEP nazionale e le varie componenti dell'Organizzazione sul Territorio lì presenti.

La Comunità YEP è stata coinvolta durante tutto il 2023 in incontri di formazione e coordinamento online e in presenza. Un importante appuntamento si è svolto a Pisa: una tre giorni nel mese di ottobre per una progettazione condivisa delle attività a supporto di EMERGENCY. In questa occasione si è potuto visitare la nave *Life Support*, ormeggiata a Livorno, e ascoltare le testimonianze dell'equipaggio a bordo. Le storie ascoltate sono state materiale prezioso per il lavoro di sensibilizzazione dei volontari sul territorio.

Il progetto YEP sta lavorando in rete con tante realtà esterne e collaborando con numerosi dipartimenti interni.



Trovo molto motivante la partecipazione attiva. Quando svolgo un'attività operativa mi sento partecipe però anche riflettere, vedere e documentarmi sull'attività e i valori di EMERGENCY mi dà la carica per svolgere al meglio il mio attivismo.

Donatella, volontaria





4. ATTIVITÀ, OBIETTIVI, IMPATTO

4.1 I nostri progetti

4.2 Formazione specialistica nei nostri ospedali

4.3 Advocacy

4.4 Cultura di pace

4.5 Visibilità

4.1 I NOSTRI PROGETTI

Situato nell'*Head Quarter* di Milano, il *Field Operations Department* (FOD) rappresenta il motore dei progetti di EMERGENCY. Con le sue attività di coordinamento e gestione dell'operatività nei singoli progetti, il FOD convoglia risorse e materiali, personale medico-sanitario e non sanitario, nonché obiettivi e piani di intervento verso ogni Paese in cui operiamo, stabilendo le modalità, le tempistiche e i flussi di ogni operazione sul campo. Dal 1994 ha diretto le attività dell'Associazione in 20 Paesi del mondo, progettando interventi di emergenza umanitaria o di sostenibilità a lungo termine, a seconda dei contesti.

In 29 anni, il FOD ha gestito 3 modalità di intervento:

- un intervento che afferisce alle situazioni di emergenza umanitaria e che riguarda l'avvio di strutture *ad hoc* come ospedali da campo e campi tendati o la gestione di strutture sanitarie già a disposizione ma adattate alla contingenza, come l'apertura dei Centri di cura per Ebola, in Sierra Leone, nel biennio 2014-2015;
- un intervento di lungo termine per sopperire a un bisogno specifico nel quadro sanitario del Paese, caso in cui EMERGENCY ristruttura o costruisce ospedali specializzati in una determinata branca medico-chirurgica. Questa tipologia di intervento si termina con la formazione del personale medico e infermieristico locale per aumentare la risposta medico-sanitaria del Paese e così garantire la qualità clinica e la continuità di cura nelle strutture, in un'ottica di sanità sostenibile, garantita nel lungo periodo.

La sostenibilità non può essere disgiunta da parole come uguaglianza, dignità, responsabilità sociale, consapevolezza e partecipazione; imperativi che guidano quotidianamente l'attività e la programmazione strategica del FOD.

I dipartimenti che lo costituiscono sono preposti al supporto e al monitoraggio di ogni flusso e funzionalità in capo a ogni singolo ospedale sul campo: da team dedicati alle forniture mediche e logistiche, alla cura delle relazioni con lo staff locale e internazionale, alla supervisione delle attività sanitarie e di formazione del personale, il FOD garantisce supporto e interazione giornalieri con i singoli ospedali.

LE CURE MEDICHE COME STRUMENTO PER ELIMINARE I CONFINI

Il confine segna una linea fisica o immaginaria di separazione. Il confine genera distinzioni e discriminazioni ed è una parola in antitesi con ascolto, integrazione e accoglienza, che rappresentano le basi per una convivenza civile.

I confini geografici sono quelli più evidenti; quelli più complessi e spesso invisibili ma comunque presenti sono i confini culturali, etnici, religiosi, a volte spiccati ed in grado di condizionare la vita delle persone, altre volte labili.

Ci sono luoghi, città, Paesi dove tutte le differenze si amalgamano grazie al rispetto reciproco e dove persone appartenenti a varie etnie e religioni convivono secondo regole sociali condivise; altri luoghi dove queste differenze diventano per gli estremisti motivo di selezione, scontro e discriminazione.

Coloro che hanno interesse a generare conflitti giocano sul confine identitario, etnico, culturale e religioso per indurre le persone a separarsi, ad avere paura gli uni degli altri, a cercare leader che li proteggano da paventati problemi di sicurezza (che spesso sono creati *ad hoc* dagli stessi capi) e da scarse risorse economiche che non possono bastare per tutti... è così che i conflitti sono utilizzati per garantirsi controllo del potere o delle risorse. Chi ha in mano sistemi di comunicazione, potere e soldi fa leva su queste diversità, e riesce a fare in modo che ad un certo punto di questo processo la popolazione si allinei con i leader: è così che i gruppi si formano, i ghetti nascono e la guerra comincia.

La maggior parte della popolazione non ha modo di fermare quel processo che porta allo scontro. E così, se non accetti la guerra, se pensi che sia ingiusta e vuoi garantire alla tua famiglia un futuro, cerchi di fuggire e di attraversare un confine fisico e diventi un rifugiato. Questo confine geografico invalicabile per alcuni è più facile da attraversare per chi ha studiato o ha risorse economiche. Queste persone scappano, lasciando il Paese cadere nel baratro prodotto dalla distruzione di infrastrutture, dalla scomparsa di ogni tipo di servizio e dalla fuga delle professionalità che garantiscono cura e crescita della popolazione. Medici, insegnanti, farmacisti, chimici, professori, artigiani che trovano un'opportunità di impiego all'estero non torneranno più.

Dopo una guerra, per ricostruire una società capace di crescere e non solo di sopravvivere ci vorranno decenni e probabilmente non basteranno neanche quelli.

Un giorno, durante una presentazione in una scuola, un ragazzo mi chiese "ma quanto durano gli effetti di una guerra?" Decenni, perché anche quando la guerra finisce si continua a morire, non più a causa di bombe e razzi ma di fame, mancanza di cure, perché non ci sono più né ospedali né medici, né elettricità né ambulanze. Le sofferenze di queste persone, gli effetti della guerra, non vengono mai raccontate perché sono esclusive di coloro che, poveri o vecchi, sono dovuti rimanere nella loro terra ma ai quali nessuno dà mai voce.

EMERGENCY da sempre cerca di vedere nella medicina uno strumento per eliminare i confini. Nei nostri ospedali devono potere entrare tutti, e tanti "nemici" si trovano vicini, ciascuno nel proprio letto di degenza ma capaci di riconoscersi come essere umani che sono stati disumanizzati dalla guerra, che la guerra ha menomato, che si trovano a dovere affrontare una società di guerra che non è fatta per le persone che non sono più in grado di lavorare. In Afghanistan è tornata la pace e sono cambiati i confini; non ci sono più i confini di guerra, ma sono tornati quelli di status sociale, di etnia e di genere ma il modo in cui i nostri ospedali accolgono tutti fa sì che, ancora una volta, questi confini spariscano e le persone abbiano modo di conoscersi. Il 2023 è stato anche il primo anno di navigazione della nostra nave nel Mediterraneo: ha soccorso 1.219 persone migranti e denunciato quei confini italiani fortificati da provvedimenti di legge che mettono a rischio la vita di chi attraversa il mare. In quel momento, tutti stipati in una piccola barca e tutti uguali davanti al destino, i confini spariscono.

Sembra un'utopia parlare di comunità che integrano e accolgono in questo presente divisivo, anche se la realtà è fatta di migliaia di piccoli atti di accoglienza da parte di singoli e di famiglie; come Associazione ci proviamo da sempre a costruire luoghi dove si porta avanti una pratica di pace, dove si accolgono beneficiari ma anche operatori che riconoscono in questo modo di lavorare: l'unica strada per abbattere e dimenticare i confini.

Pietro, FOD (Field Operations Department) Director

AFGHANISTAN

L'Afghanistan vive una delle crisi umanitarie più gravi e sottovalutate del panorama mondiale. Da agosto 2021, il nuovo assetto politico *de facto* e il disimpegno della comunità internazionale concorrono alla recrudescenza delle condizioni economiche, sociali e sanitarie del Paese, già compromesso da quattro decenni di guerra. Quella sanitaria è sempre stata un'emergenza endemica dovuta agli anni di instabilità politica e alla crisi economica, ma con il cambio di amministrazione e la sospensione degli aiuti internazionali, il sistema sanitario è ora al collasso: curarsi è troppo costoso; non ci sono ambulanze; le strutture sono inadeguate e sprovviste di personale specializzato, farmaci, macchinari, elettricità e acqua; i costi di trasporto sono barriere aggiuntive nell'accesso alle cure. Sono tutti sintomi di condizioni di vita che restano precarie nonostante la conclusione del conflitto ad agosto 2021.

Nel 2023, i nostri quattro ospedali - due Centri chirurgici a Kabul e Lashkar-gah, un Centro di maternità e un Centro chirurgico e pediatrico ad Anabah e 42 Posti di primo soccorso e Centri sanitari di base dislocati in 11 province del Paese - sono stati osservatorio privilegiato dei bisogni sanitari emersi con la fine dei combattimenti. I feriti di guerra sono diminuiti ma non scomparsi. Nel Centro di Kabul, i ricoveri per episodi di violenza hanno rappresentato circa il 70% dell'attività chirurgica del 2023. Più della metà degli ammessi riportava ferite da proiettile, scheggia, coltello e mine ma con l'aumento della mobilità, dovuto alla percezione di una maggiore sicurezza nelle strade, le ammissioni traumatologiche sono aumentate fino a diventare il principale bisogno sanitario rilevato, soprattutto nel nostro Centro di Lashkar-gah, capoluogo della provincia più pericolosa del Paese durante gli anni di guerra: degli oltre 8 mila interventi chirurgici nel 2023, l'86% ha riguardato traumi civili come incidenti stradali o domestici.

Nei nostri ospedali sono proseguiti i percorsi di formazione rivolti allo staff locale in chirurgia e traumatologia, pediatria, ginecologia, ostetricia e anestesia. Questi sono riconosciuti e attuati in collaborazione con le autorità afgane e vi accedono anche le donne, componente fondamentale dello staff dei nostri progetti. Nonostante le misure restrittive del governo sull'educazione femminile, le donne hanno continuato ad operare nelle nostre strutture senza subire limitazioni: nel 2023 sono state 380 le colleghe afgane operative nei nostri ospedali - il 22% dello staff locale. Nel nostro Centro di maternità di Anabah lavorano 192 donne tra ostetriche, ginecologhe, infermiere e personale non sanitario e, nel 2023, la scuola di specializzazione in ginecologia è riuscita a garantire formazione a 8 professioniste. La struttura, situata tra le montagne del Panshir, ha assistito la nascita di oltre 6.400 bambini - circa 1.000 nati in più registrati rispetto al 2022 - ed effettuato oltre 22 mila visite ambulatoriali, continuando a impiegare uno staff solo femminile. Nei nostri Posti di primo soccorso e Centri sanitari offriamo cure primarie e stabilizzazione del trauma. Dal 2023, nelle province dell'Helmand, il servizio di alcuni Posti di primo soccorso è stato esteso alla medicina di base e alle vaccinazioni per un totale di oltre 27 mila somministrazioni, mentre nei Centri sanitari di Anabah sono state oltre 200 mila le prestazioni ambulatoriali, di cui più del 10% in ambito ostetrico e ginecologico.



Nella giornata di ieri, 11 gennaio, sono avvenute due differenti esplosioni nella città di Kabul. [...] A seguito di questo evento, il nostro ospedale di EMERGENCY qui a Kabul ha immediatamente attivato il protocollo di 'mass casualty', tramite il quale il nostro staff si prepara a ricevere un elevato numero di pazienti in un breve intervallo di tempo. Quattro delle vittime, tra le quali un bambino di 5 anni, versavano in condizioni critiche e sono state immediatamente trasferite in sala operatoria. A fine emergenza il totale dei pazienti ricevuti dalla nostra struttura era di 15 persone.



Francesco, Country Director in Afghanistan

I NUMERI

CENTRO CHIRURGICO PER VITTIME DI GUERRA DI KABUL

6.392

INTERVENTI CHIRURGICI EFFETTUATI NEL 2023

5.075 NEL 2022

6.058 NEL 2021



CENTRO CHIRURGICO PER VITTIME DI GUERRA DI LASHKAR-GAH

6.722

PAZIENTI AMMESSI NEL 2023

5.969 NEL 2022

3.760 NEL 2021



CENTRO DI MATERNITÀ DI ANABAH

6.404

BAMBINI NATI NEL 2023

5.466 NEL 2022

5.438 NEL 2021



CENTRO CHIRURGICO E PEDIATRICO DI ANABAH

47.029

VISITE AMBULATORIALI NEL 2023

50.415 NEL 2022

45.785 NEL 2021



POSTI DI PRIMO SOCCORSO E CENTRI SANITARI DI BASE

17.309

TRASFERIMENTI IN AMBULANZA NEL 2023

10.159 NEL 2022

10.071 NEL 2021



IRAQ

Il Centro di riabilitazione e reintegrazione sociale di Sulaimaniya, aperto nel 1998, offre cure fisioterapiche e assistenza protesica ai pazienti che hanno sofferto la perdita di arti. Dopo un'attenta valutazione del moncone amputato da parte del nostro team ortotecnico e fisioterapico, prendiamo in carico i pazienti per l'intero processo di misurazione, impronta e produzione della protesi. Il tipo di protesi che viene costruita tiene in considerazione molti fattori: l'età, il numero di arti amputati, l'attività lavorativa e il comfort del paziente. Molte persone non possono permettersi una protesi, ma senza è difficile ritrovare una quotidianità: spesso chi aveva un lavoro non è più in grado di svolgerlo; per un bambino anche giocare o andare a scuola diventa complicato. Ogni protesi è un pezzo unico, creato per quello specifico paziente - dal più piccolo al più grande - e ha l'obiettivo ultimo di avvicinarlo il più possibile a uno stile di vita simile a quello precedente l'incidente.

Tutti i pazienti che entrano nel Centro stabiliscono con noi una relazione duratura che prosegue per tutta la vita: nel corso del tempo ci occupiamo degli adattamenti, delle sostituzioni e dei modellamenti delle protesi per far fronte ai cambiamenti fisici, lavorativi e psicologici dei nostri pazienti. Dalla sua apertura al 2023, il Centro di EMERGENCY a Sulaimaniya ha accolto oltre 13 mila persone. Nel solo 2023 sono state oltre 600 le protesi che abbiamo garantito a pazienti mutilati da mine, residui bellici e ordigni esplosivi improvvisati. Il Centro è gestito da più di 15 anni da solo personale locale: 63 colleghi curdi che si impegnano quotidianamente per garantirne il totale funzionamento. Nel nostro Centro l'assistenza va oltre la cura in senso strettamente sanitario: negli anni abbiamo promosso corsi di formazione professionale e l'avvio di botteghe artigiane e di sartoria per favorire il reinserimento dei pazienti nella loro comunità e il loro sostentamento economico.

I NUMERI

CENTRO DI RIABILITAZIONE E REINTEGRAZIONE SOCIALE DI SULAIMANIYA

2.302

SESSIONI DI FISIOTERAPIA GARANTITE NEL 2023

2.165 NEL 2022
2.373 NEL 2021



“

Abbiamo sentito molte esplosioni e dei colpi di arma da fuoco, poi all'improvviso un colpo di mortaio ha colpito la nostra casa, tutto era confuso, finché non ho visto che la mia gamba non c'era più [...] La mia vita è cambiata completamente con l'aiuto di EMERGENCY, sia per la protesi che hanno realizzato per me sia quando ho iniziato a lavorare nel Centro: mi hanno permesso di vivere una vita felice.



Avan, ex paziente e receptionist di EMERGENCY Sulaimaniya, Iraq





Intervista di Piero, Contents & Publications Intern a Rolando, IT Director



QUALI SONO LE FUNZIONI DEL DIPARTIMENTO IT?

Il Dipartimento IT svolge un lavoro che è pervasivo in ogni settore dell'Organizzazione. All'interno della struttura ogni membro, dai volontari dei gruppi locali agli operatori umanitari nei progetti, ha necessità di utilizzare servizi informatici su base quotidiana - per utilizzare la mail istituzionale, servizi di videoconferenza o dispositivi fisici - ed esattamente come ogni struttura o progetto presenta sempre una parte, a volte molto consistente, di digitalizzazione. Gli obiettivi del Dipartimento sono l'allineamento strategico con gli obiettivi dell'Organizzazione, la gestione della domanda di digitalizzazione dei processi e la gestione con la massima efficacia di un catalogo di 130 servizi a quasi 1.400 utenti distribuiti su tutta la struttura operativa, al tempo stesso privilegiando la massimizzazione delle risorse di budget.

PUOI FARE UN ESEMPIO DI COME AVETE LAVORATO SUI PROGETTI DI EMERGENCY?

Tra gli esempi di come il dipartimento sia pervasivo c'è la creazione dei sistemi della nave SAR, la Life Support, che ha richiesto un anno di lavoro. Se infatti una connettività sicura e di qualità - necessaria per ogni comunicazione ordinaria e straordinaria - in una struttura fissa è un servizio consolidato, garantire questa connessione su una nave in continuo movimento in alto mare ha richiesto degli sforzi specifici per realizzare un sistema interamente modellato sulle necessità del progetto. Simili sforzi vengono messi in campo per ognuno dei progetti di EMERGENCY, dall'Uganda al Sudan.

IL VOSTRO LAVORO SI ESTENDE ANCHE ALLA CYBER-SECURITY?

Garantire la sicurezza dei dati che ogni giorno vengono trattati nei sistemi è un altro obiettivo verso cui sono stati dedicati molti sforzi del Dipartimento. L'eventuale perdita di confidenzialità dei dati medici di migliaia di pazienti curati da EMERGENCY ha potenzialmente conseguenze molto serie. Da 3 anni nell'organigramma è stata inserita la figura del Cybersecurity Manager ed è attivo un servizio che monitora costantemente i sistemi in caso di attacchi informatici.

UN PROGETTO AL QUALE STATE LAVORANDO?

Un progetto a cui il Dipartimento ha lavorato recentemente riguarda la digitalizzazione delle cartelle mediche cartacee dei pazienti. I fascicoli personali dei pazienti sono stati scritti a mano dagli operatori fino a tempi recenti; il Dipartimento IT sta elaborando delle tecniche di machine learning, capaci di riconoscere la scrittura manuale e creare una base di dati strutturata. Così facendo sarà possibile avere a disposizione dati statistici relativi a tutti i 30 anni di attività, che potranno essere utilizzati da vari dipartimenti per attività di advocacy e comunicazione.

SUDAN

Dopo anni di instabilità politica e tentativi di transizione democratica, all'alba del 15 aprile 2023 la guerra ha travolto il Sudan. Gli scontri hanno trascinato il Paese in una crisi umanitaria senza precedenti, condannando oltre 24,5 milioni di persone alla dipendenza dagli aiuti umanitari e causando la più grave crisi di sfollati al mondo. Il nostro intervento si cala in un contesto di violenza e insicurezza, infrastrutture distrutte, scarsità di risorse e sanità al collasso. Lo scoppio delle ostilità ha avuto ripercussioni pesanti sul nostro lavoro come l'insufficienza di sangue e derivati, la mancanza di materiale sanitario, di farmaci, di carburante e di elettricità, o la difficoltà di assicurare il doveroso ricambio dello staff a causa della difficoltà di ottenere i visti.

Il Centro *Salam* di cardiocirurgia, che aveva raggiunto i 10 mila interventi chirurgici nel 2022, ha garantito la continuità delle cure a regime ridotto grazie allo staff nazionale e internazionale che ha deciso di rimanere al fianco della popolazione. 290 i pazienti operati nell'ultimo anno, per il 97% affetti da patologie di origine reumatica, una patologia infiammatoria delle valvole cardiache causata da un'infezione da streptococco non curata. Oltre al trattamento chirurgico, il Centro ha continuato a seguire i pazienti nelle visite post-operatorie e nella somministrazione della terapia anticoagulante: dal 2007 al 2023 abbiamo effettuato oltre 95 mila visite cardiologiche - 3.889 nell'ultimo anno, con una media di 167 prestazioni al mese dopo lo scoppio delle ostilità-. Il monitoraggio dei parametri coagulativi è una procedura medica fondamentale per la sopravvivenza del paziente cardiaco ma tra le meno prioritarie in contesti di guerra. Per far fronte alle difficoltà dei pazienti a raggiungere il Centro *Salam* e consentire loro la continuità di cura e la distribuzione gratuita dei farmaci anticoagulanti, nel mese di agosto EMERGENCY ha aperto due Ambulatori cardiologici, uno a Wad Madani (stato di Gezira, sud-est del Sudan) e uno ad Atbara (stato del Nilo, nord-est). Grazie a un passaparola istantaneo, sono stati più di 400 i pazienti supportati nel monitoraggio dei valori di coagulazione ad Atbara e oltre 2.300 gli esami

effettuati a Wad Madani: 2.129 il totale dei pazienti seguiti dall'apertura degli Ambulatori. Nel mese di dicembre, a causa dell'intensificarsi dei combattimenti nell'area di Wad Madani, la clinica è stata chiusa e il personale evacuato.

A fronte dei bisogni della popolazione e di oltre il 70% degli ospedali inaccessibili o fuori uso nel Paese, abbiamo costruito e aperto un Centro di chirurgia d'urgenza e traumatologia in due edifici non utilizzati del Centro *Salam*. Nella guest house, che utilizzavamo per offrire alloggio ai parenti dei pazienti non sudanesi, abbiamo costruito un Pronto soccorso progettato per ospitare 6 pazienti, una terapia sub-intensiva da 8 posti letto e 2 sale operatorie. Abbiamo poi trasformato l'area inutilizzata della caffetteria in un reparto di degenza con 24 posti letto. Aperto ad agosto, il Centro ha trattato urgenze chirurgiche e traumi di guerra e civili, dando priorità a donne e bambini e ricevendo più di 500 persone. Da agosto a novembre, mese in cui abbiamo dovuto interrompere le attività, abbiamo effettuato 531 interventi chirurgici di cui la quasi totalità per ferite da proiettile e scheggia. Abbiamo trattato anche traumi civili - come gli incidenti domestici o stradali, ricevendo oltre 230 pazienti e ricoverandone 42 - ma anche malati cronici, come i pazienti diabetici da stabilizzare, o pazienti con setticemie, occlusioni e appendiciti.



Atbara è una città del Sudan che negli ultimi tempi si è trasformata in una via di fuga dai combattimenti in corso a Khartoum. In questi mesi di guerra l'accesso ai servizi sanitari è limitato o carente. [...] Ricordo una donna, i primi giorni di attività. Piangeva dall'emozione nel sapere che avremmo continuato a stare accanto ai nostri pazienti.



Areej, Medical Officer di EMERGENCY ad Atbara, Sudan

In Sudan offriamo inoltre cure gratuite ai bambini fino ai 14 anni nei Centri pediatrici di Mayo (periferia di Khartoum), Port Sudan (Stato del Mar Rosso) e Nyala (Sud Darfur), dove garantiamo anche assistenza pre e post-natale, screening per la malnutrizione, pianificazione familiare, vaccinazioni, attività di prevenzione e di educazione igienico-sanitaria. In questo anno di guerra, l'intensità dei combattimenti nell'area di Mayo ci ha costretti a sospendere le attività del nostro Centro pediatrico, una struttura che, nei primi 3 mesi dell'anno, ha garantito visite ambulatoriali a oltre 1.900 bambini servendo una zona abitata da oltre 300 mila persone. Negli 8 mesi di guerra, il Centro pediatrico di Port Sudan ha registrato il 60% dei pazienti in più rispetto al 2022 perché, risparmiata dai conflitti, la città è diventata rifugio di almeno 270 mila sfollati in cerca di protezione o in attesa di varcare il confine. In un anno di attività, abbiamo visitato oltre 15 mila bambini, di cui il 30% con meno di 1 anno. Nell'ambulatorio di ostetricia del Centro, abbiamo effettuato più di 2.600 visite prenatali e postnatali e oltre 700 consulenze di *family planning*. Nei mesi la struttura è diventata anche il punto di arrivo di forniture e personale internazionale, quindi unico punto

dal quale raggiungere in macchina la capitale Khartoum. Dall'inizio del conflitto, nel Centro pediatrico di Nyala, il nostro staff ha sempre garantito la continuità delle attività nonostante la vicinanza dei combattimenti. Il 25 ottobre alcuni colleghi sudanesi sono stati prelevati dall'ospedale dalle *Rapid Support Forces* (RSF) per essere rilasciati dopo 5 giorni. In quei giorni la struttura è stata danneggiata e saccheggiata: non potendo contare sulle condizioni di sicurezza indispensabili a garantire la tutela dello staff e dei pazienti ed essendo la clinica inagibile, abbiamo sospeso ogni attività. Fino a quel momento avevamo visitato più di 6 mila bambini, per lo più casi di anemia falciforme, polmonite, patologie gastrointestinali e cutanee, malattie oculari e febbre reumatica. Fino allo scoppio del conflitto, era attivo il servizio di *outreach*, sessioni di educazione sanitaria nelle aree circostanti il Centro, con cui abbiamo raggiunto oltre 9.600 persone, di cui più di mille bambini.

I NUMERI

CENTRO SALAM DI CARDIOCHIRURGIA DI KHARTOUM

311
INTERVENTI CHIRURGICI EFFETTUATI NEL 2023

610 NEL 2022
532 NEL 2021



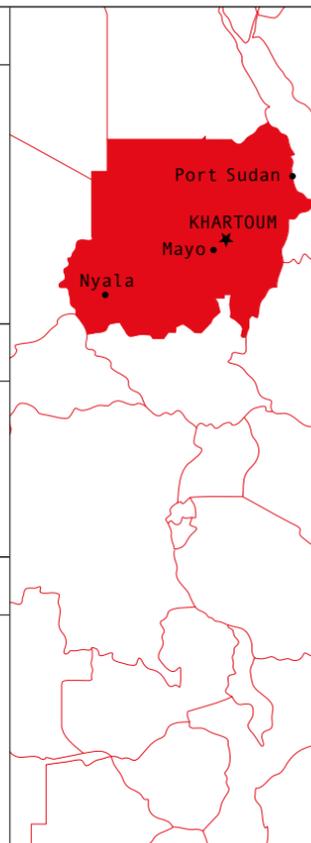
CENTRO DI CHIRURGIA D'EMERGENZA E TRAUMATOLOGIA

531
INTERVENTI CHIRURGICI EFFETTUATI NEL 2023



AMBULATORIO CARDIOLOGICO DI ATBARA

579
ESAMI DI MISURAZIONE DEI VALORI DI INR (INTERNATIONAL NORMALIZED RATIO) NEL SANGUE NEL 2023



I NUMERI

AMBULATORIO CARDIOLOGICO DI WAD MADANI

2.373
ESAMI DI MISURAZIONE DEI VALORI DI INR (INTERNATIONAL NORMALIZED RATIO) NEL SANGUE NEL 2023



CENTRO PEDIATRICO DI MAYO

2.082
VISITE EFFETTUATE NEL 2023

13.861 NEL 2022
14.848 NEL 2021



CENTRO PEDIATRICO DI PORT SUDAN

15.405
PAZIENTI VISITATI NEL 2023

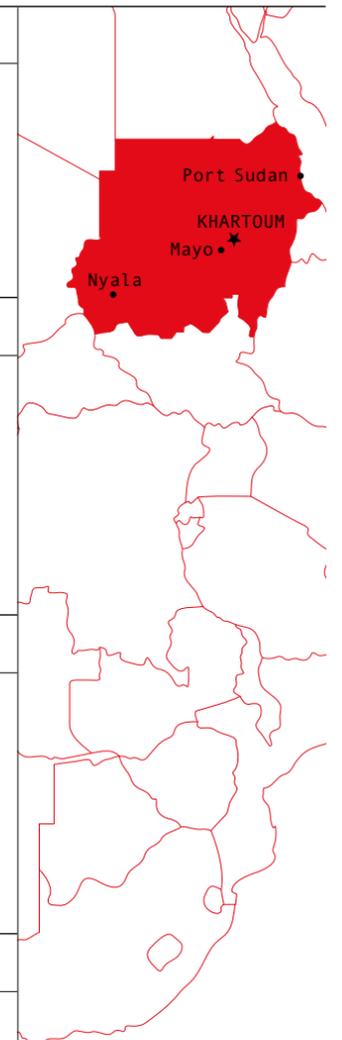
11.821 NEL 2022
16.224 NEL 2021



CENTRO PEDIATRICO DI NYALA

8.211
VISITE EFFETTUATE NEL 2023

18.024 NEL 2022
15.904 NEL 2021



UGANDA

L'ospedale di Entebbe è l'unico Centro di chirurgia pediatrica del Paese ad offrire servizi di elevata qualità totalmente gratuiti ai bambini al di sotto dei 14 anni. Nel 2023 il Centro ha effettuato più di 1.600 interventi di chirurgia elettiva (una media di 138 interventi al mese), di cui oltre 600 di chirurgia complessa, per oltre 1.200 bambini operati principalmente per patologie e malformazioni gastrointestinali, urologiche e andrologiche. La struttura rappresenta il secondo tassello della rete ANME (*African Network of Medical Excellence*), Rete sanitaria d'eccellenza in Africa, e ambisce ad essere un modello replicabile di chirurgia d'eccellenza e di formazione del personale. Tra gli obiettivi della struttura c'è infatti la crescita professionale di chirurghi, medici e infermieri e l'impegno di lungo periodo per contribuire a migliorare il livello sanitario nel Paese. Nel 2023 lo staff dell'ospedale era composto da 411 persone, di cui 368 ugandesi e 43 internazionali. Il personale sanitario (medici, infermieri, farmacisti, radiologi, tecnici

di radiologia, fisioterapisti, laboratoristi, ingegneri biomedicali) era formato per l'84% da staff locale e per il 16% da staff internazionale, mentre in ambito non sanitario era impiegato personale ugandese per oltre l'80% della forza lavoro. La pratica di formazione prevista dal Centro di Entebbe spazia dalla chirurgia pediatrica all'anestesia, e dalla pediatria all'infermieristica ed è dedicata al personale medico e sanitario ugandese o a professionisti provenienti da altri Paesi che, nell'ambito del Programma regionale, trascorrono a rotazione qualche mese nella nostra struttura. Oltre a creare opportunità di formazione di professionisti provenienti da altri Paesi, il Programma regionale gestisce soprattutto il flusso dei pazienti stranieri verso il Centro di Entebbe. Nel 2023 sono iniziate le missioni di screening e di individuazione dei pazienti con patologie congenite da riferire al Centro: in un anno, abbiamo accolto 71 pazienti stranieri provenienti da Afghanistan, Burundi, Etiopia, Sierra Leone, Somalia, Sud Sudan e Tanzania.

I NUMERI

CENTRO DI CHIRURGIA PEDIATRICA DI ENTEBBE

1.661

INTERVENTI CHIRURGICI EFFETTUATI NEL 2023

1.496 NEL 2022
629 NEL 2021



In Uganda ci sono 15 milioni di studenti che hanno meno di 20 anni. In ogni famiglia ci sono, in media, 4 figli. Questo significa che la popolazione sta crescendo. Di conseguenza ci aspettiamo più malattie congenite e più pazienti pediatrici con patologie che necessitano di cure chirurgiche. Credo che questo ospedale sia una speranza per molte madri.



John, Chirurgo del Centro di chirurgia pediatrica di Entebbe

ERITREA

Dal 2019 offriamo supporto all'ambulatorio cardiologico del principale ospedale pubblico del Paese, l'*Orotta Medical Surgical National Referral Hospital* di Asmara, svolgendo ogni anno missioni di screening cardiologico per identificare nuovi pazienti con necessità cardiocirurgiche e monitorare con visite di follow-up i pazienti operati. Nello stesso anno abbiamo aperto un Ambulatorio di Terapia anticoagulante (TAO) con l'obiettivo di assicurare la continuità delle cure ai pazienti operati presso il Centro *Salam* di Khartoum, verificandone i parametri coagulativi e offrendo gratuitamente farmaci e posologia della terapia anticoagulante, essenziale per vivere. Dal 2019 al 2023, il team - composto da un cardiologo, un infermiere, un ematologo e due risorse di staff del Programma regionale con base al Centro *Salam* - ha condotto 7 *cardiac missions* in Eritrea, durante le quali sono state anche organizzate sessioni di formazione per il personale locale per assicurare un livello di cure sempre coerente con gli standard

internazionali. Nel 2023, l'Ambulatorio cardiologico ha effettuato oltre 4.900 visite e garantito oltre 1.100 controlli di coagulazione del sangue. Il progetto si inserisce nell'ambito del nostro Programma regionale di cardiocirurgia, grazie al quale finora abbiamo accolto nel nostro Centro *Salam* pazienti adulti e pediatrici provenienti da oltre 33 Paesi. Dall'inizio del progetto 60 eritrei sono stati trasferiti e operati gratuitamente presso il Centro *Salam* ma nel 2023, il Programma regionale in Sudan ha subito una sospensione per via della guerra e non sono stati riferiti pazienti eritrei nel nostro Centro.

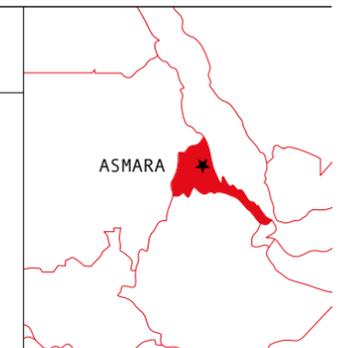
I NUMERI

AMBULATORIO CARDIOLOGICO PRESSO L'OROTTA HOSPITAL DI ASMARA

4.954

VISITE EFFETTUATE PRESSO L'AMBULATORIO NEL 2023

5.454 NEL 2022
5.274 NEL 2021



Con il nostro Programma regionale, non solo curiamo gratuitamente adulti e bambini provenienti da diversi Paesi africani: sviluppiamo anche collaborazioni trans-regionali con strutture e istituti di formazione. In questo modo trasferiamo alle nuove generazioni il know-how per garantire alti livelli di cura e trattamenti all'avanguardia.



Luca, Direttore del Programma regionale



SIERRA LEONE

In un Paese dove il livello della chirurgia è molto carente, siamo presenti dal 2001 con il Centro chirurgico di Goderich, i cui criteri di ammissione includono la traumatologia, la chirurgia d'urgenza per la cura di patologie come ernie strozzate o perforazioni intestinali e, compatibilmente con le urgenze, la chirurgia in elezione. Il Centro chirurgico è l'ospedale di riferimento per la traumatologia per l'intera Sierra Leone con oltre 3 mila interventi chirurgici e più di 27 mila visite nel 2023. Malaria, malnutrizione, infezioni gastrointestinali sono cause comuni di morbilità e mortalità tra i minori di 5 anni e a esse si aggiunge l'ingestione accidentale di soda caustica, tra le principali cause di ricovero dei pazienti più piccoli nel nostro ospedale. La soda caustica, materia prima utilizzata per la produzione casalinga di sapone, è un composto chimico che allo stato liquido è uguale all'acqua e, se ingerito, causa gravi ustioni all'esofago, nonché il suo restringimento, comportando più trattamenti di dilatazione perché il paziente torni a

nutrirsi per via orale. Il nostro ospedale è l'unico in tutto il Paese in grado di effettuare la procedura di dilatazione dell'esofago in endoscopia. Solo nel 2023, nel Centro abbiamo ricoverato più di 160 nuovi pazienti, circa il 70% con meno di cinque anni. Oltre agli interventi chirurgici, ogni giorno sensibilizziamo le famiglie sui pericoli e le conseguenze dell'ingestione della soda e insegniamo ai bambini che l'hanno ingerita accidentalmente a nutrirsi in modo corretto. Nel 2023, nel nostro ospedale hanno lavorato 372 persone di staff locale, di cui quasi la metà personale sanitario a cui assicuriamo continua formazione. Il 26 novembre, il Centro ha ricevuto 11 pazienti, di cui 6 con necessità chirurgiche urgenti a seguito di scontri armati e attacchi che hanno coinvolto una base militare e una prigione nella zona di Freetown. Di 5 feriti da arma da fuoco, 3 sono stati portati in terapia intensiva dopo aver subito interventi di drenaggio toracico e laparotomia.

I NUMERI

CENTRO CHIRURGICO DI GODERICH

3.511

INTERVENTI CHIRURGICI EFFETTUATI NEL 2023

3.182 NEL 2022
4.309 NEL 2021



Ci sono stati tanti miglioramenti da quando lavoro qui, abbiamo lavorato moltissimo per cercare di aiutare pazienti che come me - la prima volta sono entrata qui da paziente - arrivano dopo l'ingestione della soda. Cerchiamo di ispirarli e aiutarli a reinserirsi nella comunità combattendo lo stigma, in famiglia, a scuola, al lavoro. L'impatto sociale della nostra attività è enorme.

Isha, Health Promoter in Sierra Leone



ITALIA

Nelle campagne del sud Italia, in Calabria e Sicilia, curiamo e ascoltiamo i braccianti che lavorano in condizioni di sfruttamento nella cosiddetta "fascia trasformata". Sono oltre 80 i chilometri di serre che si snodano lungo la costa, tra le province di Ragusa e Siracusa, dove lavorano tantissime persone straniere che, soprattutto a causa della lontananza dai centri abitati e degli orari di lavoro, faticano a raggiungere un medico. Dal 2013 interveniamo in questi territori con i nostri *Polibus*, presidi mobili attrezzati con ambulatori, spazi di mediazione e accoglienza - e con Ambulatori fissi. Il nostro staff di 13 persone si divide tra le località di Rosarno (RC), Polistena (RC), Vittoria (RG), Marina di Acate (RG) e Santa Croce di Camerino (RG) per fornire assistenza sociosanitaria e supporto psicologico. Solitamente riscontriamo dolori muscolo-scheletrici, dermatiti, patologie gastrointestinali e disturbi dovuti alle difficili condizioni di vita e di lavoro. Quest'anno, a Ragusa, abbiamo registrato un incremento nell'attività di sportello psicologico, prendendo in carico minori e donne colpite da emarginazione sociale. A ottobre abbiamo riaperto a Polistena (RC) un Ambulatorio fisso in una struttura confiscata alla mafia per offrire supporto psicologico, attività infermieristica, servizi di punto CUP (Centro Unico di Prenotazione) e orientamento socio-sanitario. Nel 2023 la seconda nazionalità dei pazienti trattati era italiana. Da oltre 16 anni, la nostra azione di cura nelle periferie e nei contesti di marginalità si accompagna a un'attività di sollecitazione delle istituzioni regionali e nazionali per garantire l'accesso alle cure nel nostro Paese, come sancito dall'Articolo 32 della Costituzione. Marghera (VE), Sassari, Castel Volturno (CE), Milano, Napoli e Brescia sono le località dove EMERGENCY interviene con attività sanitaria e azioni di sensibilizzazione sugli enti territoriali. Nel 2023, grazie a una collaborazione virtuosa con l'ASL (Azienda Sanitaria Locale), nel nostro Ambulatorio di Ponticelli (NA) sono stati inseriti due medici di base dall'ASL facilitando ai loro pazienti l'accesso ai servizi socio-sanitari erogati dalla nostra struttura e ampliando al contempo il numero di persone che si rivolgono all'Ambulatorio. A marzo 2023, a Castel Volturno abbiamo portato a termine le attività del nostro Ambulatorio pediatrico per l'avanzamento della sanità regionale di cui siamo stati parte attiva: nel 2022 la Regione Campania ha riconosciuto il pediatra di libera scelta ai figli di cittadini stranieri senza permesso di soggiorno. D'altra parte, l'Ambulatorio infermieristico, a cui dal 2015 accedono italiani e stranieri, con e senza permesso di soggiorno, è diventato una struttura di secondo livello nell'orientamento sociosanitario; ai nostri operatori è demandata la gestione dei pazienti più complessi dal punto di vista sociale, clinico e amministrativo. Nel 2023 abbiamo infatti attivato un servizio di accompagnamento presso le strutture sanitarie e amministrative di Napoli, Caserta, Benevento e Avellino per i pazienti più fragili, ai quali affianchiamo un operatore sociale dedicato. Sono pazienti affetti da gravi patologie, molto spesso invalidanti, impossibilitati a muoversi autonomamente verso i luoghi di cura

e di assistenza. Da gennaio 2023 hanno usufruito di questo servizio 85 pazienti, per un totale di 299 accompagnamenti e una distanza percorsa di quasi 20 mila km, su tutto il territorio campano. A Milano, insieme ad ASGI (Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione), abbiamo ottenuto dal Tribunale della città il riconoscimento dell'esenzione dal pagamento del ticket sanitario per gli inoccupati. Nel capoluogo lombardo sono proseguite anche le attività di "Nessuno Escluso" - il progetto sociale di EMERGENCY avviato nel pieno della pandemia - improntate all'assistenza e all'orientamento ai servizi socio-sanitari. Nel 2023 il nostro team, composto da 11 risorse tra operatori sociali e mediatori culturali e da 250 volontari, ha risolto oltre mille problematiche cruciali per le famiglie seguite e consegnato più di 19 mila pacchi alimentari. Con l'attività dell'ultimo anno, i pasti garantiti dall'avvio del progetto sono stati 2,7 milioni. A maggio, EMERGENCY si è attivata anche nei territori dell'Emilia-Romagna colpiti dall'alluvione. Su richiesta del Comune di Faenza, siamo intervenuti gestendo lo stoccaggio e la distribuzione di beni alimentari e per la pulizia, e coordinando oltre 10 mila volontari arrivati in città per lo sgombero e la pulizia di case e giardini. In 18 settimane, abbiamo dato supporto a 2 mila nuclei famigliari e coordinato 4 mila interventi nelle case. Dopo la fine della fase emergenziale, abbiamo avviato una collaborazione con il Comune e il Distretto di Faenza, per fornire assistenza sociosanitaria e psicosociale alla popolazione. Questa collaborazione è terminata a dicembre 2023.

I NUMERI

ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA E SUPPORTO PSICOLOGICO AI LAVORATORI AGRICOLI STAGIONALI

5.108

PRESTAZIONI NEL 2023

6.957 NEL 2022

9.456 NEL 2021



ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA IN CONTESTI DI PERIFERIA E MARGINALITÀ

37.963

PRESTAZIONI NEL 2023

45.460 NEL 2022

68.690 NEL 2021



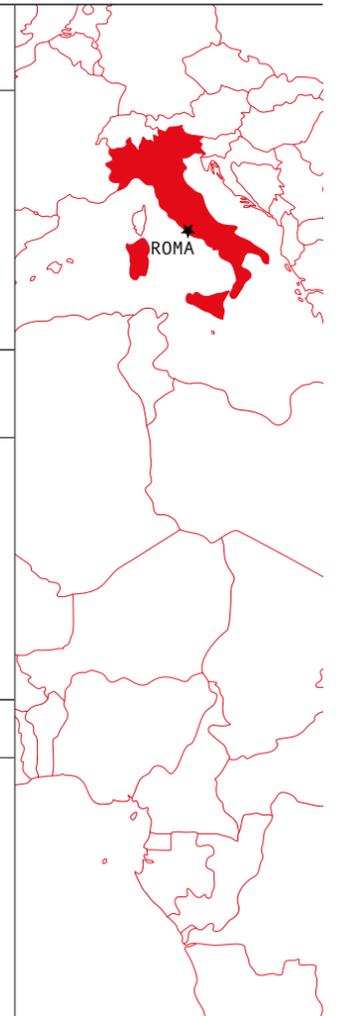
PROGETTO SOCIALE NESSUNO ESCLUSO

19.851

PACCHI CONSEGNATI NEL 2023

27.636 NEL 2022

140.000 NEL 2021



Quello che si riscontra è soprattutto una difficoltà marcata di accesso ai servizi in generale. Le barriere sono varie: dal punto di vista linguistico sicuramente a volte ci sono delle difficoltà da parte degli utenti, però la difficoltà principale è di tipo burocratico-amministrativo.

Tante, infatti, sono le persone che, pur avendo diritto a essere inserite nel Sistema Sanitario Nazionale, non riescono ad inserirsi e anche laddove poi riescano ad accedere alle strutture hanno poi delle difficoltà dovute in primis a una barriera che spesso si pone al front office.

Loredana, Coordinatrice Ambulatorio Milano



MAR MEDITERRANEO

Con la *Life Support* abbiamo voluto rinnovare l'impegno verso chi non vede riconosciuti né tutelati i propri diritti, primo tra tutti il diritto alla vita. Come altre organizzazioni umanitarie, EMERGENCY è presente nel Mar Mediterraneo perché non esiste una missione europea di ricerca e soccorso e non esistono canali sicuri e legali di movimento. Il Mediterraneo centrale resta la rotta migratoria più letale al mondo, con oltre 2.500 morti accertati e un numero imprecisato di dispersi nel 2023. A dicembre 2023 la *Life Support* ha concluso il suo primo anno di navigazione e soccorso 101 donne, 846 uomini, 272 minori: 1.219 persone in fuga da guerre, torture, povertà, crisi climatiche, intercettate su natanti improvvisati in vetro-resina, legno o ferro. 112 i migranti che nel corso delle 15 missioni hanno fatto ricorso al nostro ambulatorio a bordo ricevendo diagnosi di ustioni, traumi fisici e psicologici, malattie infettive, patologie della pelle e presentando necessità ginecologiche e ostetriche. Disidratazione, malnutrizione, stress post-traumatico, insonnia e disturbi cronicizzati sono condizioni riscontrate di frequente. La *Life Support*

ha trascorso 105 giorni in mare, per oltre 21 mila miglia nautiche percorse. La nostra attività si è svolta nell'ambito di un quadro legislativo complesso, che ha ostacolato i soccorsi multipli durante la stessa missione e comportato il raggiungimento di POS (*Place of Safety*) lontani dalle aree di salvataggio: in ognuna delle missioni effettuate abbiamo navigato circa 3 giorni per raggiungere il porto di sbarco assegnato, percorrendo una media di 630 miglia nautiche. Circa 22.600 chilometri percorsi in più in un anno, che hanno posticipato senza motivo la richiesta di asilo e l'accesso a servizi essenziali come cure mediche e supporto psicologico da parte dei naufraghi, comportando costi di navigazione aggiuntivi per quasi un milione di euro e soprattutto rallentando il ritorno della nave in zona SAR (*Search and Rescue*). Quasi metà dei giorni di navigazione della *Life Support* è stata dedicata al viaggio verso un porto lontano, piuttosto che alle attività di ricerca e soccorso. Meno navi nelle zone SAR significano meno possibilità di soccorso per chi rischia la vita nella traversata e meno testimoni di quanto avviene quotidianamente nel Mediterraneo.

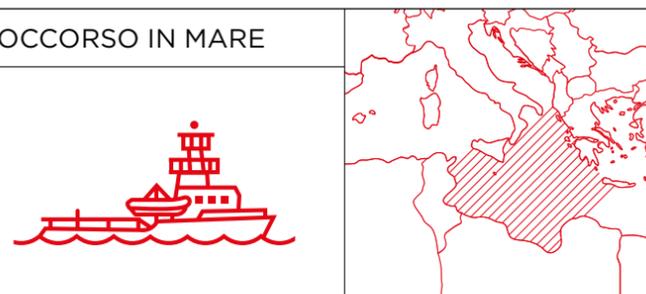
I NUMERI

NAVE *LIFE SUPPORT* PER LA RICERCA E IL SOCCORSO IN MARE

1.077

NAUFRAGHI SOCCORSI NEL 2023

142 NEL 2022



Scappano da territori martoriati da guerra, fame, carestia, diritti calpestati. Vengono sfruttati dall'inizio alla fine. Purtroppo non hanno voce in capitolo, non possono alzare la mano, non possono chiedere supporto. Rischiano la vita sapendo di rischiarla, sapendo di mettersi in una condizione di precarietà assoluta.

Domenico, Comandante della *Life Support*



REGISTRO DELLE MISSIONI

| NUMERO MISSIONE | DATE DI NAVIGAZIONE | GIORNI IN MARE | OPERAZIONI DI SALVATAGGIO | PERSONE SOCCORSE | PORTO ASSEGNATO |
|-----------------|---------------------|----------------|---------------------------|------------------|----------------------------------|
| 1 | 13/12/22 → 22/12/22 | 9 | 2 | 142 | LIVORNO |
| 2 | 09/02/23 → 19/02/23 | 10 | 2 | 156 | CIVITAVECCHIA |
| 3 | 28/02/23 → 10/03/23 | 10 | 1 | 105 | BRINDISI |
| 4 | 22/03/23 → 28/03/23 | 6 | 3 | 161 | ORTONA |
| 5 | 13/04/23 → 19/04/23 | 6 | 1 | 55 | MARINA DI CARRARA |
| 6 | 28/04/23 → 03/05/23 | 5 | 1 | 35 | LIVORNO |
| 7 | 07/05/23 → 13/05/23 | 7 | / | / | AUGUSTA (rientro causa maltempo) |
| 8 | 22/05/23 → 05/06/23 | 14 | 1 | 29 | MARINA DI CARRARA |
| 9 | 18/07/23 → 24/07/23 | 6 | 4 | 184 | TARANTO |
| 10 | 08/08/23 → 14/08/23 | 6 | 1 | 76 | NAPOLI |
| 11 | 18/08/23 → 23/08/23 | 5 | 1 | 40 | ORTONA |
| 12 | 19/09/23 → 25/09/23 | 6 | 1 | 28 | LIVORNO |
| 13 | 05/10/23 → 10/10/23 | 5 | 3 | 69 | RAVENNA |
| 14 | 07/11/23 → 11/11/23 | 4 | 2 | 118 | BRINDISI |
| 15 | 16/11/23 → 23/11/23 | 7 | 1 | 21 | MARINA DI CARRARA |

4.2 FORMAZIONE SPECIALISTICA NEI NOSTRI OSPEDALI

Le strutture sanitarie gestite da EMERGENCY sono inserite in contesti in cui la guerra, la povertà e l'insufficiente intervento dei governi hanno notevolmente ridotto la capacità sanitaria dei Paesi rendendo impossibile garantire il diritto alle cure. È per questo che, alla base dei principi di intervento di EMERGENCY c'è la formazione del personale locale. Collaboriamo con i governi e le autorità accademiche dei Paesi dove operiamo con l'obiettivo di integrare e potenziare i programmi di formazione per preparare professionisti competenti e scientificamente aggiornati. Per EMERGENCY, l'implementazione dei corsi di specializzazione post-laurea per medici (PGME - *Post Graduate Medical Education*) e per infermieri è pensata come attività da svolgersi nei Paesi di provenienza. Lo scopo è garantire una alta esposizione degli studenti alla conoscenza delle patologie tipiche del Paese in cui operano, con un approccio specialistico basato sulla cultura medica internazionale aggiornata. Equivalente impegno è dedicato ai programmi di formazione per infermieri, importanti figure del team multidisciplinare responsabile del processo di cura.

I cardini della formazione di EMERGENCY sono:

- L'insegnamento/approfondimento teorico nei nostri ospedali deve essere orientato alla pratica;
- L'apprendimento della scienza e la pratica sanitaria devono andare di pari passo con l'acquisizione dei principi etici, del rispetto dei diritti delle persone, come anche del corretto uso delle risorse;
- La convinzione che la ricerca, intesa soprattutto come revisione e approfondimento della propria attività socio-sanitaria, debba esser parte integrante della formazione specialistica;
- L'insegnamento pratico e teorico che, oltre ad assicurare professionisti capaci ad EMERGENCY e al Paese, deve contribuire a formare la futura classe accademica, sviluppando anche la capacità di ricerca e il trasferimento di conoscenza.

I nostri Centri sono altresì riconosciuti da diverse scuole di specialità come centri formativi. In Italia lavoriamo in stretta collaborazione con UNIMI (Università di Milano) e l'Ospedale Buzzi; in Afghanistan collaboriamo con il Dipartimento di Educazione Post-Laurea (PGD); in Uganda il nostro Centro ha stabilito una partnership con il Collegio di Chirurghi e Specialisti dell'Africa Centrale, Orientale e Meridionale (COSECSA) e con l'Università *Makerere* di Kampala; continua inoltre la collaborazione con IRC (*Italian Resuscitation Council*), progetto avviato nel 2022 che prevede una formazione avanzata e di base sulla gestione dell'arresto cardiaco.

AFGHANISTAN

In Afghanistan, l'approccio di EMERGENCY alla formazione prevede una strutturazione e implementazione di piani formativi in collaborazione con le autorità governative. Il Ministero della Sanità afgano ha regolamentato la formazione post-laurea, accreditando i percorsi di formazione istituiti nei nostri ospedali e guidati da operatori e docenti internazionali. EMERGENCY fornisce strutture, tutoraggio e materiali per un tempo che va dai quattro ai cinque anni. Le scuole di specializzazione, realizzate in collaborazione con il Dipartimento di Educazione Post-Laurea afgano (PGD), coprono anestesia, pediatria, chirurgia e traumatologia, ostetricia/ginecologia. Anche il personale infermieristico ha progressivamente beneficiato di una maggiore strutturazione dei percorsi di qualifica. Durante il 2023 sono proseguite le attività dell'*Educational Program* volte alla formazione in house (ospedaliera) del personale, nonché delle figure impiegate nei Centri sanitari di base a Lashkar-gah, con un focus sull'implementazione dei protocolli d'emergenza e sulle vaccinazioni di donne e bambini. Nei Centri chirurgici ha avuto continuità anche l'*Induction Program*, un programma di induzione al lavoro per i neoassunti, così come il CME, programma volto all'aggiornamento delle conoscenze



del personale *senior*. È stato anche completato con successo il *TOT Course 2023* (*training of trainers*) con 9 candidati, che prevede l'istituzione della figura dei trainer locali nei tre Centri di EMERGENCY.

Nel 2023, in collaborazione con ICR (*Italian Resuscitation Council*), EMERGENCY ha coinvolto medici, infermieri e ostetriche dei Centri in corsi mirati a migliorare la gestione generale delle emergenze e delle situazioni di arresto cardiaco intra ospedaliero e della rianimazione cardiopolmonare avanzata.

| SPECIALIZZAZIONE | ANNI | SPECIALIZZANDI AFGANI CERTIFICATI | SPECIALIZZANDI AFGANI TUTTORA IN FORMAZIONE | TOTALE SPECIALIZZANDI AFGANI |
|---------------------------|-----------|-----------------------------------|---|------------------------------|
| Chirurgia e Traumatologia | 2009-2023 | 30 | 22 | 52 |
| Ginecologia e Ostetricia | 2009-2023 | 11 | 8 | 19 |
| Pediatria | 2016-2023 | 14 | 9 | 23 |
| Anestesia | 2022-2023 | 0 | 8 | 8 |
| Totale | | 55 | 47 | 102 |

UGANDA

L'Uganda soffre un grave deficit di chirurghi pediatrici e reparti dedicati, a fronte di una popolazione per metà al di sotto dei 15 anni. Il Centro di chirurgia pediatrica di Entebbe offre formazione in chirurgia pediatrica, anestesia e pediatria al personale sanitario ugandese o proveniente da altri Paesi africani, dall'Europa e dai Paesi asiatici. Qui, il programma di formazione specialistica di EMERGENCY è certificato in collaborazione con Università africane come il *College of Surgeons of East, Central and Southern Africa* (COSECSA) e include partnership internazionali come l'*International Pediatric Residents Rotation*. Quest'ultimo programma, realizzato in collaborazione con UNIMI (Università degli Studi di Milano), coinvolge due residenti in pediatria ogni sei mesi. A ottobre un'equipe di chirurghi e infermieri della *Association for the Bladder Exstrophy Community* (A-BE-C) e della *Johns Hopkins University* di Baltimore, USA, è stata ospite del Centro per eseguire interventi di chirurgia elettiva e formare il nostro staff locale sulla parte ortopedica e urologica intra e post-operatoria. La collaborazione tra il team americano e il personale medico locale è stata così efficace che è stata estesa ai quattro anni successivi. Sul fronte infermieristico, anche quest'anno il Centro ha offerto formazione di base e specialistica ai professionisti infermieri che vi operano ed è stato accreditato dall'*Uganda Nursing and Midwife Council* (UNMC) come *Continuous development program provider*, partecipando alla crescita e allo sviluppo della componente infermieristica specialistica dentro e fuori la struttura. Il Centro ha inoltre lanciato la prima edizione dell'*OT Specialist Course*, un corso per infermieri strumentisti inaugurato con la formazione in assistenza infermieristica preoperatoria di due professionisti del *Mulago Hospital* di Kampala.

| CENTRO DI CHIRURGIA PEDIATRICA DI ENTEBBE | | |
|---|-----------|--------------------------------------|
| SPECIALIZZAZIONE | ANNI | TOTALE SPECIALIZZANDI INTERNAZIONALI |
| Anestesia | 2021-2023 | 9* |
| Chirurgia | 2021-2023 | 4 |
| Pediatria | 2021-2023 | 3 |
| Totale | | 16 |

*di cui 3 sudanesi

CENTRO SALAM DI CARDIOCHIRURGIA E CENTRI PEDIATRICI IN SUDAN

L'apertura nel 2007 del Centro *Salam* di cardiocirurgia di Khartoum e la successiva creazione dell'ANME (*African Network for Medical Excellence*), Rete sanitaria di eccellenza in Africa, hanno rappresentato passi decisivi per una risposta sanitaria di elevata qualità ma anche posto EMERGENCY di fronte a nuove sfide nell'ambito della formazione del personale nazionale. Il personale sanitario sudanese, formato nelle scuole locali, possiede un'adeguata base teorica ma manca di esperienza pratica nella propria specialità. Una sfida aggiuntiva si riconosce nel *brain drain*, ovvero nella massiccia emigrazione di personale qualificato verso la sanità privata dei Paesi del Golfo per l'attrattiva economica. Per affrontare queste limitazioni è essenziale che iniziative come il progetto ANME continuino a dedicarsi alla formazione pratica e allo sviluppo di programmi che incentivino il personale medico-sanitario a rimanere nel proprio Paese.

Nel 2023 i programmi di formazione medica hanno risentito dello scoppio del conflitto in Sudan, subendo una rimodulazione. Al Centro *Salam* di cardiocirurgia di Khartoum, i dipartimenti di cardiocirurgia, cardiologia e anestesia e di terapia intensiva hanno continuato a fornire formazione agli specializzandi adattandosi efficacemente alle mutate condizioni del contesto. Di norma, nel Centro ruotano specializzandi per periodi di 6 mesi, facilitati dalla collaborazione con il *Sudanese Medical Specialization Board* (SMSB). Durante i mesi di guerra, le rotazioni degli specializzandi sono state introdotte anche nel Centro di chirurgia d'urgenza e traumatologia, una scelta che ha permesso di mantenere un certo livello di operatività e di continuità formativa. Oltre alle autorità accademiche, negli anni anche Centri ospedalieri specializzati nel continente africano, come l'*Uganda Heart Institute*, hanno visto nel Centro *Salam* l'opportunità di creare *fellowship* per medici e infermieri specialisti. Con l'intensificarsi delle ostilità i colleghi ugandesi sono stati subito rimpatriati e il programma sospeso. Analogamente, i programmi di formazione e rotazione di specializzandi in pediatria, implementati dal 2021 nei Centri pediatrici di Mayo, Port Sudan e Nyala, hanno subito una completa interruzione a partire da aprile 2023. Il conflitto in Sudan ha influito anche sull'andamento dei programmi di formazione infermieristica. Durante il primo trimestre del 2023, nel Centro di cardiocirurgia di Khartoum sono giunti al termine le fasi iniziali d'implementazione dei programmi di induzione professionale infermieristica, che hanno garantito una formazione a 84 infermieri.

| CENTRO SALAM DI CARDIOCHIRURGIA | | | | |
|---------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|--------------------------------------|
| SPECIALIZZAZIONE | ANNI | TOTALE SPECIALIZZANDI SUDANESI | ANNI | TOTALE SPECIALIZZANDI INTERNAZIONALI |
| Cardiocirurgia | 2014-2023 | 25 | 2007-2023 | 13 |
| Cardiologia | 2018-2023 | 18 | 2007-2023 | 29 |
| Anestesia | 2020-2023 | 28 | 2007-2023 | 64 |
| ER | 2023 | 2 | - | - |
| Ortopedia | 2023 | 2 | - | - |
| Totale | | 75 | | 106 |

| CENTRI PEDIATRICI IN SUDAN | | | | | | |
|----------------------------|-----------|--|---|--|--------------------------------|--------------------------------------|
| SPECIALIZZAZIONE | ANNI | MAYO Specializzandi sudanesi certificati | NYALA Specializzandi sudanesi certificati | PORT SUDAN Specializzandi sudanesi certificati | Totale specializzandi sudanesi | Totale specializzandi internazionali |
| | 2022-2023 | 4 | 2 | 2 | 8 | 9 |
| Totale | | 4 | 2 | 2 | 8 | 9 |

SIERRA LEONE

La formazione presso il Centro chirurgico di Goderich, principalmente dedicata alla chirurgia d'urgenza e traumatologia, è riconosciuta dal *West African College of Surgeons* (WACS). Nel 2023, nel nostro programma di specializzazione abbiamo inserito la rotazione degli specializzandi in chirurgia generale provenienti dall'USLTHC (*University of Sierra Leone Teaching Hospitals Complex*), garantendo opportunità di apprendimento in chirurgia, ortopedia e gestione dell'emergenza. Prosegue, inoltre, il supporto con borsa di studio di un *medical officer* del nostro Centro per l'ottenimento della specialità in chirurgia presso un'università in Kenya. Questo progetto copre sia le tasse scolastiche sia le spese di sussistenza e si prefigge di rafforzare le competenze chirurgiche locali e di demandare una gestione più autonoma della struttura al personale nazionale.

| CENTRO CHIRURGICO DI GODERICH, SIERRA LEONE | | | | |
|---|-----------|------------------------------|-----------|--------------------------------------|
| SPECIALIZZAZIONE | ANNI | SPECIALIZZANDI SIERRALEONESI | ANNI | TOTALE SPECIALIZZANDI INTERNAZIONALI |
| Chirurgia | 2019-2023 | 9 | 2013-2023 | 8 |
| Ortopedia | 2023 | 1 | - | - |
| Anestesia | - | - | 2013-2023 | 5 |
| Pediatria | - | - | 2013-2023 | 2 |
| Medicina di base | 2019-2023 | 1 | - | - |
| Totale | | 11 | | 15 |

4.3 ADVOCACY

L'Ufficio Advocacy promuove e gestisce attività di influenza e persuasione a livello nazionale e internazionale verso le Istituzioni, gli addetti ai lavori e la società civile al fine di contribuire al cambiamento nei contesti di intervento e promuovere i valori e i principi di EMERGENCY.

Tra gli obiettivi del 2023 dell'Ufficio rientrava la produzione di documenti di advocacy, raggiunta con due report realizzati in collaborazione con prestigiose Istituzioni di ricerca:

- **"Accesso alle cure in Afghanistan: la voce degli afgani in 10 province"**: in collaborazione con CRIMEDIM, EMERGENCY ha esaminato le barriere nell'accesso alle cure negli ultimi anni e quali cambiamenti ci sono stati a partire da agosto 2021, data del cambio di governo, attraverso una ricerca nelle strutture sanitarie gestite dall'ONG in tutto il Paese. Combinando metodologie qualitative e quantitative, il report aveva l'obiettivo di dare voce ai bisogni sanitari degli afgani e di formulare delle raccomandazioni per migliorare l'accesso alle cure e per rafforzare il sistema sanitario.
- **"Risposta al Covid-19 in Africa e meccanismo Covax. Voci dal campo: Sierra Leone, Sudan, Uganda"**: in collaborazione con l'Università Bocconi, il report ha mostrato come ciascuno degli Stati considerati ha risposto alla pandemia in modo diverso, anche in virtù dei diversi contesti di partenza e della varietà delle situazioni pregresse sia in termini di esperienze che di risorse disponibili. Tra gli obiettivi del report rientrava l'apertura di un dibattito politico sulla parità di accesso ai vaccini in Africa anche attraverso la nostra attività di advocacy.

In aggiunta ai report, sono stati redatti altri materiali di advocacy, tra cui: contributi scritti nell'ambito degli incontri istituzionali; contenuti di analisi politico/legale e di posizionamento a supporto degli altri dipartimenti; documenti di posizionamento, briefing, *outcome* e *summary* dell'evento ANME di Khartoum.



Ho avuto modo di conoscere le attività dell'Ufficio Advocacy di EMERGENCY già dal 2021, quando l'organizzazione ha aderito alla People's Vaccine Alliance, un movimento globale che è cresciuto nel tempo e che si è battuto durante la pandemia per un accesso equo a vaccini, terapie e diagnostica Covid-19 e che continua a farlo per garantire che nessuno sia escluso da quelle tecnologie sanitarie indispensabili per la prevenzione e la cura delle malattie. È stata una bellissima scoperta: persone di grande competenza, entusiasmo e disponibilità a condividere conoscenze e idee e a impegnarsi per portare avanti insieme battaglie di equità e giustizia. Toccare con mano la realtà di molti Paesi con sistemi economici e sanitari fragili, spesso martoriati da conflitti, individuarne i bisogni, le potenzialità ed elaborare proposte per combattere le disuguaglianze in salute chiedendo a governi nazionali e istituzioni internazionali di agire a questo fine: sono tutti elementi di un percorso che ci ha unito a EMERGENCY e che ne fa un partner importante e di grande valore professionale e umano.

Sara, Policy Advisor su salute globale - Oxfam Italia





Per il 2023 l'Ufficio Advocacy ha identificato come prioritari i seguenti temi: guerra e affari umanitari; migrazioni; salute globale e sviluppo; accesso alle cure e disuguaglianze. Ha ampliato le reti di contatto costruite nell'anno precedente, soprattutto nell'ambito della salute globale (Civil7, *Global Surgery Foundation*) e degli affari umanitari (rete *United Against Inhumanity*). Inoltre, ha organizzato e partecipato a iniziative politiche e istituzionali di alto livello, fra cui: lo *European Humanitarian Forum*, una tavola rotonda sull'Afghanistan presso la *Chatham House* di Londra, la *World Health Assembly* di Ginevra, 5 audizioni al Parlamento italiano e presso gli organi dell'Unione europea (Comitato economico e sociale europeo e europarlamento), incontri bilaterali e multilaterali con parlamentari italiani e istituzioni internazionali (Commissaria dei Diritti umani del Consiglio d'Europa, UNHCR, OIM, Commissione europea) e organi regionali (Unione africana, ECOWAS), il *World Health Summit* di Berlino, la *Dolomite Conference* di Trento e l'evento dell'*African Network of Medical Excellence* (ANME) di Khartoum.

FOCUS
DIRITTO ALLE CURE IN AFGHANISTAN: UNA STRADA ANCORA IN SALITA

Un confine con cui i progetti di EMERGENCY si confrontano ogni giorno sono gli ostacoli che i pazienti devono affrontare per raggiungere le cure di cui hanno bisogno: è l'oggetto del report "Accesso alle cure in Afghanistan: La voce degli afgani in 10 province" che l'Ufficio Advocacy di EMERGENCY ha pubblicato a marzo 2023 insieme all'istituto di ricerca CRIMEDIM.

Dopo 24 anni di lavoro in Afghanistan, EMERGENCY è diventata un punto di riferimento per la salute di milioni di afgani. Quando, ad agosto 2021, i talebani hanno preso il potere e i combattimenti sono via via diminuiti, aree remote e colpite dalla guerra sono diventate accessibili. Abbiamo quindi deciso di valorizzare la presenza capillare delle nostre strutture e condurre uno studio che scattasse una fotografia dell'accesso alle cure nel Paese.

I nostri colleghi afgani hanno raccolto 1.807 questionari di pazienti presso i tre ospedali e 17 Posti di primo soccorso e Centri sanitari. Il gruppo di ricerca ha intervistato 32 membri dello staff di EMERGENCY e 11 direttori di ospedali pubblici per conoscere le sfide quotidiane di chi deve erogare le cure.

Ciò che emerge è che l'accesso alle cure per gli afgani continua a essere un percorso a ostacoli. Anche se la guerra è formalmente finita e metà dei partecipanti allo studio ha dichiarato di sentirsi più sicuro, il conflitto o la paura continuano a esercitare un'importante influenza sull'accesso alle cure. Gli abitanti delle province ancora colpite da combattimenti, come la Valle del Panshir, hanno infatti registrato un peggioramento rispetto al passato.

In cima alle barriere si collocano la riduzione del potere d'acquisto e l'aumento del costo della vita. L'89% dei partecipanti ha definito le cure costose o molto costose e la principale ragione è un peggioramento del reddito. Il 70% si è visto costretto a posticipare le cure, tanto che 1 su 5 ha perso un parente o un amico che non è arrivato curarsi in tempo. La metà dei partecipanti ha riportato di non aver avuto accesso ad alcun tipo di farmaco nell'ultimo anno.

La fine della guerra e la mancanza di un sistema di riferimento fra le cure di base e gli ospedali specialistici hanno portato a una maggiore mobilità all'interno del Paese: le strutture nelle zone rurali sono scarse o mal equipaggiate e la popolazione si rivolge sempre più agli ospedali pubblici, dove le cure dovrebbero essere completamente gratuite. Già afflitti da carenze croniche, gli ospedali sono sovraccarichi e senza adeguate risorse. Lo staff è insufficiente o poco qualificato e non ha a disposizione le attrezzature necessarie, distribuisce i farmaci disponibili e, se esauriti, è costretto a indicare ai pazienti dove acquistarli.

Le donne sono una delle fasce più vulnerabili. Sono meno informate, si sentono più insicure e hanno una minore capacità di spendere per curarsi. Questi svantaggi incidono in particolare sulla gestione della gravidanza: alcuni intervistati hanno dichiarato di conoscere casi di donne in travaglio che hanno perso la vita prima di rivolgersi a un ospedale o di donne che non hanno ricevuto alcuna cura prenatale.

A partire dai risultati dello studio, abbiamo elaborato 12 raccomandazioni alla comunità internazionale per migliorare l'accesso alle cure in Afghanistan, fra cui: non abbandonare il Paese e assicurare fondi per garantire una risposta all'emergenza ma anche lo sviluppo locale sul lungo termine; riformare e rafforzare il sistema sanitario afgano, dall'approvvigionamento dei farmaci a un adeguato sistema di riferimento e di ambulanze; investire nella sanità ponendo le basi per una sostenibilità economica e sociale e favorendo la partecipazione attiva di donne e bambine.



Conoscevo e apprezzavo EMERGENCY da quando lavoravo per le Nazioni Unite in Afghanistan una ventina di anni fa, ma non direttamente. Dopo il ritorno dei talebani nel 2021, si è sviluppata una stretta collaborazione con l'Ufficio Advocacy. Eravamo da subito d'accordo sul fatto che fosse profondamente ingiusto far pagare al popolo afgano le conseguenze del fallimento dell'intervento militare degli Stati Uniti e dei loro alleati. Partendo da questa analisi, abbiamo potuto sviluppare con EMERGENCY varie attività di sensibilizzazione essenziali perché la sofferenza degli afgani non venisse dimenticata. Una simile collaborazione è in atto intorno alla campagna sull'umanità ai confini europei promossa da United Against Inhumanity e alla quale EMERGENCY ha subito aderito. La disponibilità dell'Ufficio Advocacy ad affrontare temi di politica umanitaria, anche difficili, è molto importante per mantenere vivo un dibattito critico in Italia e in Europa.



Antonio, Visiting Fellow presso la Tufts University e co-fondatore di United Against Inhumanity

FOCUS RICERCA E SOCCORSO NEL MEDITERRANEO: UNA CRISI UMANITARIA IGNORATA

Nel 2023, la riduzione dello spazio umanitario nel Mediterraneo centrale e la criminalizzazione delle ONG che effettuano attività di ricerca e soccorso in mare hanno raggiunto un nuovo apice. Il decreto 01/23 - convertito in legge 15/23 - in combinazione alla pratica di assegnazioni di porti distanti da parte dell'Italia ha reso difficile per le navi umanitarie effettuare più di un soccorso, comportando il rischio per i comandanti di violare l'obbligo di prestare assistenza previsto dal diritto internazionale. Le lunghe e inessenziali navigazioni verso i porti - lontani diversi giorni dall'area delle operazioni - hanno inoltre diminuito la capacità di ricerca e soccorso disponibile.

Da anni si consuma una crisi umanitaria nel Mediterraneo, non riconosciuta come tale per ragioni politiche. Le continue violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale sia in mare che a terra hanno esacerbato le conseguenze di questa crisi, allargando il cosiddetto *rescue gap* e contribuendo alla perdita di vite umane.

Per questo motivo, le attività di advocacy si affiancano alle operazioni di ricerca e soccorso in mare. Promuovendo una chiave di lettura umanitaria della crisi nel Mediterraneo e sviluppando proposte concrete per un approccio alla migrazione basato sul rispetto dei diritti umani, l'Ufficio Advocacy si occupa di attività ed iniziative per informare e influenzare le istituzioni, i legislatori e i decisori politici a livello nazionale e internazionale.

Nel 2023, l'Ufficio ha gestito incontri istituzionali con i principali *stakeholder* sul tema della ricerca e del soccorso in mare e sulle politiche di esternalizzazione delle frontiere, tra cui: due audizioni alla Camera dei deputati sul decreto 01/23 (16 gennaio) e sul decreto missioni militari internazionali (7 giugno); un'audizione presso il Comitato economico e sociale europeo (CESE) sulla revisione della direttiva anti-tratta a Bruxelles (16 febbraio); un'audizione presso il Parlamento europeo organizzata dalla Delegazione all'Assemblea parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo a Bruxelles (24 aprile); un evento sulla ricerca e il soccorso nel Mediterraneo centrale organizzato dal Ministero degli Affari Esteri tedesco a Berlino (30 maggio); un incontro con la Commissaria del Consiglio d'Europa per i diritti umani e un'audizione con la Commissione LIBE del Parlamento europeo a Lampedusa (20-21 giugno).

Molti di più sono stati i momenti informali di scambio e confronto con le istituzioni e gli *stakeholders* rilevanti, spesso accompagnati dalla presentazione di documenti ed evidenze scritte. Alcuni di questi sono risultati in dichiarazioni pubbliche a sostegno del lavoro delle ONG che operano in mare.

A luglio 2023, l'Ufficio Advocacy ha infine lavorato con altre Associazioni per presentare alla Commissione europea una denuncia di possibile violazione del diritto dell'UE in merito all'applicazione del decreto 01/23 e all'assegnazione dei porti distanti. La Commissione dovrà valutare se attivare una procedura di infrazione contro l'Italia.



Negli ultimi anni, ho avuto il privilegio di lavorare a stretto contatto con l'Ufficio dell'Advocacy di EMERGENCY. Questa collaborazione, sia a livello bilaterale che in contesti più ampi, ha arricchito l'azione delle ONG impegnate nel Search and Rescue. L'attività di EMERGENCY nei Paesi di origine e transito ha fornito una visione più completa e una comprensione più profonda delle complesse dinamiche legate ai percorsi migratori, arricchendo non solo il dibattito pubblico ma anche le azioni di advocacy. [...] Poter contare su una voce autorevole come quella di EMERGENCY ha avuto un impatto significativo anche nelle interazioni con importanti attori europei e internazionali, contribuendo a sviluppare strategie volte ad influenzare le politiche relative al Search and Rescue. La decisione di EMERGENCY di unirsi alla flotta civile delle navi operanti nel Mediterraneo non solo si è concretizzata nel soccorso di un numero considerevole di persone in poco più di un anno, ma ha anche permesso l'attuazione di azioni concrete, sia in mare che a terra, volte a garantire la protezione e la dignità delle persone soccorse.



Rachele, Advocacy and Legal Officer di Sea Watch

4.4 CULTURA DI PACE

A fianco dell'attività umanitaria, EMERGENCY promuove attivamente una cultura di pace e di rispetto dei diritti umani. Le modalità con cui l'Ufficio Comunicazione persegue questo obiettivo variano dalla sensibilizzazione sui contesti umanitari in cui lavoriamo alla divulgazione e all'ideazione di strumenti per mezzo dei quali approfondire i temi dei diritti, della solidarietà e della pace: prodotti editoriali e multimediali, condivisione costante di notizie e informazioni sui nostri canali digitali e sui media nazionali e internazionali, incontri con gli studenti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, pubblicazioni di libri per adulti e ragazzi, organizzazione di mostre, rassegne cinematografiche, eventi online e in presenza. Ogni giorno ci impegniamo in progetti che stimolano una riflessione sull'imperativo di abolizione della guerra, sulla costruzione di percorsi di solidarietà e di eguaglianza. Le campagne di sensibilizzazione e promozione di una cultura di pace hanno contribuito ad alimentare la reputazione e la notorietà di EMERGENCY. Già nei primi anni di vita, l'Associazione ha preso una posizione netta nei confronti delle mine antiuomo e della guerra presso l'opinione pubblica italiana, grazie all'esperienza diretta maturata sul campo. Il punto di partenza di EMERGENCY è sempre l'osservazione e l'analisi del proprio lavoro nei territori in cui opera: i dati quantitativi raccolti negli ospedali e nei diversi progetti, all'estero e in Italia, così come gli elementi qualitativi - storie e conoscenza diretta del contesto - sono il fondamento dell'attività dell'Ufficio Comunicazione, che individua il messaggio per il pubblico, lo declina per i diversi target, sviluppa gli strumenti e identifica i canali di promozione.

COMUNICAZIONE DI GUERRA E DI DIRITTI

Il 2023 è stato un anno in cui si è parlato molto di guerra.

Della guerra in Ucraina, che andava avanti da quasi un anno, del conflitto in Sudan, iniziato in aprile, e della guerra a Gaza, iniziata a ottobre.

Non sono le uniche guerre esistenti, ma sono quelle che hanno attirato l'interesse dell'opinione pubblica. O meglio: la guerra in Sudan è la meno visibile delle tre, pur avendo i numeri spaventosi di una tragedia tra morti, feriti e sfollati.

Se Gino Strada fosse ancora qui con noi direbbe, ancora una volta: "Non distraetevi, la guerra sarà il vostro problema". Ed è vero, lo è. Al tempo stesso è quasi impossibile distrarsi. Nonostante il legame tra social media e guerra non fosse nuovo, la guerra di Gaza ha raggiunto livelli di diffusione e intensità molto significativi. Immagini di massacri, di morte, di bambini sofferenti in tempo reale popolano i nostri *feed* di Instagram come non era mai accaduto dimostrando, ancora una volta, che la comunicazione *online* in tempi di guerra può plasmare il corso degli eventi *offline*. Noi di EMERGENCY, da sempre legati a questo tema, abbiamo continuato a parlare di guerra perché la guerra ha mille giustificazioni, ma sempre guerra è. Combattere per i diritti umani uccidendo persone, per lo più civili, non ha senso. È un artificio retorico.

Con il film pluripremiato "Un giorno di pace", realizzato insieme ad *Ogilvy* a un anno dallo scoppio della guerra in Ucraina, abbiamo raccontato la storia di un uomo che vaga alla ricerca di cibo e di altre persone, incontrando le tracce di un passato come la pagina di giornale che annuncia l'incombente minaccia nucleare. L'impressione di pace e silenzio iniziale si trasforma in solitudine e disperazione: il mondo è distrutto e disabitato. È il mondo dell'ultimo uomo sulla Terra. In occasione del 7 ottobre e della strage di Gaza, a novembre 2023 abbiamo lanciato - insieme a Laboratorio Ebraico Antirazzista - LΘA, Mediterranea e Assopace Palestina - l'"Appello per un cessate il fuoco permanente e una soluzione politica", che ha raccolto in poche settimane oltre 120 mila firme. Anche il diritto alla salute è stato al centro del nostro lavoro durante il 2023. Esiste una carta delle Nazioni Unite sui diritti, si dice che sono unici, indivisibili ma il diritto alla salute è prioritario, è il diritto dei diritti e ha a che fare con la sopravvivenza. E per raccontare le esperienze di sopravvivenza che abbiamo incontrato durante le missioni della *Life Support*, la nostra nave per la ricerca e il soccorso nel Mar Mediterraneo, abbiamo organizzato una mostra, "Come onde del mare. Incontri senza confini" partendo dalle immagini di sei fotografi saliti a bordo della nave. Al nostro Festival, che si è tenuto a Reggio Emilia dall'1 al 3 settembre 2023, abbiamo parlato di "confini", non solo per parlare di migrazioni ma per ragionare sui confini sotto vari punti di vista. Il confine è un limite e un orizzonte che, come umanità, ci diamo da superare, ma è anche un elemento identitario: quello che limita la società, il gruppo. E allora abbiamo provato a ragionare sulla parola "confine", per esaminare i limiti e le potenzialità che la caratterizzano, per provare ad immaginarla in un modo diverso, in un modo migliore.

Simonetta, Communications Director

LE PUBBLICAZIONI

Come ogni anno, anche nel corso del 2023 sono stati pubblicati tre numeri della Rivista Trimestrale di EMERGENCY, strumento attraverso il quale i sostenitori vengono informati sull'andamento dei progetti, sull'uso dei fondi e sulle campagne dell'Associazione. Il Report Annuale è di fatto il quarto numero in spedizione ai sostenitori. La tiratura complessiva della Rivista Trimestrale e del Report Annuale nel 2023 è stata di 537.290 copie, di cui 440 mila inviate via posta ai donatori.

I NUMERI

403.000

TIRATURA COMPLESSIVA RIVISTA
TRIMESTRALE DI EMERGENCY NEL 2023

518.700 NEL 2022 - 448.000 NEL 2021

134.290

TIRATURA COMPLESSIVA DEL REPORT
ANNUALE NEL 2023

118.000 NEL 2022 - 106.000 NEL 2021

FOCUS

DIARIO DI UN SOGNO POSSIBILE

“Diario di un sogno possibile”, l'adattamento per ragazzi di “Una persona alla volta”, il volume postumo di Gino Strada, parla a ragazze e ragazzi, a partire dagli 11 anni, della storia, della filosofia di vita e del “sogno possibile” del fondatore di EMERGENCY.

È uno strumento per spiegare la guerra a bambini e ragazzi e per raccontare loro i diritti, che devono essere di tutti “sennò sono privilegi”. È anche un libro che vuole smuovere le coscienze dei più giovani, per far capire loro che un'altra strada è possibile, che ricevere cure è un diritto di tutti - ovunque -, che chiedere l'abolizione della guerra non è solo un'utopia.

“Non arrenderti all'ingiustizia, osserva, vivi, fai domande, immagina le alternative possibili. Trova la tua voce, inizia ad agire per un mondo diverso. Puoi? Certo che puoi: proprio ora, fra le tue mani, hai l'esempio di una persona che l'ha fatto.” Sono le parole contenute nella prefazione scritta dalla curatrice Simonetta Gola, un'esortazione a impegnarsi e a non voltarsi dall'altra parte davanti alle ingiustizie.

Le illustrazioni sono di Marcella Onzo ed è edito da Feltrinelli Kids.

La pubblicazione è stata presentata durante la rassegna 2023 di Bookcity Milano a oltre 100 studenti della Città Metropolitana di Milano. Le numerose domande delle studentesse e degli studenti sono state moderate dalla giornalista Laura Silvia Battaglia.

In tutta Italia il libro è stato presentato in oltre 10 incontri dedicati alle scuole a cui hanno partecipato circa 2.500 ragazze e ragazzi.



Gino Strada resta vivissimo, attraverso le parole e attraverso i gesti, ma ancora di più con la spinta che dà alle persone di non arrendersi, di continuare a sognare e lottare per un mondo possibile, senza le guerre e pieno di cura, uguale per tutti.

Recensione di Sara Annicchiarico per *Maremosso*



LE CAMPAGNE

APPELLO PER UN CESSATE IL FUOCO PERMANENTE E UNA SOLUZIONE POLITICA

Lanciato a novembre 2023 e promosso da EMERGENCY, Laboratorio Ebraico Antirazzista - LĖA, Mediterranea e Assopace Palestina, l'“Appello per un cessate il fuoco permanente e una soluzione politica” ha raccolto in poche settimane oltre 120 mila firme. Circa 400 le adesioni raccolte da personalità del mondo accademico, dello spettacolo, giornalisti e diplomatici, da Marco Damilano a Donald Sassoon, Annamaria Testa, Fiorella Mannoia, Elio Germano, Don Luigi Ciotti, Paola Caridi, Luciana Castellina, Carlo Rovelli, Maurizio Landini, Miguel Benasayag, Michele Serra. L'appello rivendica “il diritto e il dovere di guardare la guerra sempre dal punto di vista delle vittime, perché sono loro l'unica certezza di ogni conflitto”, e perché “non si può cancellare l'orrore del 7 ottobre, ma si può fermare la strage a Gaza”. E si conclude chiedendo “una soluzione politica a partire dalla fine del regime di apartheid e delle politiche di colonizzazione e di occupazione militare israeliane.” Perché “non potrà mai esserci sicurezza - per i palestinesi, per gli israeliani, per nessuno di noi, - senza eguaglianza, diritti e libertà.”

I CONCORSI

UNA STORIA PER EMERGENCY

Dal 2018 “Una storia per EMERGENCY”, il concorso per sceneggiature di cortometraggi dedicato a ragazze e ragazzi tra i 16 e i 25 anni, e incentrato sul tema dei diritti e della pace, ha fatto incontrare il mondo del cinema e quello della solidarietà.

Grazie alla collaborazione di Rai Cinema e di partner produttivi diversi per ogni edizione, sono stati realizzati tre cortometraggi, presentati e premiati in molti festival e ora disponibili su Raiplay: “Ape regina” (2019, prodotto da Wildside), “Capitan Didier” (2021, prodotto da Groenlandia) e “Battima” (2022, prodotto da Indigo Film). Nel 2023, “Battima” ha vinto il Premio John Cabot University al festival FESCAAL (Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina) e un Nastro d'Argento speciale per la miglior interpretazione maschile, andato al protagonista Abdoulaye Seck.

Nelle prime tre edizioni, grazie al concorso, EMERGENCY ha dialogato con oltre 200 ragazze e ragazzi che hanno inviato le loro sceneggiature, ha coinvolto i protagonisti del mondo del cinema nelle giurie e nella produzione e dato l'opportunità di collaborare con produzioni cinematografiche prestigiose a giovani sceneggiatori e registi. Il progetto ha vinto il “Best Brand Storytelling Award” a Giffoni BeShort.

I VIDEO

RENDERE LA PACE REALTÀ

“Possiamo rendere la pace realtà” è il primo tentativo di EMERGENCY di utilizzare l'Intelligenza artificiale nella sua comunicazione. Per farlo, *Ogilvy Italia* e la casa di produzione ARTI hanno lavorato con una serie di Intelligenze artificiali (*Stable Diffusion, MidJourney, Dall-e 2, Lexica Aperture*) capaci di creare un unico video che ha trasformato in immagini le parole di Gino Strada. Parole che raccontano un futuro di fratellanza e di solidarietà, scritte nella speranza che l'abolizione della guerra diventasse realtà. “Per creare un mondo senza guerra, bisogna prima saperlo immaginare”. Il video pubblicato per le festività natalizie è stato presentato a giugno 2023 al “We Make Future” di Rimini, tra i più importanti Festival italiani di innovazione digitale.

UN GIORNO DI PACE

Il film “Un giorno di pace” racconta la storia di un uomo che vaga alla ricerca di cibo e di altre persone, incontrando le tracce di un passato come la pagina di giornale che annuncia l'incombente minaccia nucleare. L'impressione di pace e silenzio iniziale

si trasforma in solitudine e disperazione. Il senso di angoscia aumenta man mano che la telecamera si allontana, mostrando un mondo distrutto e disabitato. Il mondo dell'ultimo uomo sulla Terra. È questo il contenuto del film, di EMERGENCY e *Ogilvy*, a un anno dallo scoppio della guerra in Ucraina: un film che invoca una profonda riflessione sulla necessità della pace e sul suo reale significato. Il film ha vinto molti premi tra cui: Oro, Argento e Bronzo per Regia, Direzione della Fotografia all'ADCI Awards (Art Director Club Italiano) e Altri schermi No profit. Si è inoltre aggiudicato il premio *Award of Excellence* al Festival *Global Shorts* di Los Angeles.

UOMO IN MARE

Lanciato a dicembre, il film realizzato da *Ogilvy Italia* per EMERGENCY, inscena su una spiaggia, tra persone comuni, quello che avviene ogni giorno tra i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo. Un bagnino si mobilita per soccorrere una persona che sta annegando a pochi metri dalla riva mentre i bagnanti lo bloccano con qualunque pretesto: "Chissà da dove arriva quello lì", "Ma poi dove lo mettiamo?", "Finché sanno che c'è qualcuno che li salva, continueranno a fare il bagno". Un modo per mettere in evidenza l'assurdità delle obiezioni al soccorso di chi rischia la vita attraversando il Mediterraneo per arrivare in Europa. Un messaggio forte che ha aperto una riflessione empatica sul tema dei soccorsi in mare e che ha contato più di 7 milioni di visualizzazioni. Con "Uomo in mare", EMERGENCY esorta il pubblico a "non restare a guardare", solleva l'urgenza di creare canali sicuri e legali di accesso all'Europa e sensibilizza sul fondamentale lavoro della flotta civile in mare.

GLI EVENTI

Il 2023 è stato un anno di consolidamento per l'area dedicata all'organizzazione di eventi. Con un calendario denso di rassegne culturali, mostre, collaborazioni e produzioni, l'Ufficio Eventi si è posto l'obiettivo di accrescere l'*awareness* di EMERGENCY, ampliare la community dell'Associazione e intercettare nuovi pubblici, ponendo particolare attenzione alla sostenibilità economica, ambientale e sociale degli eventi.

Molteplici gli incontri gratuiti e aperti alla cittadinanza a Casa EMERGENCY, sede di Milano in via Santa Croce 19, di cui si è occupato l'Ufficio: "Trovare le parole. Libri, film, canzoni, per impegnarsi nel presente" è una rassegna culturale primaverile e autunnale di 9 incontri, realizzata con l'obiettivo di stimolare dibattiti su temi di attualità a partire da libri, dischi musicali e film, con la partecipazione di ospiti esterni come scrittori, musicisti, registi, giornalisti, sociologi. Sono intervenute molte voci autorevoli come Giammarco Sicuro, Gherardo Colombo, Eugenio Cesaro, Donatella Di Cesare, Andrea Pennacchi, Matteo Bordone, Olmo Parenti, Silvia Boccardi, Enrico Gargiulo, Cristina Carpinelli, Francesco Vignarca, Daniel Högsta, Giulia Crivelli e Aldo Iuliano. Nella nostra sede di Milano si è anche tenuto "La comunicazione della guerra. Guida pratica per farsi le domande giuste", l'evento annuale dell'Ufficio Scuola di EMERGENCY, così come vari incontri per adulti e ragazzi realizzati nell'ambito delle rassegne milanesi *Book City* e *Digital Week*. Nello spazio di Casa EMERGENCY sono state ospitate e gestite anche due mostre fotografiche: "*Sine Fine*" di Charlotte Lartilleux e a cura di Denis Curti, sul tema della violenza di genere, realizzata in occasione della giornata internazionale della donna e "*Shame*", di Simone Padovani, che raccoglie ritratti in bianco e nero di minori vittime di abuso e maltrattamento in Europa.

Il 2023 è stato l'anno in cui è stato sperimentato il nuovo format dal nome "*EMERGENCY TALK*" Creato in collaborazione con Claudio Jampaglia e Giuseppe Mazza, "*EMERGENCY TALK*" è un talk interattivo, in cui il pubblico è invitato a riflettere e a prendere posizione rispetto a specifici "casi di comunicazione" riguardanti le migrazioni, il razzismo la propaganda e la guerra, con l'obiettivo di dare valore al dibattito e stimolare un confronto costruttivo. Il format è stato proposto a Lecce al Festival "Conversazioni sul futuro" e a novembre a Milano nel contesto di *Book City*, a gennaio a Roma in una *special lesson* per gli studenti di comunicazione dello IED (Istituto Europeo di Design) e a febbraio a Perugia, nell'ambito dell'incontro nazionale

di formazione per i volontari di EMERGENCY. Nel 2023 l'Ufficio Eventi ha anche avviato una collaborazione con festival italiani ("*Wired*", "*WMF*", "Festivalori", "Conversazioni sul futuro", "Mostra internazionale del nuovo cinema di Pesaro"), per portare i contenuti di EMERGENCY in contesti e a pubblici diversi. In queste occasioni abbiamo proposto, oltre alla classica attività di raccolta fondi, anche visori 360° e incontri con relatori EMERGENCY.

Il progetto principale curato dall'Ufficio Eventi è stato "Il Confine" terza edizione del Festival di EMERGENCY, ricco di nuove attività e partnership per ampliare l'offerta di contenuti e intercettare fasce d'età e target diversi. Come "Comunicazione di confine", sezione curata insieme alla redazione del Post, "Sguardi sconfinati", uno spazio dedicato ai documentari, film e cortometraggi, o "Musica e Parole", uno show serale per fare della musica uno strumento di riflessione. Non sono mancati momenti di racconto dell'Associazione, come le "*EMERGENCY Stories*".

I NUMERI

43

EVENTI ORGANIZZATI A CASA EMERGENCY

2.839

PARTECIPANTI IN PRESENZA

PIÙ DI 22.000

STUDENTI E STUDENTESSE COLLEGATI DA REMOTO PER L'EVENTO IN DIRETTA A CASA EMERGENCY

2

MOSTRE FOTOGRAFICHE OSPITATE A CASA EMERGENCY

“

Ringrazio tutta EMERGENCY per aver scelto Reggio Emilia tre anni fa e per aver scelto di continuare ad andare avanti per altri tre anni. Per noi questo è motivo di grande orgoglio. E grazie ad EMERGENCY per averci aiutato in questi giorni a discutere, a far crescere la consapevolezza, in modo serio, riflessivo, approfondito su uno dei grandi temi del nostro mondo e del nostro tempo.

Luca, Sindaco di Reggio Emilia



Sempre una grande emozione partecipare al Festival di Reggio Emilia con la nostra grande famiglia EMERGENCY. Grazie per l'accoglienza ed il calore con cui ci avete accolto. Insieme si supera qualsiasi confine!

Paola, volontaria di Rovigo al Festival di EMERGENCY



FOCUS "IL CONFINE". IL FESTIVAL DI EMERGENCY

Quale significato diamo al concetto di confine? Quando e in che modo dei parametri fissati dall'immaginario popolare e politico si rivelano causa di sofferenza e ingiustizia nella nostra società? Come si rapportano le nostre società nei confronti di chi cerca di superare i confini - che siano fisici o immateriali, geografici o identitari, politici, socioeconomici o culturali? Quali sono i confini all'interno dei quali si sviluppano i diversi noi, io, loro?

Da queste domande si è sviluppata la terza edizione del Festival di EMERGENCY a Reggio Emilia, dall'1 al 3 settembre 2023. In tre giorni si è parlato di argomenti che hanno spaziato nei campi della geografia, della politica, delle arti dell'antropologia, passando per la scienza, la sociologia e la letteratura, con più di 80 ospiti che hanno discusso la loro idea di ciò che il confine significa, decostruendo narrazioni attuali e condividendo spunti per migliorare il presente e superare i confini nei confronti dell'Altro.

"E mi chiedo: qual è il confine tra pazzia 'di chi rischia la vita per non essere torturato e ucciso' e la pazzia di chi non solo la permette ma la fagocita? La lascia fare, addirittura pagando cifre astronomiche per chiudere, dentro, in Libia, in Tunisia, in Grecia, persone nascoste dai nostri occhi, fuori dal nostro confine." Queste le riflessioni dell'attore Alessandro Bergonzoni che, con il suo monologo, ha aperto i tre giorni di un Festival che in totale ha visto la presenza di oltre 15 mila persone.

I rapporti di reciproca fiducia sviluppati in loco con istituzioni locali, associazioni, commercianti, enti terzi e società civile, e la risposta molto positiva del pubblico ci hanno permesso di rinnovare la collaborazione nella realizzazione del Festival di EMERGENCY a Reggio Emilia per altri 3 anni.

I NUMERI

46

APPUNTAMENTI

88

OSPITI TRA STUDIOSI,
INTELLETTUALI, GIORNALISTI,
ARTISTI E MEMBRI
DELLO STAFF DI EMERGENCY

8

LOCATION IN TUTTA
LA CITTÀ
DI REGGIO EMILIA

1 MOSTRA FOTOGRAFICA

1 LIVE SHOW SERALE

1 ATTIVITÀ SPORTIVA MATTUTINA

1 CICLO DI WORKSHOP FORMATIVI

5 APPUNTAMENTI CINEMATOGRAFICI

7 INCONTRI E ATTIVITÀ DEDICATI A

BAMBINI, FAMIGLIE, EDUCATORI E

INSEGNANTI

130

VOLONTARI/E DI EMERGENCY PER UN TOTALE DI **1.300 ORE**
DI VOLONTARIATO A SOSTEGNO DEL FESTIVAL

180 USCITE STAMPA, TV E RADIO, E 6 DIRETTE TELEVISIVE SU SKY TG24 DURANTE I GIORNI DEL FESTIVAL

15 SPONSOR TECNICI ED ECONOMICI, 9 PARTNER DI CONTENUTO, 1 MEDIA PARTNER

650 CONTENUTI SOCIAL E 16 PODCAST,
PER UN TOTALE DI **18.700** INTERAZIONI SOCIAL.



Fotografia di Andrea Simeone

LE MOSTRE FOTOGRAFICHE

Le mostre fotografiche sono uno strumento di comunicazione che ci consente di far conoscere la realtà quotidiana dei Paesi in cui lavoriamo: Paesi distrutti dalla guerra, devastati dalla povertà o - come in Italia - Paesi in cui esistono aree grigie dove i diritti, pur esistendo sulla carta, non sono fruibili a tutti nel concreto. Attraverso le immagini raccontiamo delle nostre strutture sanitarie, delle attività umanitarie e della cultura di pace. Nel corso del 2023 sono state diverse le mostre che abbiamo allestito a Milano e a Roma, passando per Venezia, Reggio Emilia e anche Londra.

La mostra “L’Ospedale dei bambini” è stata esposta a Milano, Roma, Como, Sorrento e Venezia grazie alla collaborazione con la catena alberghiera Hilton. Le immagini propongono un viaggio nella sostenibilità e nella *healing architecture*, architettura che guarisce, del Centro di chirurgia pediatrica di EMERGENCY a Entebbe, raccontando un modello di medicina e chirurgia di eccellenza basato sulla gratuità e qualità delle cure, sulla formazione del personale locale e sul principio di una sanità che riconosce l’uguaglianza e i diritti umani.

Dalla collaborazione tra Università IUAV di Venezia ed EMERGENCY è nato il progetto espositivo “*The Game. Il ruolo di EMERGENCY*”. La mostra, esposta dal 16 febbraio al 29 aprile alla Giudecca, è l’esito del Laboratorio di Design della Comunicazione 3, del Corso di Laurea Magistrale in Design della Comunicazione. Gli studenti hanno lavorato alternandosi tra le aule dell’Università e la sede di EMERGENCY alla Giudecca, per realizzare una serie di giochi da tavolo didattici che raccontassero le storie di chi scappa dalla guerra, dalla siccità o dalla povertà.

I giochi descrivono anche i contesti in cui EMERGENCY opera e l’idea di cura e di uguaglianza promossi da EMERGENCY.

Da luglio 2023, l’*Old Truman Brewery* di Londra - situata a *Brick Lane*, uno dei quartieri più vivi della capitale inglese - ha ospitato la mostra “*EMERGENCY in Afghanistan. Drawings from Helmand, Kabul and Panjshir*” dell’illustratore George Butler. Con l’utilizzo di inchiostro, penna e acquerello, Butler ha dipinto scene di vita quotidiana degli ospedali di EMERGENCY, raccontando con cura le storie delle vittime di guerra e dello staff sanitario impegnato nel Paese. Dalle sale operatorie ai reparti di maternità, i disegni di Butler scoprono uno scorcio della vita in Afghanistan, in contesti dove la vita e la morte sono spesso appese a un filo.

FOCUS

LA SEDE DI EMERGENCY A VENEZIA: LA CULTURA DI PACE IN LAGUNA

A Venezia, nella sede concessa dal Comune sull’isola della Giudecca a partire dal 2014, EMERGENCY sviluppa attività legate alla promozione della cultura di pace. Nel corso del 2023 la sede di Venezia ha portato avanti le sue priorità attraverso l’organizzazione delle attività più varie: mostre, incontri, azioni teatrali, concerti, giochi, workshop, corsi.

MOSTRE

“Dove stiamo andando? Clima e persone” è una mostra sugli effetti dei cambiamenti climatici. Oltre all’esposizione di fotografie, schede, mappe, infografiche, testi e un’installazione, sono stati organizzati incontri sul tema con docenti ed esperti, azioni teatrali - con la performance “Voci del clima”, serate di poesia, con gli autori della Casa della Poesia di Venezia e della rete *The World is on fire*.

Altre mostre sono state organizzate presso la sede di Venezia: “Scandalosamente bello. Il Centro di chirurgia pediatrica di Entebbe”, già inaugurata nel 2021, è stata esposta negli spazi dell’Hilton Molino Stucky Venezia e nel contesto dell’esposizione “Architetture dell’emergenza”; “Afghana. Reportage dal Centro di maternità di EMERGENCY nella Valle del Panjshir”; “La doppia assenza. Riverberi artistici ed effetti a lungo raggio dell’arte dell’esilio”; “Sguardi verso l’alto. Dalla cella alla vetta”; “L’isola che c’è”.

CONCERTI E TEATRO

A maggio si è tenuta la rappresentazione dello spettacolo “Contro tutti i muri”, un video racconto di Stefano Scialotti con azioni teatrali di Arianna Marano e, a settembre, in occasione della Giornata Internazionale della Pace, è stato organizzato “Concerto per la pace”.

CINEMA

Nella sede in Giudecca si sono svolte 4 proiezioni: “L’oro di Roma” e “Il Giardino dei Finzi Contini”, in occasione delle celebrazioni per la Giornata della Memoria; “*Banglavenice*”, in collaborazione con Circuito Cinema Venezia; “Sventura”, in occasione del XIV Festival delle Arti Giudecca Sacca Fisola.

PRESENTAZIONE DI LIBRI E CONFERENZE

Sono state organizzate in totale 7 presentazioni di libri e 7 incontri.

Tra questi la presentazione del report “Accesso alle cure in Afghanistan: la voce degli afgani in 10 province” e della *graphic novel* “La linea dell’orizzonte. Un *ethnographic novel* sulla migrazione tra Bangladesh, Italia e Londra”; la presentazione del libro “Il secolo nomade”, in collaborazione con l’Università Ca’ Foscari Venezia.

Presso M9-Museo del ‘900 a Mestre si è tenuto, sempre in collaborazione con Ca’ Foscari, l’evento “Né vincitori né vinti”.

CORSI E WORKSHOP

È proseguita la collaborazione con l’Università IUAV, soprattutto con il corso di Design della Comunicazione, che ha portato all’ideazione e all’organizzazione della mostra “*The Game. Il ruolo di EMERGENCY*”, Anche con l’Università Ca’ Foscari è iniziata una collaborazione positiva, in particolare con il Dipartimento di Lingue e Culture comparate.



FOCUS

"COME ONDE DEL MARE. INCONTRI SENZA CONFINI"

"Come onde del mare. Incontri senza confini" è la principale mostra fotografica realizzata nel 2023. Partendo dalle immagini di sei fotografi saliti a bordo della *Life Support* - Giulio Piscitelli, Gabriele Micalizzi, Dario Bosio, Davide Preti, Francesco De Scisciolo e Giorgio Dirindin - la mostra racconta il primo anno di ricerca e soccorso della nave di EMERGENCY.

Le migrazioni sono inarrestabili, come le onde. Ci spostiamo, da sempre, come le correnti marine. Siamo esseri animati dalla necessità e dal desiderio di avere una vita migliore, vivere in un Paese che garantisca diritti, dignità, libertà. Un luogo dove bisogni e aspirazioni siano riconosciuti e curati. Siamo in cammino.

I movimenti delle persone e dei popoli sono parte della storia dell'umanità. Non ci sono confini in grado di fermarli. E sono senza barriere anche gli incontri che le donne e gli uomini di EMERGENCY fanno in mare. Corpi che si toccano, sguardi che si riconoscono. Abbracci, pianti, sorrisi. L'incontro con le persone che soccorriamo in mezzo al mare ci porta all'essenza del nostro lavoro: aiutare chi ha bisogno, senza voltarsi dall'altra parte.

Immagini, suoni, video e testimonianze compongono il percorso immersivo per offrire ai visitatori un'esperienza completa che faccia comprendere cosa succede durante i salvataggi in mare, dal punto di vista delle persone soccorse e di chi soccorre.

L'allestimento è stato curato e ideato da *The Buss*.

La mostra è stata esposta per la prima volta al Palazzo dei Musei di Reggio Emilia a settembre 2023 e all'Auditorium Parco della Musica di Roma tra dicembre 2023 e gennaio 2024. Nelle due tappe la mostra è stata visitata da oltre 5 mila persone.



Il racconto per immagini dell'attività di EMERGENCY- e delle ong che salvano i migranti in mare - che vuole offrire una visione reale, depurata dalle narrazioni distorte. [...] Perché chi come lo staff della Life Support attraversa il mare d'estate e d'inverno, di giorno e di notte, non si occupa di migrazioni, ma pensa solo a salvare la vita a donne, bambini e uomini che affrontano in 50 il mare, su barchette inadatte a una gita estiva in cinque.



Recensione di Luca Liverani per *Avvenire*

LA SCUOLA

Il nostro impegno nelle scuole ha lo scopo di stimolare la riflessione di bambini e ragazzi perché scelgano e pongano l'attenzione sulle parole e sui valori che sostengono le azioni per ripensare il loro futuro.

Le classi sono il luogo ideale in cui sperimentare che la pace e la convivenza solidale sono una possibilità concreta per le persone. Un'utopia che si può realizzare, se pensata come un progetto in cui obiettivi e azioni costruiscono una nuova realtà.

Le nostre proposte e iniziative sono occasioni di approfondimento per studenti di tutte le età. Nelle aule scolastiche i volontari, appositamente formati, invitano alla ricerca di notizie e dati per favorire la lettura delle informazioni. Stimolano il dialogo e il confronto tra coetanei per distinguere il vero dal falso, aumentare le conoscenze, comprendere i fatti, riconoscere le diversità. E così facendo avviano un percorso di crescita per i più giovani, con lo scopo di promuovere la convivenza tra le persone e proporre la pratica dei diritti umani come fondamento della pace e alternativa concreta alla scelta della guerra.

I NUMERI

77.346

PERSONE INCONTRATE NEL 2023

2.400

INCONTRI SVOLTI GRATUITAMENTE
NELL'ANNO SCOLATICO 2022/2023

71.846

STUDENTI RAGGIUNTI

5.500

INSEGNANTI RAGGIUNTI

58.000 NEL 2022
49.500 NEL 2021

2.000 NEL 2022
4.700 NEL 2021

“

Filastrocca sul confine

Il confine è un alto muro / Che non salta neanche un canguro; / il confine è un recinto / e ti trovi chiuso in un labirinto; / il confine è la frontiera dopo inizia la terra straniera; / il confine è nella testa quando dico lui con me non resta.

Se riflettiamo un pochino e lo dico io che sono un bambino / il confine non è cosa bella perché divide gli uomini sulla Terra. / Noi proponiamo a tutti i bambini di abbattere tutti i confini e costruire un grande ponte dove può passare anche un bisonte e lasciamo solo il confine orizzonte. / Persone e Terre diverse da noi / Sono un tesoro se tu lo vuoi!

I bambini e le bambine delle classi Prime della scuola Primaria di Sassa, L'Aquila



LA COMUNICAZIONE DELLA GUERRA - GUIDA PRATICA PER FARSI LE DOMANDE GIUSTE

Ogni anno, dedichiamo un evento live streaming per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Nell'edizione del 2023 abbiamo affrontato alcuni interrogativi sulla narrazione della guerra: le guerre sono tutte uguali? Esiste una propaganda di guerra per renderla una scelta accettabile, possibile?

Gli oltre 22 mila partecipanti hanno avuto la possibilità, durante le 2 ore di live, di crearsi una propria cassetta degli attrezzi per orientarsi e per affinare la capacità di osservare i fatti. Hanno collaborato con noi alcuni professionisti dei media, tra cui Giammarco Sicuro, Annalisa Camilli, Giorgio Taverniti e Andrea Segre, con interventi che sono stati introdotti da contributi video e foto su cui gli studenti - in sala o in *streaming* - hanno espresso il proprio punto di vista, grazie al lancio di sondaggi online. A moderare gli interventi è stata Michela Grasso, alias *Spaghettipolitics*.

LA SCELTA, IL TEMA DEL PREMIO TERESA SARTI STRADA

Da tredici anni il Premio promosso da EMERGENCY, e finanziato da Fondazione Prosolidar, ha l'intento di stimolare l'interesse di bambini e ragazzi su temi sociali attuali e urgenti. Attraverso il processo creativo di interpretazione, di rielaborazione e riflessione, il Premio consente di approfondire i temi della pace, dell'uguaglianza, della giustizia sociale e della solidarietà. La giuria, composta dagli enti promotori e dal giudizio autorevole dell'autrice Emanuela Bussolati, ha selezionato in totale 9 elaborati, 3 per ogni categoria - scritti, video e grafici.

I NUMERI

1.814

PARTECIPANTI
ALL'EDIZIONE
DEL 2023 DI CUI:

860

DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

954

DELLE SCUOLE PRIMARIE

233

ELABORATI INVIATI PER L'EDIZIONE 2023

ATTIVISTI PER LA PACE

La cultura di pace nelle scuole è anche Servizio Civile Universale: **6 giovani volontari, tra i 18 e 28 anni** che hanno vissuto con noi un'esperienza formativa, diventando esempio concreto, testimonianza di volontariato e solidarietà tra i più giovani. Nelle nostre sedi di Milano e Roma ci hanno supportato nelle iniziative per le scuole, contribuendo alle attività dedicate ai più piccoli, come laboratori, racconti e letture, e relazionandosi direttamente con gli studenti delle scuole superiori che svolgono le ore in PCTO - Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento -, in un coinvolgimento *peer to peer* per una riflessione generazionale sulla contrarietà alla guerra e su come sia necessario fare la differenza, anche nel proprio piccolo.

Hanno svolto le **attività di PCTO oltre 500 studenti**. I giovani del triennio ci hanno aiutato a organizzare iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi, incontri nelle loro scuole e nei loro Comuni di provenienza.

4.5 VISIBILITÀ

AREA DIGITAL

I media digitali sono oggi un canale di comunicazione imprescindibile al fine di un corretto *marketing mix* che raggiunga, coinvolga e informi pubblici sempre più numerosi e diversificati. Il sito www.emergency.it, lanciato nel 2006 e la newsletter elettronica, lanciata nel 1998, sono stati i primi strumenti digitali adottati nella strategia di comunicazione dell'Associazione.

Tra il 2008 e il 2009, quando i social network iniziano a essere diffusi in Italia, abbiamo avviato i primi canali social dell'Organizzazione: Twitter (oggi X), YouTube, Facebook. Oggi la nostra presenza si è allargata a diverse altre piattaforme, tra cui Instagram, LinkedIn, Tiktok e Pinterest.

Nel 2023 abbiamo esplorato fin dal loro lancio in Italia due nuove piattaforme: i canali pubblici su Whatsapp - EMERGENCY è stata tra le prime realtà in Italia a farlo, raggiungendo in poco tempo quasi 50 mila iscritti - e Threads.

Nel 2023, l'Ufficio si è dedicato anche alla strategia di presentazione dei contenuti, rendendoli sempre più multimediali e personalizzandoli per piattaforma: non solo foto o aggiornamenti testuali, ormai anche video, animazioni e audio sono parte integrante ed essenziale della nostra strategia.

Grazie alle nostre presenze sui social, ogni giorno possiamo:

- tenere aggiornati donatori, sostenitori e opinione pubblica sulle attività umanitarie di EMERGENCY, principalmente attraverso l'uso di storie di pazienti e testimonianze dello staff. La forte attenzione alla parte visuale dei nostri contenuti ci permette di creare un legame diretto tra chi ci sostiene e i beneficiari delle nostre attività per:
- mostrare l'impatto reale del nostro lavoro sulla vita delle persone e rendicontare, in modo concreto, quanto facciamo;
- interagire con donatori, sostenitori e opinione pubblica non solo con una modalità *one-to-many* ma anche in maniera *one-to-one*;
- diffondere i nostri valori e promuovere una cultura di pace attraverso prese di posizione, commenti all'attualità e contenuti legati a ricorrenze significative;
- raccogliere fondi;
- promuovere le iniziative di EMERGENCY e dei volontari.

Oggi EMERGENCY è presente sui social con diverse pagine e profili (vedi pagina seguente).



C'è sempre più bisogno di persone come voi... i confini non esistono e la razza è una sola, quella dell'essere umano.

Giuseppe, *follower della pagina Facebook di EMERGENCY, in riferimento alla Life Support*



I NUMERI E I PROFILI SOCIAL

f* **Facebook - EMERGENCY (Italia)**
www.facebook.com/emergency.ong
@emergency.ong

1.091.000
FOLLOWER

Facebook - EMERGENCY (English)
www.facebook.com/emergency.ngo
@emergency.ngo

12.895
FOLLOWER

Instagram* **Instagram - EMERGENCY (Italia)**
www.instagram.com/emergency.ong
@emergency.ong

167.000
FOLLOWER

Instagram - EMERGENCY (English)
www.instagram.com/emergency.ngo
@emergency.ngo

12.500
FOLLOWER

X **X - EMERGENCY (Italia)**
x.com/emergency_ong
@emergency_ong

652.000
FOLLOWER

X - EMERGENCY (English)
x.com/emergency_ngo
@emergency_ngo

16.627
FOLLOWER

4,2 MILIONI
VISUALIZZAZIONI DEI CONTENUTI SU X

YouTube
www.youtube.com/emergency
@emergency

22.600
ISCRITTI

3,8 MILIONI
VISUALIZZAZIONI DEI VIDEO SU YOUTUBE

in **LinkedIn**
it.linkedin.com/company/emergency-ong-onlus
EMERGENCY ONG Onlus

78.000
FOLLOWER

*** 25,5 MILIONI**
DI PERSONE RAGGIUNTE
SU FACEBOOK E INSTAGRAM

Whatsapp
whatsapp.com/channel/0029Va2Yi4zJuyAEoP9aGC2O
EMERGENCY

49.000
ISCRITTI

Inoltre, EMERGENCY è presente su diverse piattaforme online anche attraverso le pagine dei gruppi di volontari e alcune pagine tematiche (es. "Il Teatro di EMERGENCY" e le presenze online dei nostri Infopoint fisici).

AREA STAMPA

L'Ufficio Stampa si occupa di comunicare all'opinione pubblica le attività e le posizioni di EMERGENCY, attraverso uno scambio quotidiano con i media (agenzie stampa, testate cartacee e online ed emittenti radio-televisive) che si articola in richieste provenienti dall'esterno e in proposte avanzate direttamente dall'Ufficio. Nel 2023 lavorare su un piano ricettivo e propositivo ha consentito di estendere la copertura mediatica delle attività dell'Associazione, ottenendo nuovi spazi di visibilità e consolidando quelli già esistenti. Il rafforzamento del posizionamento è stato possibile grazie allo studio dell'agenda mediatica e a una pronta risposta alle richieste esterne (preparazione di interviste, invio di materiale di approfondimento sui progetti, proposta di singole storie, accompagnamento in loco di giornaliste e giornalisti). È stato così raggiunto un pubblico ampio e che si informa su nuovi canali: siti di news, podcast, riviste indipendenti, informazione su Instagram. Nel 2023 le uscite sui media sono state 14.732: sulla stampa sono state 4.568 (31%), sul web 8.678 (59%), sulla tv 968 (7%) e sulla radio 518 (3%). Rispetto all'anno precedente, nel 2023 la presenza televisiva è aumentata passando dal 4% al 7% mentre la presenza in radio è cresciuta dal 2% al 3%. L'Ufficio Stampa ha lavorato seguendo le aree di intervento di EMERGENCY: i progetti all'estero e quelli italiani, le attività culturali e gli eventi. L'Ufficio Stampa ha continuato a lavorare sulla comunicazione in situazioni di emergenza e crisi e, anche nel 2023, ha organizzato *media training* con i portavoce dell'Associazione e con gli operatori dei progetti.

Nel 2023 uno dei temi principali coperti dell'Ufficio Stampa è stata la *Life Support*, la nave di EMERGENCY. Per ogni missione, sono stati inviati comunicati stampa sui salvataggi, sull'annuncio del porto sicuro e sulle operazioni di sbarco. Il comunicato stampa, oltre a riportare dichiarazioni dello staff e testimonianze dei naufraghi, conteneva materiale fotografico, video e audio. Il racconto delle missioni e dei soccorsi è stato reso possibile anche dalla figura del *Communication Officer* a bordo della nave: ha prodotto aggiornamenti quotidiani, comunicati stampa e supportato i giornalisti che documentavano le missioni. Inoltre, in quasi la totalità degli sbarchi, erano presenti una persona dello staff dell'Ufficio Stampa e uno/a *spokesperson* dell'Associazione per rilasciare interviste e garantire una copertura completa della notizia. Nel 2023 le uscite sulla nave sono state 3.335 di cui 787 (23,60%) sulla stampa, 1.777 (53,28%) sul web, 545 (16,34%) sulla tv e 226 (6,78%) in radio.

Nel 2023 l'Ufficio Stampa ha raccontato in che modo sono proseguite le attività in Sudan con lo scoppio della guerra nel Paese. Per comunicare come sono state rimodulate le attività del Centro *Salam* di cardiocirurgia a Khartoum e degli altri progetti nel Paese, sono stati inviati comunicati stampa e organizzate interviste rivolte in particolare a media specializzati in esteri. Ulteriori temi ed eventi significativi, sono stati le campagne sui diritti delle persone migranti e contro le politiche migratorie nazionali ed europee, l'alluvione in Emilia-Romagna, l'"Appello per un cessate il fuoco permanente e una soluzione politica" nel conflitto tra Israele e Gaza e la campagna per gli spazi natale e i panettoni. L'Ufficio Stampa ha seguito il Festival di EMERGENCY a Reggio Emilia, la cui copertura mediatica ha riguardato sia le settimane preparatorie dell'evento sia le tre giornate dell'appuntamento annuale.

I NUMERI

154
COMUNICATI STAMPA INVIATI NEL 2023

182 NEL 2022
242 NEL 2021



5. DIMENSIONE ECONOMICA

5.1 Risorse economiche

5.2 Donatori privati

5.3 Governi locali e donatori istituzionali

5.4 Come usiamo i nostri fondi

5.1 RISORSE ECONOMICHE

L'IMPEGNO UMANITARIO DI EMERGENCY È POSSIBILE GRAZIE AL SUPPORTO DI CHI CONDIVIDE LA NOSTRA IDEA DI CURA E I PRINCIPI CHE LA ANIMANO.

Si tratta di persone, aziende e fondazioni, enti e istituzioni che scelgono di contribuire al lavoro dei nostri medici, infermieri e operatori in Italia e nel mondo per garantire la possibilità di offrire cure medico-chirurgiche gratuite e di elevata qualità alle vittime delle guerre, delle mine antiuomo, della povertà e dello sfruttamento.

Per EMERGENCY sono veri compagni di viaggio, non semplici sostenitori: essenziali per continuare a essere neutrali e indipendenti, ma soprattutto per consentirci di fare sempre di più e sempre meglio per i pazienti delle nostre strutture.

Alla data di compilazione del Bilancio sociale 2023 è opportuno segnalare che i progetti in Sudan si trovano in una situazione molto complessa tenuto conto degli scontri in atto. Per tale motivo gli amministratori stanno predisponendo un piano di azione per far fronte alla mancata erogazione del contributo governativo a supporto di detti progetti da parte del governo sudanese. Non esistono segnalazioni da parte degli amministratori in merito a criticità emerse nella gestione, tenuto conto anche dell'andamento della raccolta fondi dei primi mesi del 2024, che registra una sostanziale tenuta dei proventi incassati e un allineamento rispetto alle previsioni del budget 2024 approvato.

DA DOVE VENGONO I NOSTRI FONDI

NEL 2023 ABBIAMO RACCOLTO

70.880.191 Euro

46%

INDIVIDUI
(DONAZIONI, LASCITI, INDIVIDUI ESTERO,
INIZIATIVE RACCOLTA FONDI)

17%

5 PER MILLE

17%

DONATORI ISTITUZIONALI
(COMPRESO MAE)

7%

CONTRIBUTI DA GOVERNI

4%

ALTRO (ENTI LOCALI, ALTRI ENTI,
BENI E SERVIZI E INTERNATIONAL)

3%

COMMERCIALE

2%

ALTRI RICAVI

2%

AZIENDE (COMPRESO
AZIENDE ESTERO)

1%

FONDAZIONI (COMPRESO
LE FONDAZIONI ESTERO)

1%

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I PRINCIPI DELLA RACCOLTA FONDI

I tre principi cardine che guidano la raccolta fondi di EMERGENCY sono:

INDIPENDENZA

EMERGENCY è da sempre indipendente e neutrale nelle proprie attività. Essere indipendenti è condizione necessaria a mantenere la neutralità, a sua volta requisito fondamentale per poter garantire la sicurezza dello staff e l'efficacia del nostro intervento. Per questo EMERGENCY ha da sempre privilegiato la raccolta fondi da donatori privati, valutando la possibilità di beneficiare di finanziamenti istituzionali solo quando le strategie di intervento del donatore non condizionano in nessun modo l'intervento nel Paese.

EFFICACIA

EMERGENCY pianifica tutte le attività per limitare al massimo i costi di gestione e destinare quanti più fondi possibili alle attività istituzionali. Nel 2023 abbiamo utilizzato l'81% dei fondi per le finalità istituzionali - di cui il 74% per i progetti umanitari e circa il 7% per la promozione di una cultura di pace - e il 7% per coprire le spese di gestione dell'Associazione. Il 12% è stato investito nella raccolta fondi per raccogliere ulteriori risorse per i progetti.

TRASPARENZA

EMERGENCY comunica e rendiconta l'uso dei fondi raccolti ai suoi donatori. Li informa periodicamente su cosa fa e soprattutto sul come lo fa, così che i donatori siano consapevoli dell'efficacia del loro gesto. Ogni anno pubblica il suo bilancio sul sito www.emergency.it e su un quotidiano nazionale.



Intervista di Piero, *Contents & Publications Intern* a Valeria, *Global Foundations and Partnership Coordinator*



COSA FA IL DIPARTIMENTO DI GLOBAL FOUNDATIONS AND PARTNERSHIP?

Il dipartimento lavora per creare delle collaborazioni con enti riconosciuti giuridicamente come "Fondazioni" e con gli Uffici degli 8x1000 di diverse realtà con priorità simili alle nostre, legate al mondo della sanità e della medicina d'eccellenza. Queste partnership hanno lo scopo di perseguire gli obiettivi statuari e dei progetti di EMERGENCY. Il nostro Ufficio, tra l'altro, lavora sia con fondazioni italiane che estere; in questo caso supportiamo le affiliate di EMERGENCY in Svizzera, Regno Unito e Stati Uniti in tutta la fase di costruzione di nuove collaborazioni, stewardship e gestione dei progetti finanziati.

QUAL È IL PROCESSO CHE SEGUITE PER ARRIVARE AD UN NUOVO GRANT?

Il modo in cui creiamo questi nuovi contatti in realtà è tutt'altro che standardizzato. È estremamente personalizzato e dipende dai processi di grant making delle singole fondazioni. Fondamentale è riuscire a stabilire un rapporto di fiducia con le persone che all'interno delle fondazioni seguono la parte di partnership building e sono legate ai decision makers. Prevede molto lavoro di profilazione e networking; fondamentale è inoltre il passaparola tra diverse fondazioni. Si tratta di un processo molto lungo, a volte frustrante, ma anche arricchente e stimolante: immaginate che, se al momento abbiamo circa 25 partnership pienamente attive, seguiamo oltre 100 realtà ognuna con la sua peculiarità, idee e modus operandi innovativi.

E QUALE DIFFERENZA C'È CON IL PROCESSO INTRAPRESO PER PARTNER ISTITUZIONALI?

Proprio questa loro natura di enti privati. Il partner istituzionale è spesso presente nei Paesi in cui operiamo facilitando le possibilità di incontro diretto e conoscenza dei nostri progetti. Poche sono invece le fondazioni presenti sul campo, e per la maggior parte hanno sedi operative in Paesi occidentali o dove non siamo presenti. Per entrare in contatto con loro e presentare i valori e gli obiettivi di EMERGENCY, partecipiamo a eventi di networking come il "Marmalade Festival" in occasione dello "Skoll World Forum", la "Biennale di Filantropia della Svizzera Italiana" e il "Symposium of Swiss Foundations". Siamo inoltre affiliate member di Philea. L'idea, sul lungo periodo, sarebbe di avvicinarci alla filantropia africana.

CON QUALI ALTRI UFFICI DI EMERGENCY LAVORATE PIÙ STRETTAMENTE?

Collaboriamo strettamente con l'Ufficio Grants Istituzionali, per assicurare la corretta copertura dei nostri progetti e lavorare su tematiche e Paesi che non sono prioritari per la comunità internazionale, ma di interesse per le fondazioni private. Il nostro lavoro è quindi complementare. Un'altra collaborazione molto preziosa è quella con l'Ufficio Advocacy. Il posizionamento e le analisi prodotte da questo ufficio diventano indispensabili e utili per spiegare efficacemente l'operato e l'impatto dell'Organizzazione.

5.2 DONATORI PRIVATI

Il 48% della raccolta fondi è garantito da donatori privati, individui e aziende. Tra questi, hanno un peso importante le persone che scelgono di sostenere l'Associazione con piccole e grandi donazioni (regolari o *una tantum*), il 5x1000 della propria dichiarazione dei redditi, la sottoscrizione della Tessera di EMERGENCY, l'acquisto di gadget o di prodotti in occasione del Natale, oppure ancora con un lascito testamentario. Il contributo dei donatori individuali è fondamentale per garantire l'indipendenza delle nostre scelte, che si basano sui bisogni sanitari che riscontriamo direttamente nelle persone che visitiamo e non sulle priorità dettate dai governi o da altri attori istituzionali. Inoltre, la natura continuativa del nostro intervento e la necessità di pianificare le attività ospedaliere nel lungo termine presuppongono di poter contare su fonti di finanziamento quanto più regolari e prevedibili possibili.

SOSTENITORI INDIVIDUALI

Il 2023 ha visto un consolidamento e una crescita delle attività di raccolta fondi da privati, in particolar modo l'obiettivo strategico di sviluppo del programma di sostegno regolare, che ha portato a un ulteriore incremento di fondi non vincolati per i progetti dell'Organizzazione. Il totale delle donazioni da individui ha visto una crescita del 2,5% rispetto al 2022, un risultato trainato dall'aumento della base dei donatori regolari attivi, passati da circa 43 mila nel 2022 a oltre 49 mila nel 2023.

PROGRAMMA SOSTEGNO REGOLARE

Anche per il 2023 è proseguita l'attività di coinvolgimento di nuovi donatori attraverso i canali online e poi con l'interazione diretta grazie ai dialogatori che hanno raccontato il lavoro di EMERGENCY alle persone incontrate negli spazi commerciali e nelle piazze di tutta Italia, dando loro l'opportunità di divenire donatori regolari. Oltre al consolidamento delle attività già iniziate negli anni precedenti, sono stati realizzati nuovi cicli di comunicazione personalizzati, aggiornamenti con messaggi dal campo e sono state condivise le storie dei beneficiari dei nostri progetti e dei colleghi impegnati nelle attività umanitarie, con l'obiettivo di creare un legame profondo tra il donatore ed EMERGENCY.

PROGRAMMA SOSTEGNO *UNA TANTUM*

Anche nel 2023 più di 80 mila donatori hanno deciso di sostenere i progetti di EMERGENCY con una donazione *una tantum*, scegliendo di fare la Tessera associativa, rispondendo ad appelli di raccolta fondi online e offline o scegliendo di ricordare una persona cara con una donazione in memoria. Nel corso del 2023 abbiamo incrementato le comunicazioni con i donatori, con l'obiettivo di aggiornarli su come il loro sostegno stesse facendo la differenza nei Paesi in cui operiamo e aumentare quel senso di appartenenza indispensabile alla costruzione di una base donatori appassionata e coinvolta.

| Donatori Individuali | 2023 | 2022 | 2021 |
|----------------------|----------------|----------------|----------------|
| Regolari | 49.716 | 43.535 | 35.797 |
| <i>Una tantum</i> | 87.697 | 90.410 | 82.669 |
| Totale | 137.413 | 133.945 | 118.466 |



Diversi mesi fa mi sono trovata ad aiutare una persona, un extracomunitario, più precisamente, un senzatetto. Le difficoltà sono state tante ma quando è stato necessario ricorrere a cure mediche mi sono sentita persa, non riuscivo a capire cosa fare. Mi sono rivolta ad EMERGENCY, a Sassari, lì mi si è aperto un mondo e in un attimo si è risolto tutto. Ho trovato accoglienza, sensibilità, competenza, tanto impegno e devozione da parte degli operatori, insomma, in pochissimo tempo, quello che sembrava un problema insormontabile è stato risolto. Per questo motivo ho scelto di sostenervi.

Stefania, donatrice regolare



MAJOR DONORS

Nel 2023 sono stati 102 i singoli cittadini e le famiglie che hanno effettuato una grande donazione mettendo a disposizione dei progetti una somma complessiva di 2.090.000 Euro. Ai sostenitori che hanno rinnovato il loro prezioso impegno, nel corso dell'anno si sono uniti 18 donatori che per la prima volta hanno deciso di fare una donazione rilevante a favore dell'impegno umanitario di EMERGENCY.

La situazione di emergenza venutasi a creare con il conflitto in Sudan ha incontrato grande solidarietà: la metà dei nostri grandi donatori ha deciso di offrire un contributo in aiuto della popolazione sudanese. Molti di loro erano già sostenitori del Centro *Salam* di cardiocirurgia di Khartoum e si sono impegnati a garantire la continuità delle cure per i pazienti, affiancando EMERGENCY nella costante rimodulazione dei progetti necessaria per far fronte alla guerra. Anche la nuova attività di ricerca e soccorso delle persone che rischiano la vita nel Mediterraneo centrale è stata sostenuta con generosità: un impegno economico pari al 19% delle risorse raccolte grazie ai grandi donatori.

Nel corso del 2023 i donatori sono stati aggiornati periodicamente con report e resoconti sulle attività sostenute e sulle iniziative dell'Associazione. Hanno avuto inoltre la possibilità di partecipare di persona a momenti di approfondimento sui progetti e sulle tematiche trattate da EMERGENCY grazie agli eventi organizzati anche in collaborazione con i volontari attivi in molte località italiane.



Abbiamo deciso di sostenere le iniziative di EMERGENCY pensando inizialmente ai bambini in Africa con il Centro d'eccellenza specializzato in cardiocirurgia Salam di Khartoum ed in seguito il Centro pediatrico di Port Sudan. Sapere che tante vite hanno potuto avere una nuova possibilità grazie a noi, in piccola parte, ci rende orgogliosi come persone e come genitori. Tutti hanno diritto di avere ospedali all'avanguardia e ricevere le migliori cure possibili, senza distinzione alcuna. Negli ultimi anni abbiamo aggiunto il sostegno alla Life Support, perché nessuno deve morire in mare inseguendo una nuova vita. Il soccorso è un obbligo morale prima ancora che giuridico. Abbiamo tanto sperato di poter andare in Sudan e nostro figlio sogna di salire sulla nave 'che salva le persone'.

Federica e Luca, Major donors



Ho sempre condiviso l'attività di EMERGENCY, ma solo da alcuni anni riesco a privarmi dei risparmi per metterli a disposizione di chi lavora al Centro Salam di cardiocirurgia in Sudan. È tuttavia un'esperienza che va ben oltre la donazione di denaro. Grazie anche alle periodiche informazioni digitali e cartacee, mi sento infatti coinvolto nelle attività di EMERGENCY, specie in Sudan. Sebbene non possa essere fisicamente operativo, partecipo mentalmente alla speranza di una vita migliore che EMERGENCY riesce a donare a tanti bisognosi di cure mediche: abbracciare tale nuovo orizzonte ridimensiona la propria vita.

Nicola, Major donor



LASCITI TESTAMENTARI

Nel 2023 l'Ufficio Lasciti ha proseguito una serie di attività volte a gestire in maniera efficace e personalizzata il flusso delle richieste di informazioni sui lasciti, in modo tale da fornire a ciascun richiedente le risposte più corrette e adatte alla sua specifica situazione. Ciò ha contribuito alla fidelizzazione dei richiedenti e, nel lungo periodo, alla conferma del desiderio di effettuare un lascito testamentario a favore di EMERGENCY. La stessa attività di cura e coltivazione del rapporto è stata sistematizzata nei confronti dei lasciti vigenti (coloro che hanno già confermato di aver effettuato un lascito). Inoltre, ulteriori attività di *donor care* sono state sviluppate e sistematizzate nel corso dell'anno.

Vi è stata particolare attenzione nei confronti di tutti i soggetti con cui ci troviamo a relazionarci nella gestione delle pratiche successorie (familiari, amici, conoscenti della persona deceduta), sia nel caso di una situazione di coeredità sia semplicemente per una necessaria collaborazione. Queste persone si trovano involontariamente ad avere a che fare con la nostra Associazione e con tutte le procedure a cui essa, in quanto persona giuridica, è vincolata. È quindi necessario bilanciare gli aspetti più formali del lavoro con l'attenzione alla sensibilità di questi soggetti, in virtù dell'affetto che li legava alla persona deceduta.

Nel 2023 si sono aperte 51 nuove pratiche successorie, di cui 15 prevedevano il ruolo di erede per EMERGENCY, con il conseguente aggravio della procedura prevista per la liquidazione. Inoltre, si è verificato l'ingresso di molti immobili in patrimonio, anch'essi particolarmente onerosi in termini di gestione.

PRATICHE GESTITE

136
PRATICHE
SUCCESSORIE GESTITE

125 NEL 2022
102 NEL 2021

211
RICHIESTE
INFORMAZIONI GESTITE

190 NEL 2022
180 NEL 2021

IMMOBILI (FABBRICATI)

37
IMMOBILI (FABBRICATI)
ACQUISITI

19 NEL 2022
14 NEL 2021

99
IMMOBILI (FABBRICATI)
COMPLESSIVAMENTE
IN GESTIONE

94 NEL 2022

SUCCESSIONI

51
SUCCESSIONI IN CUI
EMERGENCY È EREDE

46 NEL 2022
41 NEL 2021

15
SUCCESSIONI ENTRATE
NEL 2023 IN CUI
EMERGENCY È EREDE

18 NEL 2022
11 NEL 2021



...per me è un vero piacere avervi scelto e non solo per il valore simbolico, di per sé intrinseco, ma quale riconoscimento del valore del vostro operato ed io, nel mio piccolo, desidero sentitamente darvene riscontro e testimonianza...

Agata, donatrice



AZIENDE

Nel 2023 le aziende che hanno scelto di sostenere EMERGENCY hanno donato circa 1,3 milioni di Euro.

Ci teniamo molto a ringraziare tutte le aziende che nel 2023 hanno scelto di rinnovare il loro sostegno e la loro collaborazione come "EMERGENCY Partner": *Micys*, azienda cosmetica che opera attraverso il marchio *Pupa* e che da oltre 10 anni sostiene il Centro di maternità di Anabah, in Afghanistan; *Unicoop Tirreno*, che dal 2011 sostiene le attività di EMERGENCY in Italia e in particolare l'Ambulatorio mobile di Ragusa, coinvolgendo soci e clienti; *Coop Lombardia*; *American Express*, attiva dal 2007 con l'operazione "Club Membership Rewards"; *Fastweb*, che collabora con EMERGENCY dal 2012, continuando a dare la possibilità ai propri clienti di sostenere il Programma Italia.

A queste collaborazioni si è aggiunta *ESSELUNGA SPA* che insieme ai suoi clienti, attraverso il programma "Fidaty 2022-2023" ha sostenuto le nostre attività umanitarie in Italia.

Un grazie particolare alle tante piccole e medie imprese che, anche tramite il programma speciale a loro dedicato "EMERGENCY Friend 2023", ci hanno sostenuto nel 2023.

Ringraziamo inoltre le tante aziende che hanno deciso di sostenere il diritto alla cura scegliendo i prodotti del "Natale Aziende per EMERGENCY", acquistando circa 5.800 confezioni del "Panettone Fatto per Bene" e i regali di Natale aziendali di EMERGENCY.

| RACCOLTA FONDI AZIENDE | 2023 | 2022 | 2021 |
|------------------------|----------------|-------------|-------------|
| N. Donazioni | 1.174 | 1.866 | 1.140 |
| Valore | 1.376.806,25 € | 1.725.624 € | 1.588.149 € |
| N. Donatori | 858 | 1.402 | 786 |

ATTIVITÀ COMMERCIALE

L'attività commerciale, esercitata in via residuale, si è storicamente sviluppata lungo due linee: la produzione e la vendita di gadget e di bomboniere solidali, e l'organizzazione di Spazi Natale, nel mese precedente alle festività. Per il secondo anno abbiamo aperto i negozi di Natale in 19 città, grazie al prezioso supporto dei nostri volontari e volontarie coinvolti nell'allestimento e gestione del singolo punto vendita. I ricavi dell'attività commerciale nel 2023 sono stati pari a 2.276.644 Euro, che includono l'e-commerce e i negozi di Natale.

Nel 2023 il team dell'Ufficio ha proseguito il lavoro avviato di revisione dell'attività con la selezione e il lancio del nuovo catalogo prodotti EMERGENCY, realizzati attraverso collaborazioni con realtà che desiderano creare circuiti virtuosi e si sforzano per promuovere il benessere delle persone e dell'ambiente, con filiera produttiva rispettosa dei diritti delle persone e attenta all'impatto ambientale e che possano creare un'economia virtuosa. Praticano il riciclo, il riuso o progetti che danno lavoro a persone in difficoltà, per una formazione lavorativa e un'inclusione sociale, ad esempio scegliendo prodotti dell'economia carceraria.

Per il Natale 2023 abbiamo aumentato le categorie e i prodotti sul sito di e-commerce *EMERGENCY Shop*, cercando di migliorare la qualità e i livelli di servizio garantiti ai nostri clienti sostenitori.

Tutto questo con l'obiettivo di dare la possibilità agli acquirenti di sostenere l'Associazione e i valori portanti attraverso l'acquisto di prodotti brandizzati.

5X1000

Il 5x1000 consente al cittadino di destinare una quota delle proprie imposte sul reddito ad EMERGENCY senza sostenere nessun costo, semplicemente inserendo il codice fiscale dell'Associazione e apponendo la propria firma alla voce "Sostegno del volontariato..." indicata nella scheda sul modello 730 o Redditi.

Nel 2023 EMERGENCY ha ricevuto un importo di 12.036.000 Euro, per un totale di 306.422 persone che hanno scelto di sostenerci, con un aumento di 10.629 preferenze (il 3,6% in più) rispetto all'esercizio precedente.

| Donatori Individuali | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|-----------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| anno redditi | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
| proventi 5 per mille | 11.946 | 13.896 | 13.408 | 13.547 | 12.728 | 11.185 | 11.333 | 11.648 | 11.418 | 12.036 |
| numero scelte | 424.006 | 398.186 | 378.263 | 379.673 | 356.672 | 314.177 | 312.316 | 302.836 | 295.793 | 306.422 |
| delta scelte | | -25.820 | -19.923 | 1.410 | -23.001 | -42.495 | -1.861 | -9.480 | -7.043 | 10.629 |

Nota: i dati del 5x1000 includono costi relativi al periodo compreso tra luglio 2022 e maggio 2023.



TABELLA RIASSUNTIVA DELLE SPESE

| | | |
|---------------|--|------------------------|
| 1 | RISORSE UMANE | 6.314.599,75 € |
| 1.01 | Compensi lordi e oneri previdenziali personale internazionale impiegato nei programmi umanitari | 3.256.070,29 € |
| 1.02 | Compensi e oneri previdenziali personale di coordinamento e gestione amministrativa delle missioni umanitarie | 1.655.590,59 € |
| 1.03 | Compensi e oneri previdenziali personale dedicato alle attività di comunicazione e personale di coordinamento dei volontari | 825.568,85 € |
| 1.04 | Personale di presidenza, amministrativo e di supporto | 577.370,02 € |
| 1.05 | Compensi lordi e oneri previdenziali personale nazionale impiegato nei programmi umanitari | - |
| 2 | SPESE DI FUNZIONAMENTO | 938.485,76 € |
| 2.02 | Costo per il trasporto del personale di Emergency, espatriato e delle sedi | 387.244,08 € |
| 2.03 | Costi di comunicazione, IT e software gestionali | 64.970,55 € |
| 2.04 | Organizzazione di eventi di promozione delle attività di Emergency | 253.298,73 € |
| 2.06 | Consulenze amministrative | 35.683,73 € |
| 2.07 | Copertura delle spese di gestione di tre infopoint a Roma, Torino e Genova | 20.286,93 € |
| 2.08 | Costi per la manutenzione degli impianti, degli equipaggiamenti e delle strutture ospedaliere | 126.557,67 € |
| 2.09 | Costi assicurazione volontari e personale, veicoli e immobili | - |
| 2.10 | Costi per le utenze energetiche e per le telecomunicazioni | 50.444,07 € |
| 3 | SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI | 396.010,77 € |
| 3.01 | Sviluppo software gestionale contabilità - ERP | 145.462,51 € |
| 3.02 | Software gestionali (SGM, SDC, Whospital...) | 71.711,15 € |
| 3.03 | Evento immersivo sulla guerra | 108.924,06 € |
| 3.07 | Video, fotografie e materiali promozionali | 29.474,39 € |
| 3.08 | Consulenze, traduzioni e formazioni | 32.559,74 € |
| 3.09 | Altri costi di comunicazione | 7.878,92 € |
| 4 | SPESE PER ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DELL'ENTE | 3.769.820,04 € |
| 4.1 | acquisto di beni o servizi strumentali oggetto di donazione | 2.787.114,52 € |
| 4.1.01 | Farmaci e materiali sanitari e chirurgici, apparecchiature di laboratorio, equipaggiamenti biomedicali e attrezzature sanitarie necessari al trattamento dei pazienti | 2.404.575,11 € |
| 4.1.02 | Costi per il vitto dei pazienti e del personale delle strutture sanitarie | 20.515,04 € |
| 4.1.03 | Costi per arredi, teleria e sartoria, cancelleria, materiale per telecomunicazioni e apparecchiature informatiche, materiale per le pulizie e per l'igiene dei pazienti, altri materiali e dotazioni non medicali per l'equipaggiamento degli ospedali | 362.024,37 € |
| 4.2 | erogazione a proprie articolazioni territoriali e a soggetti collegati o affiliati | - |
| 4.3 | erogazione ad enti terzi | - |
| 4.4 | erogazioni a persone fisiche | - |
| 4.5 | altre spese per attività di interesse generale | 982.705,52 € |
| 4.5.01 | Costi di produzione e spedizione della rivista trimestrale di Emergency | 178.730,54 € |
| 4.5.02 | Costi per il trasporto in loco delle dotazioni sanitarie e non acquistate in Italia | 391.810,03 € |
| 4.5.03 | Costi legati alla realizzazione del Bilancio 2021 e 2022 (civiltico e sociale) | 19.905,46 € |
| 4.5.04 | Attività SAR (Search&Rescue) nel Mediterraneo | 366.122,37 € |
| 4.5.05 | Costi di supporto alle attività del progetto NESSUNO ESCLUSO | 443,84 € |
| 4.5.06 | Costi di supporto alle attività in Ucraina e Moldavia | 25.693,28 € |
| 5 | ACCANTONAMENTO | |
| TOTALE | | 11.418.916,32 € |

SPESE DI FUNZIONAMENTO - MACROVOCE 2

All'interno di tale macrovoce abbiamo incluso tutti i costi relativi ad acquisti di beni e servizi ricorrenti, ricollegabili al corretto funzionamento delle strutture in Italia e all'estero, per un totale pari a 938.485,76 Euro.

Nel dettaglio abbiamo inserito le seguenti voci di spesa:

- Costo per il trasporto del personale di EMERGENCY, espatriato e delle sedi: una quota pari a 387.244,08 Euro è stata dedicata alla copertura di parte del costo per il trasporto del personale di EMERGENCY, espatriato e delle sedi, e dei volontari per lo svolgimento delle proprie mansioni o per le attività e le iniziative dell'Associazione;
- Costi di comunicazione, IT e software gestionali: costi per l'acquisto di apparati di comunicazione di strumentazione hardware e software (contabili e non) per il personale operativo nelle diverse sedi di EMERGENCY e per l'utilizzo di servizi web/cloud necessari alla gestione delle attività in Italia e all'estero per un importo pari a 64.970,55 Euro;
- Organizzazione di eventi di promozione delle attività di EMERGENCY: periodicamente vengono realizzate in Italia e all'estero iniziative volte alla promozione delle attività e degli interventi. Nei giorni 2-3-4 settembre 2022 si è tenuta la seconda edizione del Festival di EMERGENCY a Reggio Emilia, dal titolo "La scelta". Per l'ideazione, l'organizzazione, la realizzazione e la promozione del Festival e per tutte le altre attività, mostre, presentazioni di libri, incontri ed eventi abbiamo sostenuto (e incluso nella presente rendicontazione) costi per un ammontare pari a 253.298,73 Euro;
- Consulenze amministrative per un totale di 35.683,73 Euro;
- Copertura delle spese di gestione di tre Infopoint a Roma, Torino e Genova (28.286,93 Euro);
- Costi per la manutenzione degli impianti, degli equipaggiamenti e delle strutture ospedaliere: all'interno di tale voce abbiamo incluso i costi per l'acquisto di materiale elettrico, idraulico, pneumatico, edile, meccanico necessari al buon funzionamento degli impianti e degli equipaggiamenti presenti presso le strutture ospedaliere, le lavanderie e le cucine di EMERGENCY in Italia e all'estero. Inoltre sono compresi i costi per le manutenzioni e le riparazioni delle medesime strutture, nonché degli impianti di gas biomedicali per un totale pari a 126.557,67 Euro;
- Costi per le utenze energetiche e per le telecomunicazioni (satellitari e non) per un ammontare di 50.444,07 Euro.

SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - MACROVOCE 3

All'interno di tale macrovoce abbiamo inserito i costi per l'acquisto di beni e servizi non ricorrenti, ricollegabili al corretto funzionamento delle strutture in Italia e all'estero, per un totale pari a 396.010,77 Euro. Le seguenti voci di spesa compongono la macrovoce 3:

- Costi per lo sviluppo software del nuovo gestionale di contabilità - ERP per un importo di 145.462,51 Euro;
- Costi per l'acquisto e/o la realizzazione dei software gestionali e sanitari in uso alle missioni operative in Italia all'estero (quali SGM, SDC, *Whospital...*) per un totale di 71.711,15 Euro;
- Costi in riferimento alla realizzazione dell'evento immersivo sulla guerra per un importo di 108.924,06 Euro. L'attività si è focalizzata su tre obiettivi principali:
 - A. Elaborazione dei contenuti dell'esperienza immersiva: a partire dall'idea originale di Gino Strada, il gruppo di lavoro, composto da personale di EMERGENCY e consulenti esterni, ha lavorato sulle testimonianze di Gino Strada e sull'esperienza di EMERGENCY adattandole ad un copione con il quale è stata realizzata un'esperienza immersiva che ha integrato tecnologia e teatro.
 - B. Disegno della scenografia: consulenti esterni hanno sviluppato la scenografia per ospitare tutta la sceneggiatura all'interno degli spazi di Venezia.
 - C. Ricerca di fondi: il gruppo di lavoro composto da personale di EMERGENCY e consulenti esterni ha cercato fondi presso donatori privati, aziende, enti pubblici con l'obiettivo di realizzare il progetto senza gravare sulle risorse ordinarie di EMERGENCY.
- Costi per video, fotografie e materiale promozionale (29.474,39 Euro) quali quelli realizzati per reportage, promozione eventi e materiale promozionale;
- Consulenze, traduzioni ed interpretariato e costi per la formazione del personale (32.559,74 Euro);
- Altri costi di comunicazione per 7.878,92 Euro.

SPESE PER ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DELL'ENTE - MACROVOCE 4

All'intero di tale macrovoce abbiamo inserito parte delle spese sostenute dall'Associazione per la realizzazione delle attività sanitarie delle strutture di EMERGENCY in Italia e all'estero.

Per quanto riguarda le spese incluse nella presente rendicontazione, relativamente all'acquisto di beni o servizi strumentali oggetto di donazione per un totale di 2.787.114,52 Euro, abbiamo incluso le seguenti categorie di costi:

- Farmaci e materiali sanitari e chirurgici, apparecchiature di laboratorio, equipaggiamenti biomedicali e attrezzature sanitarie necessari al trattamento dei pazienti (2.404.575,11 Euro);
- Costi per il vitto dei pazienti e del personale delle strutture sanitarie presso le missioni in Italia e all'estero (20.515,04 Euro).
- Costi per arredi, teleria e sartoria, cancelleria, materiale per telecomunicazioni e apparecchiature informatiche, materiale per le pulizie e per l'igiene dei pazienti, altri materiali e dotazioni non medicali per l'equipaggiamento degli ospedali (362.024,37 Euro).

Non abbiamo incluso costi nelle categorie, "erogazione a proprie articolazioni territoriali e a soggetti collegati o affiliati", "erogazione ad enti terzi" ed "erogazioni a persone fisiche".

- Nella categoria "altre spese per attività di interesse generale" abbiamo invece rendicontato costi per un ammontare pari a 982.705,52 Euro, riconducibili alle seguenti voci:
 - Una parte del contributo (178.730,54 Euro) ha reso possibile coprire i costi di produzione e spedizione della Rivista trimestrale di EMERGENCY.
 - Costi per il trasporto in loco delle dotazioni sanitarie e non, acquistate in Italia (391.810,03 Euro);
 - Costi legati alla realizzazione del Bilancio 2021 e 2022 (civiltistico e sociale) (19.905,46 Euro);
 - Costi di supporto alle attività del progetto Nessuno Escluso (443,84 Euro);
 - Costi di supporto alle attività in Ucraina e Moldavia (25.693,28 Euro);
 - Costi di supporto alle attività SAR (*Search and Rescue*) nel Mediterraneo (366.122,37 Euro);

5.3 GOVERNI LOCALI E DONATORI ISTITUZIONALI

In un'ottica di sostenibilità EMERGENCY ha puntato da anni sul diversificare le fonti di finanziamento. Tra queste rivestono un ruolo importante, per ragioni diverse, i contributi dei governi dei Paesi in cui operiamo e le istituzioni nazionali e internazionali che sostengono economicamente attività umanitarie e di cooperazione allo sviluppo.

Il rapporto di collaborazione che EMERGENCY instaura con i governi e le autorità dei Paesi in cui opera non implica la condivisione delle loro politiche ma presuppone che essi si assumano parte dei costi delle cure di qualità e dei servizi sanitari disponibili per la loro popolazione. Nel lungo periodo, la cooperazione e l'impegno costante dei governi in questi anni consentirà un più facile passaggio di consegne alle autorità sanitarie nazionali nel momento in cui la presenza di EMERGENCY non sarà più necessaria. Negli anni EMERGENCY è riuscita a far sostenere direttamente alcuni costi di gestione dei suoi ospedali alle varie autorità nazionali.

Nel 2023, in Sierra Leone, EMERGENCY ha ricevuto dal governo 48.769 Euro a sostegno delle attività del Centro chirurgico di Goderich. In Sudan, il governo sudanese ha contribuito con 1.051.455 Euro alla copertura dei costi delle attività del Centro *Salam* di cardiocirurgia di Khartoum; 11.196 Euro per il Centro pediatrico di EMERGENCY a Nyala e 53.611 Euro per il Centro pediatrico di Port Sudan. Inoltre, EMERGENCY ha ricevuto 3.714.120 Euro da parte del governo ugandese a parziale copertura dei costi del Centro di chirurgia pediatrica di Entebbe.

| CDC | DESCRITTIVO ESA | 2021 | 2022 | 2023 | TOTALE |
|-----------|--|------------------|------------------|------------------|-------------------|
| 07010 101 | Sierra Leone Centro chirurgico di Goderich | 79.139 | 110.638 | 48.769 | 238.547 |
| 11010 101 | Uganda Centro di chirurgia pediatrica a Entebbe | 4.395.206 | 3.244.221 | 3.714.120 | 11.353.547 |
| 05020 101 | Afghanistan Centro medico chirurgico di Anabah | 906.107 | - | - | 906.107 |
| 08030 101 | Sudan Centro pediatrico di Nyala | 97.618 | 128.534 | 11.196 | 237.348 |
| 08040 101 | Sudan Centro pediatrico di Port Sudan | 122.885 | 171.602 | 53.611 | 348.098 |
| 08010 101 | Sudan Centro <i>Salam</i> di cardiocirurgia | 2.676.090 | 5.317.964 | 1.051.455 | 9.045.510 |
| | | 8.277.046 | 8.972.959 | 4.879.151 | 22.129.156 |

I CONTRIBUTI RICEVUTI NEL 2023 SUDDIVISI PER PAESE

AFGHANISTAN

Nel corso del 2023, ECHO (*European Civil Protection and Humanitarian Aid Operations*) ha finanziato le attività del Centro chirurgico per vittime di guerra di Kabul, del Centro chirurgico e pediatrico di Anabah e dei Posti di primo soccorso nelle zone rurali circostanti. Inoltre, da gennaio a luglio, ha sostenuto le attività del Centro chirurgico per vittime di guerra di Lashkar-gah e dei Posti di primo soccorso dislocati nell'area, che afferiscono all'ospedale. Il contributo da parte di ECHO è risultato pari a un totale di 8.782.001 Euro.

Dal WHO (*World Health Organization*) sono stati erogati 1.307.128 Euro per sostenere, da agosto a dicembre, il Centro chirurgico per vittime di guerra di Lashkar-gah e i Posti di primo soccorso nell'area.

SUDAN

Nel 2023, AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) ha contribuito alle attività del Centro pediatrico di Port Sudan con un finanziamento di 342.434 Euro e ha sostenuto le attività del Centro pediatrico di Nyala per 288.512 Euro; ha inoltre destinato un importo di 294.279 Euro alla cardiocirurgia del nostro Centro *Salam* di Khartoum e ha finanziato le attività del Programma regionale di cardiocirurgia per 68.265 Euro. OCHA (*United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs*) ha finanziato il Centro di chirurgia d'urgenza e traumatologia di Khartoum per 672.231 Euro, mentre la Commissione Europea, Direzione Generale INTPA (*International Partnerships*) ha contribuito con 383.035 Euro a sostegno sia del Centro pediatrico di Port Sudan sia del Centro pediatrico di Mayo. Infine, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha destinato 91.458 Euro al Centro pediatrico di Mayo, grazie alla quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta dai contribuenti italiani alla diretta gestione statale.

CONTRIBUTI DA DONATORI ISTITUZIONALI

Nel corso del 2023, l'Ufficio *Projects and Grants* ha ottenuto finanziamenti da parte di vari donatori e istituzioni per oltre 12 milioni di Euro a supporto dei vari progetti di EMERGENCY.

Nel 2023, è proseguita la relazione con ECHO (*European Civil Protection and Humanitarian Aid Operations*) che ha aumentato il suo supporto a favore del programma in Afghanistan.

Nel 2023, l'Ufficio ha continuato a partecipare attivamente ai tavoli di coordinamento dell'Associazione delle Organizzazioni Italiane di cooperazione e solidarietà internazionale (AOI).

Di seguito i contributi dei principali donatori istituzionali:

| | 2021 | 2022 | 2023 | TOTALE |
|-------------------------|------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| INTPA (ex-DEVCO) | 490.197 | 544.212 | 383.035 | 1.417.444 |
| ECHO | 3.901.977 | 7.192.930 | 8.782.001 | 19.876.908 |
| AICS | 1.070.853 | 411.105 | 1.060.903 | 2.542.860 |
| OCHA | 3.268 | 155.334 | 672.231 | 830.833 |
| WHO | 3.703.429 | 4.075.278 | 1.307.128 | 9.085.835 |
| PCM | | 67.698 | 91.458 | 159.156 |
| | 9.169.724 | 12.446.556 | 12.296.756 | 33.913.036 |

5.4 COME USIAMO I NOSTRI FONDI

74%
PROGETTI UMANITARI

81%
ONERI INVESTITI
PER SCOPI STATUTARI

19%
ONERI ATTIVITÀ DI SUPPORTO
E RACCOLTA FONDI

7%
PROMOZIONE CULTURA DI PACE

12%
COSTI PER RACCOLTA FONDI

7%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE

“

Durante un picco di sfide e cambiamenti imprevisi per l'Afghanistan, la partnership tra la Direzione Generale di ECHO ed EMERGENCY si è basata su un profondo impegno congiunto per rispondere ai bisogni reali e per portare risposte mediche tempestive e urgenti nel Paese. Con gli occhi del mondo puntati sull'Afghanistan e con i donatori che intensificavano i già stringenti criteri di rendicontazione, in nome della trasparenza e della responsabilità per il popolo afgano, EMERGENCY ha mantenuto tutti i ruoli attivi sul campo, con linee di comunicazione attive per non limitarsi a riferire in base alle necessità, ma fornire aggiornamenti precisi sulla realtà, contribuendo alla consapevolezza generale della Direzione Generale di ECHO sulla situazione in corso. Ciò ha favorito la definizione delle priorità dei bisogni sanitari a livello centrale e comunitario, nonché una comprensione più approfondita delle vulnerabilità e dei bisogni in evoluzione con l'aumento dell'accesso alle cure e della mobilità delle persone.

Felicity, precedentemente *Technical Assistant* per la Direzione Generale di ECHO in Afghanistan





6. ALTRE INFORMAZIONI

6.1 Policies

6.2 Protezione dei dati

6.3 Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

6.1 POLICIES

COMPLIANCE

Dopo la strutturazione dell'Ufficio *Compliance* nel 2022 e l'identificazione della figura del *Compliance Manager* deputati all'applicazione e alla periodica revisione delle policies, dei manuali e dei regolamenti di EMERGENCY, nel 2023 l'attività dell'Ufficio si è svolta in conformità alle seguenti direttive:

PRESIDIO DELLE POLICY E DELLA LORO ADEGUATEZZA:

- revisione Policy e Manuali secondo le evoluzioni di legge, delle linee guida di settore e secondo l'apprendimento dell'Organizzazione sull'operatività e coerenza e con un approccio integrato tra obiettivi e ambizioni della governance e requisiti di legge o contrattuali;
- revisione e miglioramento dei sistemi di gestione, in coerenza coi requisiti di legge e le necessità gestionali e di analisi (organizzazione piattaforma, esplicazione dei mansionari delle figure afferenti, aggiornamento dei requisiti sul trattamento dati e conseguenti autorizzazioni, censimento delle figure coinvolte e autorizzate e del perimetro di autorizzazione, predisposizione degli strumenti attuativi che consentano organizzazione, pianificazioni, tracciamento e verificabilità, etc.)

TRASVERSALITÀ DELLA FUNZIONE COMPLIANCE A SUPPORTO DELL'ORGANIZZAZIONE:

integrazione del sistema *Compliance* attraverso le altre aree organizzative ed i relativi processi e strumenti, con formalizzazione dei conseguenti flussi di informazione e coordinamento;

COMPLIANCE COME SISTEMA DI ANTI-CORPI (RISK MANAGEMENT AND PREPAREDNESS):

posizionamento dell'Ufficio *Compliance* come stazione di pre-verifica ed orientamento nei rapporti con i donatori istituzionali, nei processi decisionali di intervento e nella loro preparazione, nell'attuazione delle procedure, con una postura di prevenzione del pericolo e gestione del rischio, anche rispetto alla coerenza con i valori dell'Organizzazione (e col contenimento della tendenza all'*over-compliance* dei donatori istituzionali e loro indotto quando in frizione con la protezione dei diritti delle persone);

APPRENDIMENTO CONTINUO MESSO A SISTEMA (OPENNESS E INNOVAZIONE):

- strutturazione della finalità di apprendimento organizzativo, sia attraverso la casistica derivante dal sistema di segnalazione che attraverso le risultanze di audit di seconda parte;
- identificazione delle nuove aree di sviluppo di policy e posizionamento dell'Organizzazione (genere e ambiente);
- necessità di rafforzare l'investimento nella diffusione del sistema di segnalazione presso utenza (pazienti e comunità)
- strategia comunicazione.

ACCOUNTABILITY E TRASPARENZA:

- rafforzamento delle garanzie dei diritti e della trasparenza nei processi dell'Organizzazione, a partire dal sistema di gestione delle segnalazioni;
- rafforzamento dell'opera di diffusione della conoscenza e costruzione delle capacità nel personale tutto nel perseguire la coerenza coi valori di EMERGENCY nelle operazioni quotidiane;
- rafforzamento della comunicazione e visibilità del sistema *Compliance*.

L'attività più importante e trasversale dell'anno ha riguardato l'esplicazione della funzione di *Compliance* e dei suoi strumenti e compiti all'interno dell'Organizzazione, utilizzando approcci multipli come le presentazioni, i meeting dedicati, la formazione, la costruzione dei flussi, la condivisione di pezzi di lavoro e la risposta ai bisogni.

LE PRESENTAZIONI HANNO COINVOLTO:

- area FOD (*Field Operations Department*) sia a livello di Ufficio centrale (*headquarter*) che a livello di progetto;
- Comitato Esecutivo.

I MEETING DEDICATI HANNO COINVOLTO:

- Ufficio Risorse Umane;
- Organismo di Vigilanza;
- DPO e Privacy;
- Ufficio Legale;
- Servizio di Protezione e Prevenzione;
- Ufficio *Field Procurement*
- Ufficio acquisti;
- Ufficio Internal Audit e Financial Reporting;
- Ufficio *Grants*;
- Area MCU (*Medical Coordination Unit*);
- Ufficio *Global Foundations&Partnership*.

LE FORMAZIONI NEL 2023

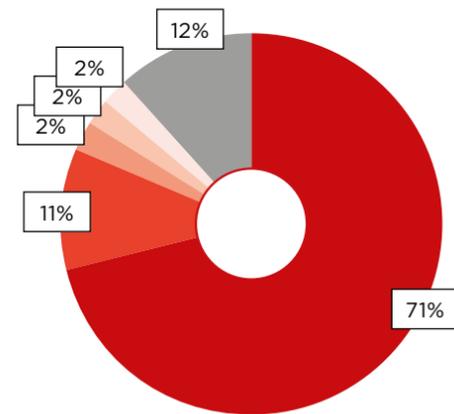
- 138 persone formate tra staff internazionale e nazionale in Afghanistan in 4 settimane nel novembre 2023 con 103 ore di formazione erogate in pacchetti da 10-12 ore/cad comprensivi dei concetti fondamentali in "Protezione Minori", "Principi Umanitari" e "Do Not Harm", "Protezione dallo sfruttamento ed Abuso Sessuale e dalla Molestia Sessuale", "Anti-Frode e Anti-Corruzione e Conflitto di Interesse", "Whistleblowing e Sistema di Segnalazione", in 3 lingue (inglese, dari e pashto);
- 9 persone formate in Afghanistan con pacchetto da 24 ore di "Formazione Formatori/trici" a novembre 2023;
- 7 *Complaint Reporting Officer* formati all'utilizzo delle procedure del sistema di segnalazione: Afghanistan (2); Sudan (1); Uganda (2); Kurdistan iracheno (2) tra giugno 2023 e dicembre 2023;
- 22 persone formate per la missione della nave di EMERGENCY *Life Support*, con sessione da 4 ore a luglio 2023;
- 9 mediatori e mediatrici di Programma Italia formati con sessione da 4 ore a settembre 2023;
- piano di formazione consolidato per staff (200 pax) di sede e di Programma Italia per il primo quadrimestre del 2024 in dicembre 2023.

CAMBIAMENTI

Nel 2023 è stata approvata una nuova normativa italiana sullo strumento del *Whistleblowing*. Il decreto legislativo 24/2023 entrato in vigore a fine marzo 2023, e in forza dal dicembre 2023, ha richiesto un profondo adeguamento della *Policy Whistleblowing* di EMERGENCY e anche del CRM (Meccanismo di Segnalazione) già esistenti dal tardo 2021. In particolare, EMERGENCY aveva l'esigenza di integrare nei requisiti e nel perimetro della normativa una serie di finalità di coerenza ai propri principi e a quelli del settore umanitario (Principi Umanitari, *Do Not Harm*, *Core Humanitarian Standards*, ecc.) e di accountability (AAP), nonché un'utenza (preminente per EMERGENCY), ossia quella delle comunità servite, che la normativa non includeva. Questa novità legislativa ha consentito a EMERGENCY di ristrutturare il proprio sistema di raccolta delle segnalazioni. È stato dunque svolto un importante lavoro di sinergia con alcuni uffici della sede quali l'Ufficio legale, il DPO, la Privacy e la Governance, che ha condotto a un'impostazione di *compliance* integrata, affatto comune nel settore, consentendo di investire maggiormente in trasparenza, coerenza e credibilità, per meglio tutelare i diritti di coloro che si trovano coinvolti dall'applicazione di questa *Policy*.

SEGNALAZIONI RICEVUTE E INERENZA GEOGRAFICA

Nel corso del 2023 l'Ufficio *Compliance* ha ricevuto 87 segnalazioni dai seguenti Paesi di intervento:



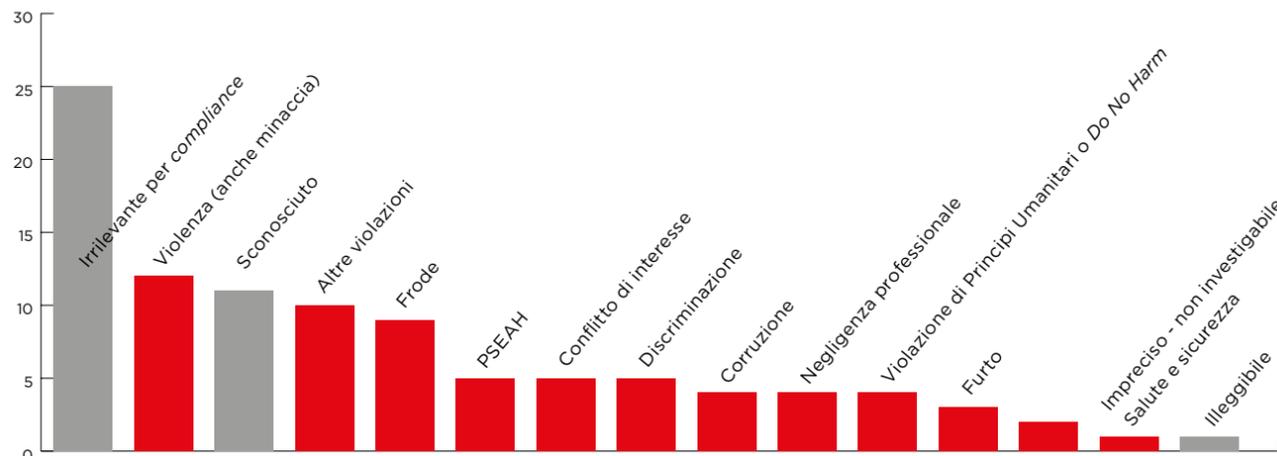
PAESI

- Afghanistan
- Iraq
- Italia
- Sudan
- Uganda
- Sconosciuto

* In Afghanistan, le segnalazioni sono cresciute del 52% del suo precedente ammontare (39) nel corso e immediatamente dopo le formazioni di novembre 2023.

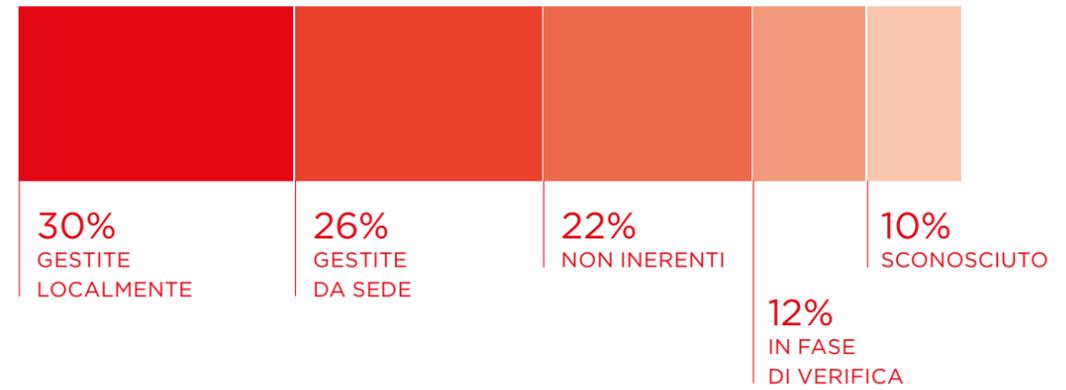
TIPOLOGIA

Le **87 segnalazioni** sono riconducibili ai seguenti macrotemi:



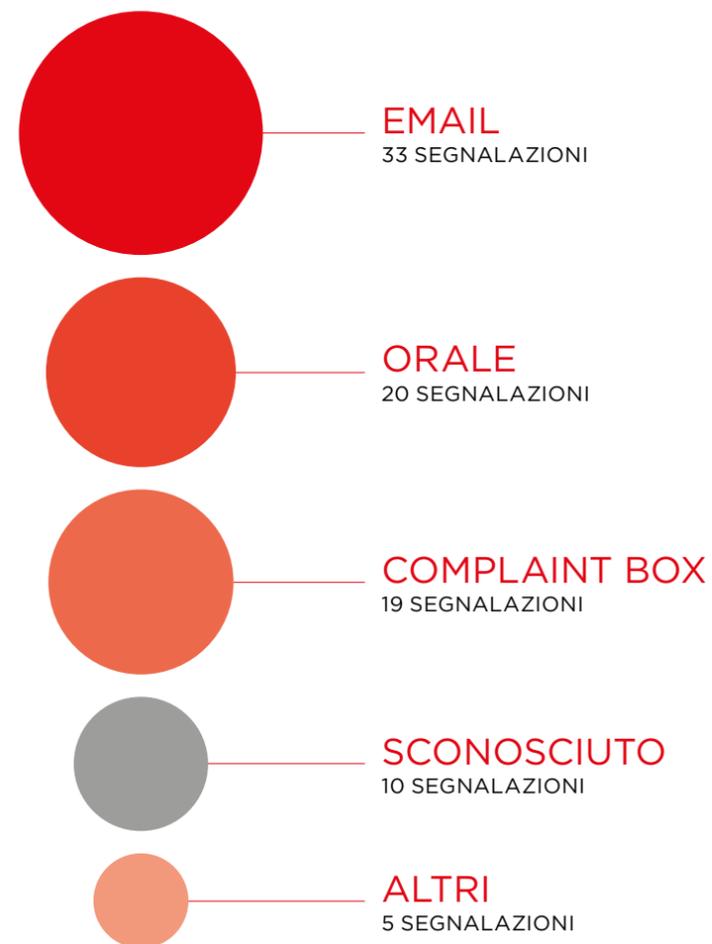
GESTIONE

La maggior parte delle segnalazioni è stata gestita localmente/archiviata senza necessità di prendere provvedimenti specifici al riguardo. Una buona percentuale risultata rilevante cade in ambiti di sensibilità che il sistema rimette alla gestione della sede centrale con i suoi processi rafforzati e misure organizzative più diffuse.



CANALI UTILIZZATI

I canali maggiormente utilizzati sono stati i seguenti:



* Nessuna segnalazione è pervenuta tramite l'*hotline* appositamente installata in ogni progetto

** i canali di contatto diretto con *Complaint Reporting Officer* o *Compliance Manager* e quello delle email sono stati ampiamente utilizzati nel 2023, nonostante implicino una maggiore esposizione personale e una minore, o nulla, possibilità di mantenere l'anonimato.

SEGNALAZIONI CHIUSE

Per quanto riguarda le segnalazioni chiuse, la percentuale di segnalazioni che si è confermata rilevante nel procedimento di indagine, anche solo parzialmente, ed ha comportato misure di risposta, anche sanzionatoria è del 23%. Si ricorda tuttavia che un ulteriore 18% è in fase di verifica.

Nei riguardi del 23% risultato sostanziato, anche solo parzialmente, sono state prese misure di sanzione che oscillano dal richiamo al licenziamento, nelle proporzioni sotto descritte.

Invece, sia per i casi sostanziati, anche solo parzialmente, che per altri casi senza colpa o dolo (non sostanziati e con assenza di prove) ma che abbiano comunque messo in luce debolezze nelle misure organizzative, nell'ottica dell'apprendimento organizzativo e della prevenzione, sono state prese delle misure correttive tramite inserimento o modifica di procedure, strumenti e processi per il 42% dei casi risultati rilevanti per la *Compliance*.

RISULTATI VERIFICA SEGNALAZIONI CHIUSE

CON MISURE CORRETTIVE



RICHIAMO SCRITTO/VERBALE



SOSPENSIONE E MULTA



LICENZIAMENTO/NON RINNOVO



SOSTANZIATO



IN VERIFICA



DEMANSIONAMENTO



PARZIALMENTE SOSTANZIATO



6.2 PROTEZIONE DEI DATI

Il *Data Protection Officer* (DPO/RPD) ha il mandato di realizzare attività di sorveglianza, consulenza, sensibilizzazione e responsabilizzazione degli operatori e degli organi direttivi come previsto dal GDPR, Regolamento UE 2016/679. Al DPO è riconosciuta una completa indipendenza organizzativa e gestionale, non solo nella pianificazione ma anche nello sviluppo delle proprie competenze specialistiche. Il DPO ha funzioni di relazioni esterne e collaborazione con l'ente indipendente nazionale di supervisione: l'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali. I rispettivi mandati del Servizio Protezione Dati Personali e del DPO hanno richiesto il coinvolgimento, la collaborazione o l'esecuzione da parte degli operatori responsabili dei processi per realizzare:

- monitoraggio dei processi critici e verifica della conformità di quelli progettati (es. *Data Protection By Design*);
- mappatura e aggiornamento della documentazione: registro dei trattamenti, contratti, informative e nomine a Responsabile del trattamento (*Data Processing Agreement*);
- processo di qualifica dei fornitori esterni, soprattutto per prodotti e servizi tecnologici;
- protocolli di mitigazione del rischio nelle modalità di lavoro remoto e/o con dispositivi personali (BYOD);
- verifica dei criteri di *data retention* per archivi analogici e digitali.

ATTIVITÀ DI CONSULENZA E SUPPORTO

Nel corso del 2023 l'ufficio del DPO ha esercitato il proprio mandato identificando come ambito principale di intervento le misure organizzative di protezione del dato da applicare in contesti operativi esteri ad elevata vulnerabilità. L'estensione del piano di formazione a figure di coordinamento dei programmi sanitari e il contributo specialistico alla distribuzione di procedure di raccolta, gestione ed uso ulteriore del dato clinico o in risposta a violazioni della sicurezza dei trattamenti (Es. *data breach*) sono le azioni di maggior rilievo avviate nel periodo e che dovranno svilupparsi ulteriormente in futuro. Da segnalare anche la produttiva collaborazione con l'Area Legale e la funzione di *Compliance* per l'avvio del nuovo sistema di raccolta e gestione delle segnalazioni (c.d. CRM/Whistleblowing).

MODELLO ORGANIZZATIVO

Con l'obiettivo di migliorare ulteriormente gli standard di trasparenza verso tutti gli *stakeholder* interessati, soprattutto le comunità in cui si realizzano i programmi umanitari e gli eventuali donatori istituzionali, la funzione ha dato il proprio contributo alla redazione di un Modello Organizzativo per la Protezione dei Dati (MOPD 2023) completamente rinnovato. Un documento che non è solo evidenza necessaria di accountability ma strumento di monitoraggio e miglioramento continuo degli standard di conformità.

SVILUPPO COMPETENZE

Tempo e risorse dedicate allo sviluppo delle proprie competenze specialistiche e all'aggiornamento professionale presso enti accreditati consentono al DPO di condividere sistematicamente con i responsabili dei processi novità normative, linee guida e migliori pratiche. Nel 2023 il DPO ha rivolto particolare attenzione alla protezione della sicurezza delle informazioni in contesti umanitari e di crisi anche tramite la partecipazione all'evento "*DPO Humanitarian Action Certification*", parte del programma formativo specialistico di ECPC (*European Centre on Privacy and Cybersecurity*) presso la *Maastricht University - Faculty of Law*, ICRC-DPO.

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

L'approccio partecipativo e multidisciplinare alla *data protection* ha visto nel periodo una migliorata distribuzione delle responsabilità tra le funzioni del DPO e Ufficio Protezione Dati, con una più chiara ed effettiva espressione dei rispettivi mandati.

FORMAZIONE E RESPONSABILIZZAZIONE DELLO STAFF

In aggiunta ai moduli formativi dedicati alle nuove risorse in staff, verifiche periodiche del livello di conoscenza dei principi sulla protezione dei dati personali e delle policy per settore di attività raggiungono tutto lo staff censito (sede e progetti) ed avente permessi di accesso ai sistemi informatici di trattamento e alle banche dati interne. Crescenti i tassi di partecipazione e la consapevolezza del personale che richiede sessioni di approfondimento al fine di eseguire al meglio procedure e protocolli.

PROTEZIONE DEL DATO NEI PROGRAMMI ESTERI

In collaborazione con l'area Legale, il *Field Operations Department* e l'ufficio protezione dati, il DPO ha partecipato al processo di redazione di report per le autorità locali nei Paesi che si sono dotati di norme per la protezione dei dati personali (Es. DPA Uganda). Il DPO è stato inoltre coinvolto nella validazione delle misure di trasferimento del dato a soggetti terzi per esigenze di rendicontazione o in conformità ad accordi di riconoscimento e cooperazione con le istituzioni locali.

ATTIVITÀ E NUMERI DEL DPO NEL 2023

261

ATTIVITÀ IDENTIFICATE, VALUTATE E MONITORATE IN OTTICA RISK-BASED, PARI A **4.176 CONTROLLI** SUI SINGOLI PROCESSI/ASSET

60+

FORMAZIONI BASE IN *DATA PROTECTION* EROGATE IN 6 SESSIONI PER LO STAFF DEGLI UFFICI, DEI PROGETTI O IN SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

65+

ORE DI FORMAZIONE ESTERNA CERTIFICATA

110+

ACCORDI SUL TRATTAMENTO (DPA) GESTITI CON FORNITORI, CONSULENTI O AUDITOR VERIFICATI E VALIDATI

8

INCIDENTI DI SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI (NO DATA BREACH) VALUTATI E/O DOCUMENTATI

- FORMAZIONE ED INDUZIONE AL RUOLO PER NUOVA RISORSA CON INCARICO DI PRIVACY OFFICER
- COINVOLTO IN 2 AUDIT ESTERNI
- COINVOLTO IN RILASCIO DI 3 *PROCEDURE OPERATIVE STANDARD* (*WHISTLEBLOWING*, RICERCA MEDICA, *DATA BREACH*)

PERSONAL DATA PROTECTION SERVICE (PDPS)

L'Ufficio Protezione Dati si impegna ad osservare, valutare e organizzare la gestione del trattamento dei dati personali all'interno dell'Organizzazione, sia a livello centrale che periferico, affinché gli stessi siano trattati nel rispetto delle normative vigenti e a tutela degli interessati, con particolare attenzione alle categorie vulnerabili. Grazie al continuo confronto con i dipartimenti dell'Associazione e al team SPDP, la *Privacy Officer* si è occupata quindi di creare *ex novo* e/o di revisionare i documenti relativi al trattamento dati, tra cui atti di nomina al trattamento, autorizzazioni al trattamento, liberatorie e informative, con particolare attenzione all'accesso ai sistemi organizzativi e alle diverse tipologie di dati coinvolti, per garantire un sempre sicuro e trasparente trattamento dei dati personali a beneficio degli interessati.

I trattamenti in essere e le categorie coinvolte sono sempre consultabili dal personale autorizzato nel programma gestionale in uso dall'Associazione, sistema che la *Privacy Officer* popola e aggiorna costantemente, così da garantire un quadro chiaro ed effettivo delle diverse operazioni di trattamento, oltre che valido strumento per valutare i rischi, per indicare le misure di sicurezza adottate e l'impatto di tali trattamenti. La *Privacy Officer* ha infine contribuito alla realizzazione del piano di attività del DPO che ha funzioni di consulenza, controllo e verifiche di *compliance* (i.e. audit interni) dei processi operativi e degli asset impiegati, oltre a collaborare con l'Ufficio Legale di EMERGENCY alla stesura e/o controllo delle clausole contrattuali relative al trattamento dei dati nei contratti con staff, enti e soggetti esterni, tenendo conto del settore di provenienza della materia oggetto in questione.

STANDARD ETICI E DI PROTEZIONE NEI PROGETTI DI RICERCA

Insieme al DPO, la *Privacy Officer* collabora con la direzione scientifica MCU - *Medical Coordination Unit* e i ricercatori specialisti individuati dall'Organizzazione (c.d. IRA - *Institutional Review Board*) alla definizione di metodologie e strumenti che, nel valorizzare il dato clinico raccolto con finalità di assistenza e cura, garantiscano standard di protezione adeguati e sostenibili anche in contesti a risorse limitate. L'idea è quella di guardare allo sviluppo di programmi di ricerca e divulgazione mettendo sempre al centro i beneficiari, i loro bisogni e le vulnerabilità dei contesti, ricercando modelli che siano replicabili dalla comunità medico-umanitaria o dai sistemi sanitari in cui si realizzano gli interventi.

RAPPORTI CON SOGGETTI ED ENTI ESTERNI

L'ufficio Protezione Dati sta lavorando sempre più proficuamente con enti e fornitori esterni predisponendo, con gli stessi, accordi quadro e/o atti di nomina a responsabile del trattamento sempre più specifici e personalizzati sul singolo ente o fornitore, in particolare riguardo la definizione dei flussi di trasferimento dei dati, l'utilizzo degli stessi, le misure tecniche e organizzative adottate dal responsabile del trattamento e i termini di conservazione dei dati. L'obiettivo è quello di garantire sempre maggiore protezione ai dati trattati da EMERGENCY e dai suoi responsabili del trattamento nominati ex art.28 GDPR a beneficio degli interessati.

Alla data di compilazione del Bilancio Sociale di EMERGENCY 2023 non esistono contenziosi o controversie in corso rilevanti ai fini della rendicontazione sociale. L'attività svolta dall'Organo di controllo ha confermato che l'ente ha rispettato i principi indicati nel paragrafo 6, numero 8) delle Linee guida, come risulta dalla relazione redatta da detto Organo sul Bilancio Sociale 2023.

6.3 RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

AGLI ASSOCIATI

RENDICONTAZIONE DELLA ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E DEI SUOI ESITI

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di Emergency - Life Support For Civilian War Victims ONG ONLUS, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO SOCIALE ALLE LINEE GUIDA DI CUI AL DECRETO 4 LUGLIO 2019 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto da Emergency - Life Support For Civilian War Victims ONG ONLUS, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

Emergency - Life Support For Civilian War Victims ONG ONLUS ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2023 in conformità agli standard di rendicontazione dettati dalle Linee Guida Ministeriali e da AOI - Associazione delle Organizzazioni Italiane di cooperazione e solidarietà internazionale.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

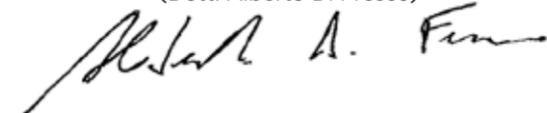
- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale di Emergency - Life Support For Civilian War Victims ONG ONLUS è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

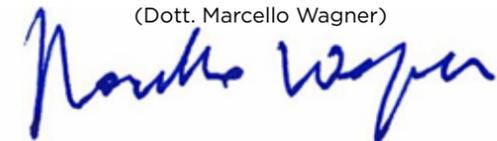
Milano, 7 giugno 2024

IL COLLEGIO DEI REVISORI

(Dott. Alberto Di Fresco)



(Dott. Marcello Wagner)



(Rag. Cinzia Gipponi)



